



Il grande bluff di Trump sul Patto atlantico

Il vero scopo del tycoon è indebolire l'Ue e smantellare l'ordine multilaterale vigente

MARCO ZATTERIN / PAGINA 6



IL COMMENTO

È ARRIVATO IL MOMENTO
DI UNA EUROPA EMANCIPATA

RENZO GUOLO / PAGINA 6

OSPITALITÀ A TRIESTE: AL VIA L'AMPLIAMENTO DELLO STORICO ALBERGO. GIÀ PRONTA LA SPA. RUSPE IN PIAZZA SANT'ANTONIO: È L'ULTIMA FASE DEI LAVORI

Piazza Unità, l'hotel cresce

Si alla passerella che collegherà i Duchi e Palazzo Pitteri: suite extralusso al secondo e terzo piano

Suite extralusso al secondo e terzo piano, spazi per meeting ed eventi al primo, un cuore verde all'interno: Palazzo Pitteri, il più antico di piazza dell'Unità, si prepara a una complessa opera di ridefinizione e restyling. Si tratta dell'ampliamento del Grand hotel Duchi d'Aosta, che nel frattempo ha realizzato la spa sotterranea. I due edifici saranno uniti da una passerella sopraelevata. Novità anche in piazza Sant'Antonio: iniziati i lavori per completare la riqualificazione della zona. CODAGNONE E TONERO / PAGINE 22 E 23

LA SANITÀ REGIONALE

Emergenze, 94 i nuovi posti letto
Sistema rafforzato con i fondi Pnrr

Quasi cento nuovi posti letto nelle Terapie intensive e semi-intensive, tre Pronto soccorso ristrutturati. Il tutto con fondi Pnrr. RIGO / PAGINA 2

COLPI IN VARI PAESI EUROPEI

Tentato furto di borse vintage
La mano dei ladri trasfertisti

Colpo mirato, criminali attivi in tutta Europa. Ecco cosa c'è dietro il furto di borsette di lusso da un negozio in via Mazzini. SARTI / PAGINA 25

TRAGEDIA IN CROAZIA

Fiume, ragazza accoltellata a morte: fermato il compagno

Accoltellata a morte in una casa in pieno centro a Fiume, in Croazia. Aveva vent'anni come il compagno, l'aggressore. MARSANICH / PAGINA 14

LA RIFLESSIONE SUGLI SGOMBERI

Porto Vecchio: restituiamo la dignità a quei migranti



Porto Vecchio: sgombero migranti

ROBERTO MORELLI

Se non facciamo nulla, continuerà così. A ogni sgombero dei migranti (oggi dal Porto Vecchio di Trieste, domani chissà), seguirà il nuovo flusso progressivo di arrivi. Finché la cosa diventerà troppo evidente: reti tranciate fra i magazzini, panni stesi tra barre rugginose, persone su ballatoi pericolanti. / PAGINA 16

FOLLA E BUONI AFFARI A FARMER & ARTIST: MUSICA E LABORATORI PER BAMBINI, 50 LE AZIENDE AGRICOLE PRESENTI



Al Mercato coperto un weekend di colori e sapori

Gli stand di Farmer & Artist offrono assaggi dell'enogastronomia, locale e non (foto Bruni) BRUSAFERRO / PAGINE 26 E 27

LAVORO E SVILUPPO

LA RICETTA DELL'EX MINISTRO

Per attrarre più giovani il Fvg guardi all'Emilia

PATRIZIO BIANCHI

Il Cnel ha pubblicato di recente un voluminoso Rapporto sull'attrattività dell'Italia per i giovani dei paesi avanzati, che vede il nostro Paese segnato da una ondata di nuova emigrazione che spinge i nostri giovani a cercare una loro via all'estero, e in particolare in Germania, attratti non solo dai maggiori salari. / PAGINA 10

LE SFIDE DEL FUTURO

INTERVISTA A GALLAVOTTI

«Governare l'AI per impedire che sostituisca i nostri ragazzi»

L'intelligenza artificiale va governata e non demonizzata. «Bisogna parlarne, favorire il confronto collettivo» sostiene la giornalista e divulgatrice scientifica, autrice del podcast e del libro «Il futuro è già qui», Barbara Gallavotti, accompagnandoci nell'era presente e futura della AI. Vietarne l'uso «sarebbe autolesionista, come dire non usiamo Internet», dice Gallavotti. E però «bisogna stabilire dei meccanismi che ci impediscano di avere tutta una fascia di giovani sostituita con la AI per evitare di danneggiare i principianti ora e di non disporre di professionisti adulti domani». PELLIZZARI / PAGINA 11

BASKET SERIE A: 85-80 IL FINALE A SASSARI

La rimonta non riesce: Trieste ko



La delusione di Juan Toscano-Anderson

Di nuovo tu, cara vecchia Pallacanestro Trieste, nella versione inguardabile formato trasferta. Il match trappola di Sassari, così lo aveva definito coach Israel Gonzalez alla vigilia, purtroppo si è rivelato tale. La ventata di ottimismo che i successi contro Galatasaray e Milano avevano portato è stata spazzata via da una prestazione troppo al di sotto delle aspettative. Inutile e fallimentare il timido tentativo di rimonta: finisce 85-80. GATTO / PAGINE 38 E 39



**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**



sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 19 dicembre

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807

CATTINARA
STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

Le misure per la sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Rete efficiente»



«Con i nuovi posti disponibili nelle Terapie abbiamo rafforzato ulteriormente l'efficienza della rete ospedaliera nell'affrontare le emergenze». A sottolinearlo è l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi che spiega: «Questo potenziamento permette al Friuli Venezia Giulia di garantire un'assistenza ancora più tempestiva e adeguata, soprattutto nelle situazioni più critiche. Risultati importanti sono stati raggiunti anche per quanto concerne l'assistenza domiciliare integrata che ci vede all'avanguardia in Italia».

SUL TERRITORIO

L'inaugurazione



Sempre grazie ai fondi del Pnrr, nei giorni scorsi sono state inaugurate le prime tre Case di comunità a Cividale del Friuli, Udine e Gemona. «I cittadini possono contare su un'assistenza sette giorni su sette, 24 ore su 24, con un'offerta di salute più integrata da un punto di vista sociosanitario, dove le cronicità e le patologie non legate all'emergenza potranno essere prese in carico e curate», ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi. In questo modo si conta di ridurre i flussi che oggi gravano sul Pronto soccorso.

IL PIANO DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI EMERGENZA-URGENZA



Al 31 agosto sono stati realizzati

Posti letto aggiuntivi di Terapia intensiva

39

Sui 58 previsti entro giugno 2026

Posti letto aggiuntivi di Terapia semi-intensiva

55

Sugli 85 previsti entro giugno 2026



Oltre all'adeguamento di 3 Pronto soccorso

Posti terapia intensiva Posti terapia semi-intensiva

Irccs: Burlo Garofolo di Trieste	3
Asfo: Ospedale di San Vito al Tagliamento	3
Asufc: Ospedale Santa Maria della misericordia di Udine	10
Asugi: Ospedale di Monfalcone	2
Asugi: Ospedale di Gorizia	4
Ospedale di Cattinara a Trieste	20
	30

Emergenze Più posti letto negli ospedali

Con i fondi Pnrr potenziati i reparti di Terapia intensiva e semi-intensiva. Rinnovati anche i Pronto soccorso di Udine, Cattinara e del Burlo Garofolo

Cristian Rigo / UDINE

Quasi cento nuovi posti letto nei reparti di Terapia intensiva e semi-intensiva e tre Pronto soccorso ristrutturati. È il bilancio, parziale, del potenziamento del sistema di emergenza-urgenza messo in atto dalla Regione con i fondi del Pnrr. Tra gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza figura infatti il rafforzamento del sistema sanitario per quanto concerne la gestione delle emergenze. E il Friuli Venezia Giulia sta procedendo nel rispetto dei tempi di attuazione previsti dal piano che dovrà es-

sere completato entro giugno del prossimo anno. A testimonianza dell'importante «sforzo collettivo», l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha ricordato anche l'ottimo risultato raggiunto per quanto concerne l'assistenza domiciliare integrata e per le case di comunità, considerato che «siamo primi in Italia sui servizi attivi assimilabili».

INUMERI

Prendendo a riferimento il 31 agosto sono stati realizzati 39 posti letto in più di Terapia intensiva (sui 58 previsti) e 55 di Terapia semi-intensiva (sugli

85 previsti), oltre all'adeguamento di 3 Pronto soccorso. Complessivamente sono già disponibili 94 posti in più che dovrebbero diventare 143 a metà del prossimo anno. «Il Friuli Venezia Giulia – sottolinea Riccardi – ha risposto in modo puntuale ed efficace, centrando entro le scadenze previste i target relativi al potenziamento del sistema di emergenza-urgenza finanziati dal Dl 34/2020 e diventati obiettivi del Pnrr». La giunta ha approvato una delibera che prende atto delle comunicazioni trasmesse da Asufc, Asugi, Asfo e Irccs Burlo Garofolo. In questa

fase, secondo il cronoprogramma del ministero della Salute, è richiesto di attestare solo gli interventi conclusi entro il 31 agosto 2025. Quelli realizzati dopo saranno conteggiati nelle prossime delibere.

GLI INTERVENTI

All'Irccs Burlo Garofolo di Trieste si sono aggiunti 3 posti di Terapia semi-intensiva. Nell'ambito dell'Asfo 3 posti di Terapia intensiva all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Nell'Asufc 10 posti di Terapia intensiva e 18 di semi-intensiva all'ospedale Santa Maria della misericordia di Udine,

mentre in Asugi due posti letto di Terapia intensiva all'ospedale di Monfalcone, 4 di Terapia intensiva e 4 di semi-intensiva nell'ospedale di Gorizia. All'ospedale di Cattinara a Trieste ci sono 20 posti in più di intensiva e 30 di semi-intensiva. La ristrutturazione del Pronto soccorso ha interessato l'Irccs Burlo Garofolo, l'ospedale di Udine e l'ospedale di Cattinara.

EFFICIENZA

«Si tratta di un risultato importante – ha aggiunto Riccardi – che conferma la capacità del nostro sistema sanitario di rispettare le tempistiche e gli standard previsti, rafforzando ulteriormente l'efficienza della rete ospedaliera nell'affrontare le emergenze. Questo potenziamento permette al Friuli Venezia Giulia di garantire un'assistenza ancora più tempestiva e adeguata, soprattutto nelle situazioni più critiche».

L'ASSISTENZA DOMICILIARE

La Regione Friuli Venezia Giulia ha raggiunto e superato l'obiettivo intermedio 2024 previsto dal Pnrr per l'Assistenza domiciliare integrata (Adi). A certificarlo è l'Agenas che ha evidenziato come nel 2024, a fronte di un obiettivo di 33.097 cittadini over 65 assistiti, in Fvg siano state prese in carico 34.597 persone. «Anche quel risultato – ha dichiarato Riccardi – è frutto di un'impo-

**GLI DEI
RITORNANO**
I Bronzi di San Casciano

5 DICEMBRE 2025 — 8 MARZO 2026

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
AQUILEIA (UD)



Le misure per la sanità in Friuli Venezia Giulia



Ristrutturazione dei Pronto soccorso: Irccs Burlo Garofolo, Ospedale di Udine e Ospedale di Cattinara a Trieste



WITHUB

IL CRONOPROGRAMMA
IL PNRR PREVEDE IL COMPLETAMENTO
DEGLI INTERVENTI ENTRO GIUGNO 2026

L'assessore: «Il Friuli Venezia Giulia è primo in Italia per i servizi attivi assimilabili a quelli delle case di comunità»

Raggiunto l'obiettivo intermedio per quanto concerne l'assistenza domiciliare integrata che riguarda 34.597 over 65

stazione che, per certi aspetti, ci vede all'avanguardia a livello nazionale. Un'organizzazione che rovescia la piramide della risposta ai bisogni grazie al potenziamento dell'assistenza territoriale».

LE CASE DI COMUNITÀ
«Ci accusano di non aver attivato ancora le case di comunità - ha detto Riccardi -. Ma, secondo il rapporto dell'Agenas aggiornato al primo semestre 2025, siamo primi in Italia per quanto riguarda i servizi attivi assimilabili alle case di comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROPOSTE DELL'OPPOSIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

Contromanovra del Pd «Tagliare le liste d'attesa»

In arrivo 200 emendamenti: tra gli obiettivi, assegnare maggiori fondi ai medici

Giacomina Pellizzari / UDINE

Duecento emendamenti per un valore di 500 milioni di euro l'anno. Li ha presentati il Partito democratico per rendere la manovra di bilancio 2026/2028 più coerente con la politica del centrosinistra. Oltre 106 milioni sono destinati alla sanità. Su questo fronte i dem insistono sull'abbattimento delle spese di gestione degli studi per i medici di Medicina generale e sul premio fedeltà riservato al personale delle Aziende sanitarie.

Nel primo caso chiedono di destinare 600 mila euro alle Aziende per consentire loro di sottoscrivere le convenzioni con i sanitari provenienti da fuori regione, nel secondo invece propongono di istituire un fondo da 39 milioni da spendere nel triennio per evitare la fuga di medici e infermieri. L'obiettivo è ridurre la carenza di personale per abbattere le liste d'attesa e riservare un occhio di riguardo anche per l'ospedale di Cattinara. Allo stesso modo, i democratici si preparano a sostenere le proposte per andare incontro ai meno abbienti costretti a rinunciare alle cure sanitarie. «Proponiamo - ha spiegato, ieri, a Udine il capogruppo dem Diego Moretti - di istituire un fondo per riconoscere una priorità diversa alle famiglie in difficoltà costrette ad affrontare anche le problematiche derivanti dalle malattie croniche».

Altrettanta attenzione è stata riposta nel sociale. Anche in questo caso l'obiettivo è arrivare a creare un Fondo per la lotta alle povertà da 60 milioni nel triennio senza dimenticare le persone prive di dimora a cui vanno 3 milioni nel triennio e l'aumento del fondo sociale. Passando da un'emergenza all'altra, Mo-

I NUMERI		
MANOVRA 2026-2028	Principali proposte	Importi
Entrate Attività produttive	Taglio addizionale Irpef regionale	260 milioni nel triennio
	Incremento produttività Pmi	30 milioni
	Incentivo lavoratori autonomi per ammodernamento tecnologico	1,5 milioni nel triennio
	Buoni spesa solidali da spendere nei negozi di vicinato	1,5 milioni nel triennio
Ambiente	Piano mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	40 milioni (2027-2028)
	Regimentazione torrenti e fiumi di competenza comunali	15 milioni
Politiche abitative Edilizia Infrastrutture	Piano comunità sicure e solidali	300 milioni nel triennio
	Agenzia sociale casa	7,5 milioni nel triennio
	Fondo di garanzia per immobili in locazione	1,5 milioni nel triennio
	Interventi Ater	30 milioni
	Assunzioni straordinarie in Ater	6 milioni nel triennio
Sport e cultura	Fondo aggregazione multiutility	10 milioni
	Fondo contrasto povertà culturale	9 milioni
	Divise cori e bande e Ufficio unico città Unesco	700 mila euro
Lavoro e welfare	Piano straordinario servizi prima infanzia	100 milioni nel 2026
	Progetti per rientro italiani dall'estero	120 milioni nel triennio
	Modifica misura per talenti	20 mila per ciascun rientro
	Prevenzione disagio giovanile ed educatori a sostegno disabilità	2 milioni per 2026
Sanità e sociale	Fondo povertà	60 milioni nel triennio
	Fondo emergenza freddo per persone senza dimora	3 milioni nel triennio
	Aumento fondo sociale ai comuni	4,5 milioni nel triennio
	Premio fedeltà personale Ssr	39 milioni nel triennio
	Contrasto povertà sanitaria	Solo nominativo
Enti locali	Fondo unico comunale	9 milioni nel triennio
	Esenzione Ila	2 milioni nel triennio
	Salario minimo appalti e servizi comunali	18 milioni nel triennio
	Vigili di quartiere nei comuni sopra i 30 mila abitanti	2,5 milioni
	Perequazione comparto unico	5,7 milioni
Totale	Welfare comparto unico	18 milioni
		1.089 milioni nel triennio 484 milioni nel 2026



«Serve un fondo per le famiglie in difficoltà costrette ad affrontare le problematiche delle malattie croniche»

Per la lotta alla povertà i dem chiedono di stanziare 60 milioni nel triennio e tre per le persone prive di dimora

retti si è soffermato sulle politiche abitative e sulla cronica carenza di segretari comunali che pesa non poco nei Comuni. Da qui l'istituzione dell'Agenzia sociale per la casa e sostegni al welfare per gli enti locali passando per l'integrazione del fondo unico comunale.

Ultimo, ma non per importanza, il fondo da 30 milioni di euro per incrementare la produttività delle piccole e medie imprese e per consentire ai lavoratori autonomi di perseguire l'ammodernamento tecnologico. Altri 55 milioni il Pd vuole destinarli all'avvio del Piano straordinario per le mitigazioni e di lotta ai cambiamenti climatici e alle

manutenzioni nei corsi d'acqua. In consiglio regionale, insomma, il Pd ha presentato una sorta di contro manovra che tiene conto del «tesoro che la Regione ha a disposizione». Un tesoro, ha proseguito Moretti, «che trae origine dagli accordi stipulati nel 2017 dagli allora governi regionale e nazionale di centrosinistra: siamo passati dal concetto delle entrate tributarie versato a quelle maturate. A tutto ciò va aggiunto l'azzeramento del debito raggiunto dai governi guidati da Tondo e Seracchiani».

Le disponibilità finanziarie potrebbero aumentare ulteriormente se il Friuli Venezia Giulia non crescesse meno delle altre regioni italiane, comprese quelle meridionali. Su questo punto ha insistito Moretti e a chi gli ha chiesto perché la crescita della nostra regionale rallenta, il dem ha risposto: «Detto che il nostro tessuto produttivo è caratterizzato da imprese medio piccole che riscontrano maggiori difficoltà rispetto a quelle più grandi, nella manovra economica la Regione dovrebbe puntare su alcune priorità fatta salva la quota destinata alla sanità». Invece «il progetto manifattura 20-30 è ancora al palo e non sappiamo come la Regione intenda governare la politica industriale che resta il traino su cui insistere». Allo stesso modo, Moretti ha ricordato alcune occasioni perse tra cui la costruzione dell'acciaieria green a San Giorgio di Nogaro: «Allora uno sforzo per trovare un sito alternativo poteva essere fatto, non possiamo pensare che il turismo, pur essendo in crescita, possa rappresentare il traino per l'economica del Friuli Venezia Giulia. Il traino è e resterà l'industria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO MORETTI

«Esenzione Irpef»



Tra le proposte avanzate dal Pd c'è «l'esenzione e l'abbattimento dell'addizionale regionale Irpef per i redditi più bassi, poi un intervento definito "Piano per città sicure e solidali" che vale 300 milioni in tre anni, un piano che parta dalla rigenerazione urbana ma abbracci tutti i settori della sicurezza, dalla prevenzione della devianza giovanile al disagio sociale», ha detto Diego Moretti: «E ancora ha aggiunto - sul welfare proponiamo un piano per l'istituzione e il rafforzamento dei servizi per la prima infanzia, in primis asili nido, dal valore di 300 milioni sul triennio».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Innovazione»



Per quanto concerne le attività produttive «nerbo dell'economia regionale - ha illustrato il dem Diego Moretti - prevediamo l'istituzione di un fondo che riguarda l'incremento della produttività delle piccole e medie imprese e l'introduzione di nuovi fondi per l'ammodernamento tecnologico per i lavoratori autonomi. Per l'Ambiente, oltre a interventi sulla regimentazione e manutenzioni dei corsi d'acqua, viene proposto dal 2027 l'istituzione di un Piano straordinario per le mitigazioni ambientali e di lotta ai cambiamenti climatici».



La magia del Natale illumina la Città

EVENTI, CORI E CONCERTI, UDINE ICE PARK



SCOPRI IL CALENDARIO DEGLI EVENTI NATALIZI





COMUNE DI UDINE



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Le crisi internazionali

La Russia replica ai colloqui di pace lanciando missili sull'Ucraina

Attacchi contro le infrastrutture energetiche e ferroviarie
Il Cremlino: «Rappresaglia alle azioni terroristiche di Kiev»

Stefano Intreccialaghi / ROMA

Vladimir Putin risponde di dimostrarsi disponibile alla pace bombardando a tappeto l'Ucraina, per l'ennesima notte di fiamme e distruzione che ha raggiunto anche la regione di Kiev. Il massiccio attacco ha visto centinaia tra droni e missili ipersonici Kinzhal, lanciati contro le infrastrutture ferroviarie ed energetiche ucraine mentre l'inverno si fa sempre più rigido per la popolazione civile.

LA RIVENDICAZIONE

I raid sono stati rivendicati da Mosca come una rappresaglia «agli attacchi terroristici di Kiev», che venerdì è arrivata a colpire anche un grattacielo nella Cecenia dell'alleato di ferro dello zar, Ramzan Kadyrov. E contemporaneamente, la pioggia di razzi e bombe è una inequivocabile risposta agli appelli giunti nelle stesse ore dai colloqui tra americani e ucraini a Miami, secondo i quali «un reale progresso verso qualsiasi accordo dipende dalla disponibilità della Russia a dimostrare un serio impegno per una pace a lungo termine. Inclusi passi verso la de-escalation e la cessazione delle uccisioni».

Negli attacchi russi sono stati impiegati «oltre 650 droni e 51 missili», ha denunciato il presidente Volodymyr Zelensky riferendo di bombardamenti a Dnipro, Chernihiv, Zaporizhzhia, Odessa, Leopoli, Volyn e Mykolaiv e nell'obla-

st di Kiev, dove sono stati registrati tre feriti ed è stata colpita la stazione ferroviaria di Fastiv, a circa 70 km a sud-ovest della capitale. Un raid «senza nessun senso da un punto di vista militare», ha affermato, mentre strutture industriali ed edifici residenziali sono stati colpiti anche in altri punti della stessa regione.

Con l'ondata di attacchi arrivata a lambire anche le zone dell'Ucraina occidentale come Leopoli, Ternopil e Khmelnytskyi, la Polonia è tornata ad alzare in volo a scopo preventivo alcuni caccia sul proprio spazio aereo, precisando tuttavia che «non è stata osservata nessuna violazione del nostro spazio aereo». Come

I jet polacchi si sono alzati in volo «Nessuna violazione dello spazio aereo»

conseguenza degli attacchi, migliaia di persone sono rimaste senza corrente e riscaldamento, tra cui 9.500 utenze a Odessa dove in 34.000 sono rimasti anche senza acqua corrente, a causa dei danni provocati dai raid. «L'obiettivo della Russia è infliggere sofferenza a milioni di ucraini, e si spinge fino a lanciare missili contro città pacifiche nel giorno di San Nicola», ha sottolineato il presidente ucraino.

Da parte sua, Kiev ha rivendicato di aver colpito una raf-

fineria di petrolio a Ryazan e un impianto di produzione di bossoli ad Alchevsk, nel Lugansk occupato. Ma «è necessaria una pressione aggiuntiva. Le sanzioni devono funzionare», ha ribadito il leader di Kiev.

GLI INCONTRI

Un tema, quello della pressione su Mosca, che sicuramente sarà affrontato domani, quando Zelensky si recherà a Londra per incontrare il premier britannico Keir Starmer, il cancelliere tedesco Friedrich Merz e il presidente francese Emmanuel Macron. Se infatti da una parte proseguono i colloqui con gli americani per la fine della guerra - Zelensky ha parlato di una «discussione costruttiva» in una telefonata con Witkoff, Kushner e Umerov - dall'altra continua il lavoro con la Coalizione dei Volenterosi per le garanzie di sicurezza. «La Russia è ferma nel suo percorso di escalation e non cerca la pace», ha detto Macron condannando i raid in Ucraina. «Dobbiamo continuare a esercitare pressioni sulla Russia per costringerla a scegliere la pace». In questo senso, Kiev «può contare sul nostro incrollabile sostegno», ha assicurato. «Questo è lo scopo stesso degli sforzi intrapresi nella Coalizione dei Volenterosi. Continueremo questi sforzi con gli americani per fornire all'Ucraina garanzie di sicurezza, senza le quali non sarà possibile una pace solida e duratura». —



Un vigile del fuoco spegne l'incendio causato da un attacco aereo russo nella regione di Kiev

I NEGOZIATI

A Miami si tratta a oltranza E da Trump armi all'Italia

«Progressi» ma niente di più in Florida: domani Zelensky vola a Londra. Intanto Meloni incassa l'ok dell'amministrazione Usa per l'acquisto di armamenti

NEW YORK

Trattative ad oltranza a Miami fra le delegazioni americana e ucraina, nonostante le notizie della nuova violenta offensiva russa. I primi due gior-

ni di confronto in Florida hanno portato «progressi» ma anche l'ammissione che senza un reale impegno di Mosca non ci potrà essere alcun accordo. E i colloqui procedono serrati anche sull'altra sponda dell'Atlantico: dopo aver sentito Steve Witkoff e Jared Kushner e aver delineato i prossimi passi e il formato dei negoziati, Volodymyr Zelensky vola infatti a Londra per incontrare domani il premier britanni-

co Keir Starmer, il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Friedrich Merz.

Intanto in Italia la premier Giorgia Meloni ha assicurato che la linea sull'Ucraina non cambia e ha incassato il via libera dell'amministrazione americana a una possibile vendita di armi. L'ok riguarda in particolare «missili aria-superficie a lunga gittata e le relative attrezzature per un costo



Il consigliere per la sicurezza nazionale ucraina, Rustem Umerov ANSA

stimato di 301 milioni di dollari», si legge in una nota del Dipartimento di Stato, nella quale si precisa che Roma ha «richiesto l'acquisto di 100 missili» Jassm-Er. La proposta di vendita - spiega il Dipartimento di Stato - «sosterrà» gli obiettivi di politica estera e sicurezza degli Stati Uniti migliorando «la sicurezza di un alleato della Nato che rappresenta una forza per la stabilità politica e il progresso economico in Europa». Inoltre «migliorerà le capacità dell'Italia di affrontare minacce attuali e future», senza alterare l'equilibrio militare della regione.

Lo scorso giugno l'amministrazione Trump aveva già autorizzato la possibile vendita all'Italia di missili Amraam per 211 milioni di dollari. —

Le crisi internazionali



Le tombe di militari ucraini nel cimitero di Leopoli ANSA/AFP

L'ALLARME

Aiea: «Danni allo scudo protettivo di Chernobyl»

La gigantesca cupola d'acciaio che dal 2019 protegge il famigerato reattore numero 4 di Chernobyl necessita di «una ristrutturazione tempestiva e completa» dopo «i danni» subiti «nell'attacco di un drone» dieci mesi fa: lo afferma l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), precisando che i suoi esperti la settimana passata hanno «confermato» che in seguito al raid la struttura «aveva perso le sue principali funzioni di sicurezza, tra cui la capacità di isolamento». Ma hanno «anche riscontrato che non vi sono danni permanenti alle sue strutture portanti o ai sistemi di monitoraggio». Le radiazioni comunque sono stabili e nella norma e non ci sono tracce di fughe radioattive secondo un rapporto pubblicato a febbraio dall'agenzia dell'Onu. Dieci mesi fa Kiev ha accusato Mosca di aver colpito il New Safe Confinement: lo «scudo» protettivo costruito attorno al reattore. —

L'AFFONDO

L'Unione sotto attacco
Per Musk va abolita
«Sovranità agli Stati»

Il Ceo di Tesla ed X Elon Musk ANSA

Il miliardario patron di Tesla è andato su tutte le furie dopo la multa da 120 milioni inflitta da Bruxelles al suo social network «X»

Serena Di Ronza / NEW YORK

L'Unione Europea dovrebbe «essere abolita e la sovranità tornare ai singoli Stati». Elon Musk entra a gamba tesa nelle polemiche innescate dalla nuova strategia per la sicurezza nazionale di Donald Trump, e lo fa mosso dall'ira per la multa da 120 milioni inflitta da Bruxelles al suo social X.

SCONTRO APERTO

Ormai è scontro aperto. La visione del mondo secondo la Casa Bianca si è abbattuta come una doccia fredda sull'Europa. L'alto rappresentate dell'Ue Kaja Kallas ha cercato di gettare acqua sul fuoco: pur ammettendo che alcune

delle critiche americane sono «anche vere», ha ribadito che gli Stati Uniti sono ancora il «maggiore alleato» europeo.

Decisamente più secca, invece, la replica di un portavoce della Commissione: «Quando si tratta di decisioni che riguardano l'Unione europea, queste vengono prese dall'Unione europea, per l'Unione europea, comprese quelle

La replica di
Bruxelles: «Sulle
nostre regole
decidiamo noi»

che riguardano la nostra autonomia normativa, la tutela della libertà di espressione e l'ordine internazionale fondato sulle regole», ha affermato Bruxelles, respingendo le critiche di Trump e Musk e sottolineando come gli «alleati sono più forti insieme» e non in

contrapposizione. Pur non avendo più alcun ruolo nell'amministrazione, Musk continua dunque ad essere una voce influente, anche in Europa. Questo grazie all'elevato numero di follower e sostenitori che lo seguono.

IL SOSTEGNO AI PARTITI

Ma contano anche altri fattori, come il suo appoggio al partito di estrema destra tedesco Afd e il ruolo cruciale svolto dalla sua azienda di satelliti Starlink. La sua presa di posizione di Musk si inquadra certamente nell'ambito della volontà dell'amministrazione Trump - come affermato nella National Security Strategy - di voler «coltivare la resistenza all'attuale traiettoria dell'Europa all'interno delle nazioni europee». Senza dimenticare le lodi della Casa Bianca alla «crescente influenza dei partiti patriottici europei». Musk ha più volte attaccato l'Europa: nel suo mirino è più volte finita ripetutamente la presidente della commissione europea Ursula von der Leyen, criticata per essere «non eletta» e per portare avanti politiche contrarie - a suo dire - alla libertà di parola, di cui Musk e l'amministrazione Trump di ritengono paladini. L'agenda europea - ha tuonato anche il numero due del Dipartimento di Stato Christopher Landau - è «contraria agli interessi americani» e la «burocrazia non eletta, antidemocratica e non rappresentativa dell'Ue a Bruxelles persegue politiche di suicidio di civiltà». Un'analisi che fa eco alle dure critiche messe nero su bianco dalla Casa Bianca nella National Security Strategy, dove si parla di «cancellazione» della civiltà europea nel caso in cui il Vecchio Continente non cambierà rotta e, si lascia intendere, diventerà più simile agli Stati Uniti «Maga». —

FORUM DI DOHA

Il premier del Qatar
«Colloqui in fase critica
Israele esca da Gaza»

TELAVIV

I colloqui per Gaza sono a un «punto critico», perché quella che Donald Trump chiama «pace» è solo una tregua «incompleta», almeno finché «Israele non si ritirerà del tutto» dalla Striscia.

Il monito arriva dal premier del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani, tra i mediatori del cessate il fuoco, insieme a Stati Uniti ed Egitto, che stanno lavorando per passare alla cosiddetta



Al-Thani e Kallas al Forum di Doha

fase due del piano Usa. E dal palco del Forum di Doha arriva l'appello a mobilitare rapidamente la Forza internazionale di stabilizzazione previ-

sta dall'accordo, nonostante Hamas debba ancora restituire il corpo dell'ultimo ostaggio, il poliziotto Ran Gvili. «Abbiamo bisogno di schierare questa forza il prima possibile sul terreno, perché una parte, che è Israele, viola il cessate il fuoco ogni giorno», ha avvertito il ministro degli Esteri egiziano, Badr Abdelaty.

Egitto e Qatar, con altri sei Paesi a maggioranza musulmana, hanno inoltre ribadito la loro preoccupazione per l'annuncio di Israele di voler aprire nei prossimi giorni il valico di Rafah solo per l'uscita dei palestinesi dalla Striscia. L'apertura della frontiera dovrà essere nelle due direzioni e servirà «a convogliare l'aiuto umanitario e medico», e non a senso unico per «trasferire i residenti» di Gaza altrove, hanno ammonito. —

LA REAZIONE

Crosetto sul piano del tycoon
«L'Europa non gli serve più»

Il ministro della Difesa ricalca la linea espressa dalla premier e punta a un'accelerazione «Era normale che il rapporto con l'Ue sarebbe mutato»

ROMA

Il competitor degli Stati Uniti è la Cina e in questo duello l'Europa non è utile agli interessi di Washington. L'Ue - e l'Italia - dovrà dunque sempre

di più provvedere da sé alla propria sicurezza, senza contare su «regali» dagli Usa. Il ministro della Difesa Guido Crosetto non si stupisce del documento sulla «Sicurezza strategica nazionale» firmato dal presidente Donald Trump: «Io dico da tre anni che il rapporto con l'Ue sarebbe mutato e che le garanzie di difesa regalate dopo il '45 sarebbero finite velocemente. Era chiaro, evidente. Con una tempistica



Il ministro Guido Crosetto ANSA

più accelerata di quella che temevo (pensavo concedessero 2/3 anni in più) è accaduto ciò che era previsto».

E ora? Bisogna «mettersi a correre» per recuperare decenni di disinvestimenti nella Difesa, ha spiegato lo stesso ministro giovedì scorso alle commissioni Difesa di Senato e Camera. All'inizio del 2026 sarà così portato in Parlamento un disegno di legge che delinea la nuova Difesa, con cambi di regole e maggiori finanziamenti che consentiranno di mettere in soffitta il vecchio «modello Di Paola», che prevedeva 150 mila militari. Ne serviranno di più. E meglio equipaggiati con mezzi e armamenti adeguati alle nuove minacce.

Dunque, Crosetto non si

straccia le vesti: il documento di Trump non fa che certificare il disimpegno Usa dal Vecchio Continente. Non ci sarà più «l'amico americano» a coprire le vulnerabilità dell'Europa, che «non ha risorse naturali particolarmente rilevanti o utili», «sta perdendo la competizione sull'innovazione e

«Finora i nostri alleati
ci avevano dato gratis
sicurezza, difesa
e deterrenza»

la tecnologia», «non ha potere militare». Rispetto ai nuovi attori del mondo, «è piccola, lenta e vecchia». E agli Usa, che «hanno in corso una competi-

zione sempre più difficile, complessa e dura con la Cina», questa piccola Europa «serve poco o nulla».

Un bagno di realismo, quello che arriva dall'altra sponda dell'Atlantico, che deve servire da base per invertire la tendenza. «Dovremmo (per me dovremo) - sottolinea il ministro - pensare a ciò che finora ci avevano fornito, gratuitamente, i nostri alleati statunitensi: la sicurezza, la difesa e la deterrenza». Non si parla soltanto di potenza militare ed alcuni passi sono stati già fatti. «Per scelta politica - ricorda - in questi anni abbiamo costruito e consolidato una grande quantità di rapporti bilaterali con nazioni che ci possono aiutare nel percorso futuro». —

Le crisi internazionali

IL RETROSCENA

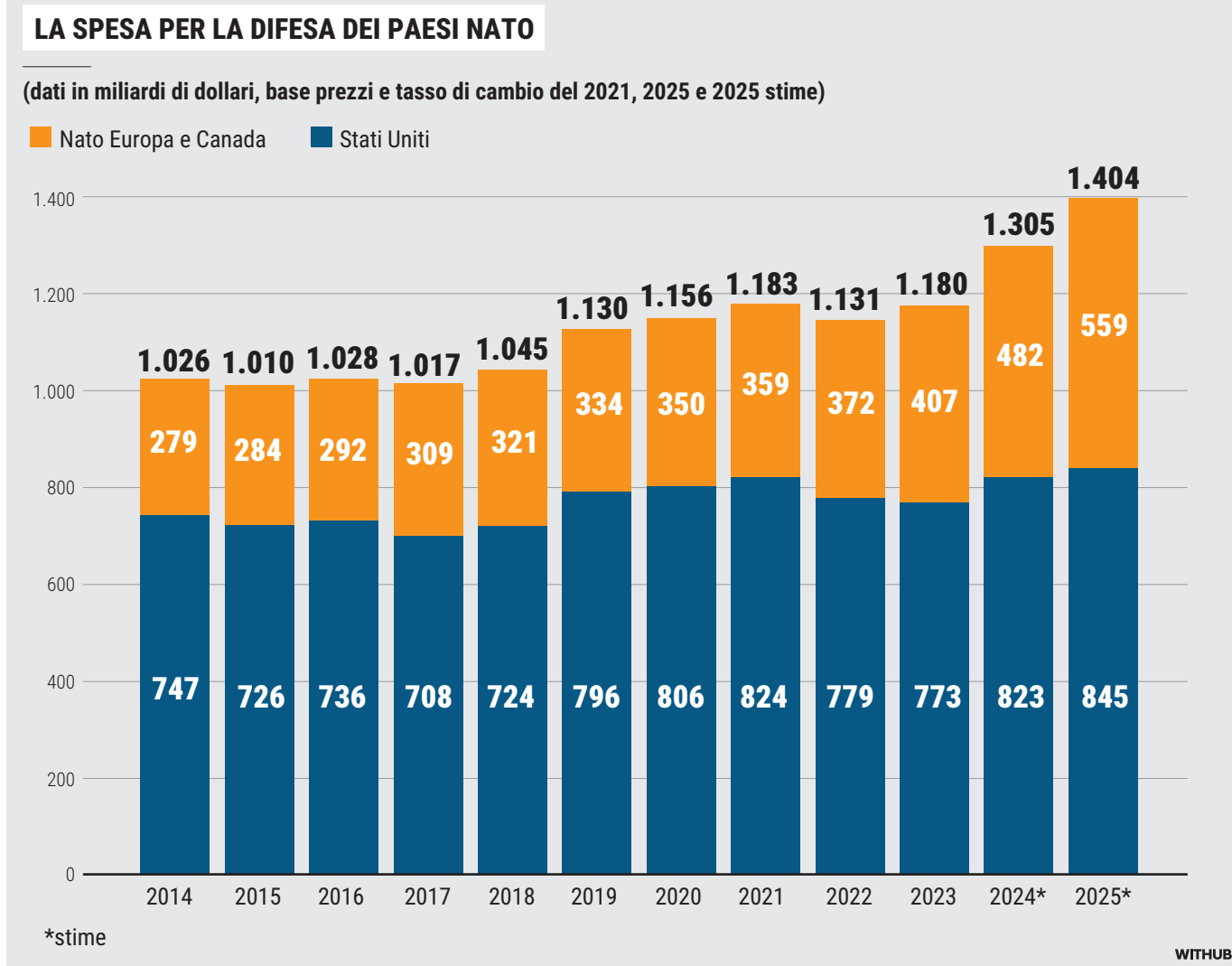
Il grande bluff di Trump sulla difesa Ue per concentrarsi sulla sfida con la Cina

Impossibile per i partner della Nato aumentare gli esborsi militari di 300 miliardi l'anno
Il vero scopo del tycoon è indebolire l'Unione e smantellare l'ordine multilaterale vigente

MARCO ZATTERIN

Quando chiede di rivoluzionare l'assetto della Nato Donald Trump bluffa in modo indecente, perché non c'è alcuna possibilità, alle condizioni attuali come a quelle prevedibili nel breve termine, che l'Europa possa arrivare entro il 2027 "ad assumere il controllo della maggior parte delle capacità di difesa convenzionali" dell'Alleanza, oggi saldamente in mano statunitensi. Sulla fine della civiltà continentale, invece, mente. E, questo, perché tutte le analisi convergono nel dire che non basterebbe nemmeno una replica della peste nera del Trecento a trasformare il Vecchio Continente in una terra popolata a maggioranza da gente venuta da fuori, categoria alla quale va il merito di aver creato il Dna degli Stati Uniti, anche massacrando le popolazioni autoctone. I migranti hanno fatto l'America. Ma nel secolo della memoria breve, è una realtà che viene spesso trascurata.

Lo Zio Don parla per iperboli prese sul serio dagli elettori e dai numerosi alleati che amano sentirsi in prima fila nella corte di Washington Dc. Sostiene Giorgia Meloni che la Nuova Strategia per la Sicurezza nazionale dell'amministrazione a stelle e strisce "dice con toni assertivi qualcosa che si dibatte da tempo: è un processo storico inevitabile". Il ministro della Difesa Guido Crosetto aggiunge che "gli Usa hanno in corso una competizione sempre più complessa e dura con la Cina, e ogni loro comportamento deve essere letto in questo scenario: Trump ha semplicemente esplicitato che l'Ue gli serve poco o nulla". In sintesi, l'Italia comprende le ragioni del Presidentissimo an-



che se egli profetizza "il declino e la desolante erosione della nostra civiltà", e poi auspica saggiamente che l'Europa – la stessa Europa che una parte significativa della maggioranza vorrebbe abbattere – "deve avere la forza di difendere i propri interessi da sola".

Per lo smantellamento dell'ordine geopolitico e multilaterale vigente che sogna, Trump ha bisogno che il neo regionalismo americano si misuri con un nemico alla propria altezza (la Cina) e spazzi via i

potenziali rivali che lo pungolano sul terreno dei diritti e della democrazia inclusiva (l'Europa). Riconosciuto Putin come uno statista e un potenziale partner d'affari, The Donald vuole essere il gran pacificatore anche se ciò comporta la vittoria dell'aggressore (Mosca) e la sconfitta della vittima (Kiev). Non avendo rispetto per l'Unione europea, ritiene che violentarne le ragioni e metterla in difficoltà sia una pratica compatibile con i suoi obiettivi. Sfruttando l'effetti-

va debolezza dei Ventisette, aggrovigliati nelle regole che non vogliono rivedere (il voto all'unanimità da abolire, ad esempio), aiuta i governi populistici a sfibrare Bruxelles, per fiaccare l'Ue e rendere le sue profezie più credibili.

Trump non guarda distante e non accetta il fatto che l'Europa senta ancora il legame con gli americani e che, insieme, i due blocchi si rafforzerebbero nel duello con Pechino. Assicura di non voler fare la balia militare della Nato; preferisce fare

il cattivo tempo in Colombia e Venezuela. Di qui il bluff sul patto Atlantico, sinora solida garanzia di deterrenza, tanto più da considerare davanti alla convinzione diffusa che, dopo l'Ucraina, i russi non si fermeranno. "Guidate voi", ammonisce Trump. Ma per "guidare loro" i partner della Nato dovrebbero aumentare gli esborsi militari di 300 miliardi l'anno, obiettivo politicamente ed economicamente impraticabile. Senza contare che una "europeizzazione" della Dife-

sa taglierebbe le commesse alle aziende Usa (che sostengono il presidente) e renderebbe disoccupati gli almeno 80 mila soldati americani di stanza dalle nostre parti.

Avrebbe senso lavorare insieme, anche aiutando i governi pro-Ue a darsi il giusto ed essenziale impeto, favorendo le condizioni perché si crei senza contraccolpi una difesa continentale, ma non sarebbe Trump. L'uomo delle rumorose figure retoriche trova più facile seminare la paura dell'invasione, tanto in pochi ricordano che gli islamici (sempre che sia questo il nemico) sono il 6 per cento della popolazione continentale e alla metà non ci arriveranno tanto presto. Lancia ultimatum che non possono essere rispettati e che dimenticherà. Intanto deteriora il tessuto democratico occiden-

I Ventisette devono trovare la forza di difendere i propri interessi da soli

tale come lo conosciamo. In un contesto certo preoccupante, l'Italia che sta con Trump e giura di essere per l'Unione, fa il gioco dello Zio Don, un leader politico che il 50 per cento degli europei considera "nemico dell'Europa". Ha ragione Crosetto quando suggerisce che l'Ue "è piccola, lenta e vecchia" e invoca lo scatto di orgoglio che deve salvarci. La Nuova Strategia Usa deve essere usata come un campanello di allarme. Ma sei poi si giustifica l'amico americano, che di noi ha necessità più di quanto capisca e sia disposto ad ammettere, è un passo nell'anticamera di una disfatta potenzialmente senza ritorno. —

IL COMMENTO

È IL MOMENTO DI UN'EUROPA EMANCIPATA

RENZO GUOLO

La nuova dottrina sulla sicurezza nazionale americana certifica definitivamente la rottura di quell'asse euro-atlantico che, dal secondo dopoguerra a oggi, ha caratterizzato le relazioni tra le due sponde oceaniche. Tutto questo oggi non esiste più. La rivoluzione trumpiana - perché di questo si tratta, di una rivoluzione, conservatrice ma pur sempre tale -, dopo aver stravolto gli assetti interni, fa tabula rasa sul fronte esterno.

Nella nuova visione del mondo Usa, l'Europa non conta nulla. È ritenuta un agglomerato eroso nella sua civiltà dalla decadenza culturale esito delle sue scelte sull'immigrazione, da ritardi e decisioni in campo tecnolo-

gico, bollato come antidemocratico perché penalizzerebbe, anche in campo mediatico, forze affini al movimento Maga. È considerato ostile con le sue regole contrarie agli interessi economici americani, come evidenzierrebbe anche la vicenda della X muskiana multata dall'Unione europea.

Un'analisi che, al di là delle parole di circostanza, non ha il fine di spingere l'Europa a cambiare, ma di preparare la fine della storica alleanza. Coerentemente con questa

prospettiva, nemmeno la Nato, della quale dal 2027 la Casa Bianca chiede agli europei di assumersi *in toto* la guida e, dunque, anche di sostenere la finanziariamente e militarmente - si salva dagli strali a stelle e strisce.

Ora, di fronte a questa esplicita, brutale, dichiarazione di Washington, l'Europa è di fronte a un bivio: o ne prende davvero atto, e si dà progressivamente una struttura politica e di difesa autonoma che le consenta di non

essere ridotta a mero spazio commerciale, peraltro destinato a venire fagocitato dalle stesse dinamiche geopolitiche innescate dalla nuova politica della Casa Bianca: vedi apertura alla Russia, e conseguente soluzione gradita a Putin sull'Ucraina, oltre che il volgersi dell'America verso l'Asia e la competizione strategica con la Cina, disinteressandosi, con soddisfazione del Cremlino neoimperiale, di quanto avviene ai confini europei; oppure, continuando

ad a sperare in un'alleanza che non c'è più, accentua ulteriormente la sua impotenza globale, trasformandosi in marginale coacervo di stateletti nazionali, vassalli degli Usa che, di volta in volta, decideranno come servirsene. Una strada che conduce alla completa irrilevanza europea su ogni piano.

Le classi dirigenti del Vecchio Continente, tutte, sono, dunque, davanti alla scelta. O prendono atto della rottura: inutile sperare nella corsa per la prossima presidenza,

se a The Donald succedesse l'antieuropeo Vance, sarebbe anche peggio; o, condannano l'Unione a una perifericità oltretutto rischiosa sul piano della sicurezza, in cui ciascun paese, illuso di poter affermare la propria sovranità, cercherebbe la propria relazione speciale con Washington.

Vale anche per l'Italia, che con la guida del suo governo pensa, vanamente, di tenere ancorato il presidente Trump al Belpaese. Non comprendendo che la dissimetria di potere implicita in un simile patto faustiano non verrebbe attenuata da alcuna vicinanza ideologica, interpretata, piuttosto, dal leader Usa come un più facile viatico all'affermazione delle posizioni Usa. —

Famiglia Formæ ... forma il tuo ascolto

Apparecchio acustico Forma: l'innovazione si muove con te



Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia Formæ**. Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Formæ si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona. Formæ è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso. Formæ è l'**apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ DI FORMA

-  **INTELLIGENZA ARTIFICIALE:** pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.
-  **SENSORE DI MOVIMENTO:** equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.
-  **SENTIRE A MANI LIBERE:** puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.
-  **SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE:** quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.
-  **DOPPIO MICROFONO:** l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.
-  **RICARICABILE:** 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.





IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO



SCONTO 30%

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 19 dicembre

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

GLI ARGOMENTI DEL DIBATTITO POLITICO

La maggioranza cerca lo sprint sulla legge elettorale a gennaio

Sarà uno dei temi da sviluppare durante Atreju, evento che è stato inaugurato ieri Confronti con Conte e con Renzi. Avs: «No al nome del premier sulla scheda»

Paolo Cappelleri / ROMA

Un proporzionale puro, con collegi allargati e non più uninominali. La cornice della legge elettorale su cui ragiona il centrodestra sta prendendo progressivamente forma, anche se l'intesa nella coalizione non c'è ancora e manca un confronto con le opposizioni. Un'occasione la potrà offrire in questi giorni Atreju, con diversi esponenti di centrosinistra sul palco: non ci sarà Elly Schlein ma non mancheranno dirigenti del Pd, oltre a leader come Giuseppe Conte e Matteo Renzi. Ma fino alla conclusione della festa di FdI, fra una settimana con l'intervento di Giorgia Meloni, il dossier è sostanzialmente in standby, come assicurano più fonti: l'obiettivo della maggioranza è cercare lo sprint da gennaio.

VERSO IL PROPORZIONALE PURO

Finora c'è un aspetto ormai condiviso ed è la svolta verso una formula proporzionale pu-

ra, con sbarramento al 3%, modello che sarebbe anche stato testato con una serie di simulazioni tenendo conto di vari scenari. Tra i nodi aperti nella coalizione c'è quello della soglia a cui scatta il premio di maggioranza (l'ipotesi di partenza è il 40%), e sul tavolo c'è anche l'idea della cosiddetta norma del

Si lavora alle soluzioni per eliminare i collegi uninominali previsti dal Rosatellum

«miglior perdente», che consentirebbe di ripescare la formazione che più si avvicina al 3% senza raggiungerlo. Non tutti sono convinti e un'alternativa potrebbe essere concedere alle piccole formazioni dei posti nelle liste di quelle più grandi, un «diritto di tribuna».

Netto è invece il «no» di Forza Italia e Lega all'ipotesi di indicare sulla scheda il nome del



L'inaugurazione con il taglio del nastro della festa di Atreju ANSA

candidato premier. Per Avs sarebbe illegittimo: «La nostra Carta prevede che il/la presidente del Consiglio venga indicato/a dal Capo dello Stato e confermato dal voto di fiducia delle Camere» avverte Filiberto Zaratti.

Si procede sugli altri aspetti, a partire dalle soluzioni per l'eliminazione dei collegi uninominali, in cui nell'attuale Rosatellum viene eletto un terzo dei parlamentari mentre i restanti se la giocano in piccoli collegi plurinominali proporzionali con brevi listini bloccati. In molti ricordano che nel 2022 il centrodestra si è garantito un'ampia maggioranza parlamentare vincendo molti degli uninominali perché il centrosinistra correva diviso.

REFERENDUM GIUSTIZIA

In parallelo procedono i lavori per la preparazione della campagna in vista del referendum sulla giustizia. Nei giorni scorsi rappresentanti dei partiti di maggioranza si sono trovati nella sede di FdI, in una riunione che ha sollevato polemiche politiche per la presenza della consigliera laica del Csm Isabella Bertolini. Un nuovo appuntamento è atteso a metà della settimana e, secondo il Fatto quotidiano, per l'occasione è stata invitata un'altra consigliera laica, l'avvocata Claudia Eccher. Intanto il Comitato del No esprime contrarietà all'ipotesi circolata di un provvedimento per il voto in presenza (negli uffici consolari) degli italiani all'estero: «Ci auguriamo che queste voci si rivelino infondate». —

PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI

«Bella ciao» e stand chiusi La protesta degli editori

ROMA

La polemica che ha contraddistinto questa edizione di Più Libri Più Liberi ha raggiunto l'apice ieri quando un folto gruppo di editori, attivisti e cittadini ha cantato «Bella ciao» davanti allo stand di Passaggio al bosco.

Nel giorno in cui ci sarebbe dovuto essere l'incontro con Zerocalcare (ma, invece, non è venuto nemmeno Massimo Giannini), sono state tante le case editrici che hanno scelto di manifestare per mezz'ora contro la presenza del progetto toscano che pubblica opere di estrema destra. Allo scoccare delle 15, diversi rivenditori hanno coperto i loro libri o vietato l'accesso al loro stand. C'è chi ha usato un lenzuolo, chi ha posizionato delle borse di tela, mentre il manifesto ha optato per un ingrandimento de «La rivoluzione non russa». Su alcuni banconi è stato posizionato un foglio con scritto «Questo è ciò che è accaduto alla libertà di stampa e di pensiero quando i fascisti e i nazisti hanno messo in pratica la loro libertà di espressione». —

IL DISEGNO DI LEGGE SULL' ANTISEMITISMO

Il centrodestra corteggia Delrio «Stiamo cercando un'intesa»

L'iniziativa dell'esponente dem non ha raccolto consensi all'interno del partito Gasparri: «Voto in Aula nel Giorno della memoria»

ROMA

Il centrodestra ha messo il dito nelle divisioni che a sinistra sta creando il disegno di legge sull'antisemitismo presentato dal senatore Pd Graziano Delrio. A mettere il carico sul tavolo è stato il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama, Maurizio Gasparri, promotore di una norma analoga. «Ho parlato con Delrio - ha spiegato l'esponente azzurro - abbiamo intenzione di trovare dei punti di intesa. I dettagli li discuteremo. Ci sono molte cose che coincidono». Una frase che è una miccia. La proposta di Delrio ha infatti già messo in tensione il Pd: molti riformisti l'hanno appoggiata, mentre la maggioranza del partito che fa riferimento alla segretaria Elly Schlein è contraria. E ora, con la sua apertura, Gasparri ha fatto balenare la possibilità di una convergenza di Delrio e dei sostenitori della sua proposta con i partiti di centrodestra. Uno scenario che, se si presentasse in occasione di un voto in commissione o in Aula, metterebbe alla prova la tenuta del Pd e un po' anche quella del campo largo, visto che il primo a criticare la norma di



Il senatore del Partito Democratico, Graziano Delrio ANSA

Delrio è stato Angelo Bonelli, di Avs. Mentre il M5s per ora si è tenuto fuori dalla disputa.

Delrio ha però smussato: «Con Gasparri abbiamo scambiato una battuta due giorni fa - ha detto - Cerchiamo di essere seri. Senza strumentalizzazioni si avvii un confronto all'interno dei partiti e fra i partiti nelle sedi opportune». «Andiamo avanti - ha detto Gasparri - Vorremmo approvare la legge entro il 27 gennaio, Giorno della Memoria». Tutto parte da quattro diversi disegni di legge, uno presentato da Delrio, uno da Gasparri, uno da Massimiliano Romeo della Le-

ga e uno da Ivan Scalfarotto di Iv. Il punto in comune è l'applicazione della definizione di antisemitismo approvata dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (Ih- ra). Una formula criticata perché, ha spiegato in un appello un gruppo di studiosi e scrittori, «finisce per equiparare qualsiasi critica politica a Israele all'antisemitismo».

Una lettura respinta da Delrio: quella definizione, ha ricordato, «è stata adottata da una risoluzione del Parlamento europeo e dal Conte II». Delrio non retrocede: «Non si possono chiedere abiure». —

L'AUTORITÀ CHE VIGILA SU ENERGIA, RETI E AMBIENTE

I vertici in uscita dell'Arera si aumentano lo stipendio

Tra qualche settimana saranno sostituiti, eppure i commissari hanno deciso di aumentare i propri compensi di circa 70mila euro l'anno

ROMA

L'Arera come il Cnel. I vertici dell'Authority che vigila su Energia, Reti e Ambiente, che tra qualche settimana saranno sostituiti da nuovi commissari appena nominati dal Consiglio dei ministri, hanno deciso di eliminare il vecchio tetto alle proprie retribuzioni, adeguandosi alle indicazioni della Corte Costituzionale. Così, con una delibera approvata il 25 novembre, hanno aumentato i propri compensi di circa 70mila euro l'anno e hanno chiesto di accantonare gli importi degli ultimi cinque mesi. Anche se in realtà le authority godono di autonomia amministrativa e non sono sottoposte alle indicazioni del ministro, è chiaro che si preferisce attendere i chiarimenti che arriveranno con la circolare a cui sta lavorando il titolare della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo che dovrà definire le modalità per regolare i salari dei dirigenti pubblici di alto livello, nel rispetto delle indicazioni della Corte. Nel frattempo, però, è stato predisposto un parere giuridico. È stato utilizzato per l'Inps, che aveva deciso



Il logo dell'Arera, l'Authority che controlla Ambiente, Reti ed Energia

di adeguare le retribuzioni dei top manager al nuovo tetto: la scelta è stata bloccata spiegando che la decisione della Consulta non legittima rialzi automatici.

La notizia è riportata da «Il Messaggero» e «Il Mattino» che hanno definito l'indicazione «un bonus all'ultimo miglio... con venti giorni di anticipo sul Natale e a dieci giorni dalla nomina in Cdm dei nuovi componenti». Giovedì scorso, infatti, il Cdm ha nominato «Nicola dell'Acqua, in qualità di Presidente del Collegio e Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco,

Francesca Salvemini, in qualità di componenti». A iter concluso, prenderanno il posto dell'attuale presidente Stefano Besseghini e degli altri consiglieri Gianni Castelli, Andrea Guerrini, Stefano Saglia e Clara Poletti.

«Un episodio poco dignitoso e insultante nei confronti degli italiani che fanno sempre più fatica ad arrivare alla fine del mese», il commento di Nicola Fratoianni (Avs). «Il regalo di Natale che il consiglio dell'Arera in scadenza si è fatto fuori tempo massimo è indecoroso», ha detto la senatrice Iv, Raffaella Paita. —



#LETStalk_Infanzia triestina

Presentazione del libro di Pierluigi Sabatti



Martedì 9 dicembre ore 17:30

Spazio Forum, Museo LETS

Piazza Hortis 4, Trieste

Il Museo LETS ospita **Pierluigi Sabatti** per la presentazione di **Infanzia triestina**, pubblicato da Bottega Errante Edizioni.

A dialogare con l'autore saranno **Riccardo Cepach**, responsabile del Museo LETS e **Luca Zorzenon**, scrittore e professore.

L'incontro è organizzato in collaborazione con l'**Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel FVG**, nell'ambito del progetto regionale **"Trieste 1954"**, curato dall'**Associazione culturale Bottega Errante**.

A cura di



Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con



Istituto regionale
per la storia della Resistenza
e dell'Età contemporanea
nel Friuli Venezia Giulia



L'EVENTO

Mattarella esalta il volontariato «Siete dei veri e propri patrioti»

A Palermo l'applauso del presidente della Repubblica
«Un'azione che è una palestra per la democrazia»

Alfredo Pecoraro / PALERMO

I volontari sono «veri e propri patrioti, che sanno come la solidarietà sviluppa la dimensione dell'impegno» che «accresce il patrimonio morale del Paese», perché il volontariato rappresenta «la palestra di democrazia concreta, che può immettere forza vitale nelle istituzioni» ed «è elemento necessario in un tempo contrassegnato anche da paure suscitate da tossine messe in circolo ingannevolmente da indifferenze che non condannano la sopraffazione, la violenza, l'illegalità, l'allontanamento dalle ragioni della convivenza civile». Tossine che per Sergio Mattarella «oscurano il futuro» e il

volontariato allora è «un antidoto prodigioso, giorno per giorno con i fatti» perché «dà corpo alla speranza» e «non accetta che l'antropologia che prevalga sia l'entropia dell'individualismo».

L'EVENTO

Parole nette e coinvolgenti che il presidente della Repubblica ha consegnato ai tanti giovani e volontari che lo hanno ascoltato al Teatro Massimo stracolmo per la cerimonia di chiusura del volontariato 2025. Evento dell'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (CSVnet) in partnership con il Forum nazionale del terzo settore e la Caritas e

in collaborazione con l'Anci. Mattarella si è rivolto soprattutto ai giovani, elogiandone impegno e passione, ricordando «gli angeli del fango nell'alluvione di Firenze del 1966» e i tanti ragazzi «accorsi a sostegno delle popolazioni colpite da calamità naturali, dai terremoti del Belice, del Friuli, dell'Irpinia, fino a vicende recenti» e «si potrebbe compilare un lungo calendario della solidarietà». «Qualche scettico», ha osservato il presidente, «si chiede a cosa serve il volontariato» ma i dati resi noti dall'Istat danno la misura: «quasi 5 milioni di persone, oltre il 9% della popolazione, dedica 84 milioni di ore del proprio tempo all'anno agli altri, a chi ha bi-



Un momento della cerimonia al Teatro Massimo di Palermo ANSA

sogno». Anche solo in termini economici il volontariato, ha insistito Mattarella, «rappresenta un patrimonio impressionante, basato sulla gratuità, un impegno che riflette una comunità non piegata su se stessa, ma che sviluppa valori di coesione sociale» e «leva posente per vicinanza, fraternità, per dare senso alle relazioni sociali». E se agli scettici «la gra-

tuità può apparire un termine in disuso, una ingenua illusione per anime belle ma fuori dalla realtà, al contrario, le sue azioni sono ispirazione e volano concreto di costruzione del bene comune». Anzi, «è il disinteresse nei confronti delle altre persone, nei confronti della società, a provocare disconomie, determinando fratture sociali, esclusione, deserto» men-

tre «il volontariato è unità» e «con le sue esperienze ha contribuito a scelte importanti, basti pensare al cammino che ha portato a costituire e poi a potenziare la protezione civile» anche se, ha evidenziato Mattarella «non è solo una sorta di pronto soccorso delle grandi emergenze» ma «accompagna e offre significato alla quotidianità delle persone». —

CONFCOMMERCIO

Per i regali di Natale spesa stimata in 50 miliardi

Natale più ricco quest'anno, con una spesa per regali, ma non solo, stimata da Confcommercio in 50 miliardi di euro: «Inflazione sotto controllo, occupazione ai massimi e un maggior reddito disponibile» mettono ottimismo. Pesano però i rincari per cibo e turismo, lamenta il Codacons mentre Federconsumatori giudica «inaccettabile» l'esplosione dei costi per i trasporti, che gravano in particolare sui pendolari che tornano a casa per le feste. Vola il prezzo di panettoni e pandoro.

Il monte tredicesime, che quest'anno sono più ricche e saranno destinate ai consumi di dicembre, spiega l'ufficio studi della confederazione dei commercianti, è calcolato con precisione a 49,9 miliardi, con un incremento di 2,4 miliardi rispetto all'anno passato. Questo si traduce in una spesa media a famiglia pari a 1.964 euro, con un aumento di 53 euro rispetto al 2024 (+2,8%). Se si allarga la visuale, l'aumento appare ancora più consistente: è del 6,9% rispetto ai 1.838 euro del 2019 e del 12,3% in più rispetto ai 1.749 euro del 2008.

Di «cauto ottimismo» parla il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. —

IL FVG ATTRAIE POCO I GIOVANI? SI ISPIRI ALL'EMILIA-ROMAGNA

PATRIZIO BIANCHI



Rapporto Cnel: ieri su Il Piccolo

Manifattura di alto livello, formazione avanzata, investimenti in tecnologie di punta

gna di un'industria dell'automobile, ma concentrata sui segmenti più alti, dalla Ferrari alla Maserati, dalla Lamborghini alla Dallara, ha ripositionato l'intero comparto in un ambito internazionale che risulta molto attrattivo per quanti nel mondo vogliono accedere al top delle competenze meccaniche. A questo settore la Regione Emilia-Romagna ha dedicato fin dal 2017 la Motor Valley University of Emilia Romagna (Muner), che giovanando dei fondi europei 2014-2020 ha crea-

to un contesto di alta formazione e ricerca, a cui hanno partecipato tutte le università d'area e contestualmente le imprese, ormai multinazionali, operanti nel settore.

Il fattore strategico di attrattività è quindi costituito proprio dagli interventi formativi che dieci anni fa indirizzavano l'educazione superiore nei settori manifatturieri verso contesti cooperativi fra università e imprese, ripositionando queste stesse attività a livello di eccellenza, dando enorme visibilità all'intero territorio, che si è avvantaggiato dalla crescita di un forte comparto di macchine per l'automazione: industria che sta a monte dei processi innovativi delle imprese di trasformazione manifatturiera finale. Anche in questo caso dal 2013 in Emilia-Romagna abbiamo potuto sperimentare corsi di formazione avanzati, attuando in via regionale quegli Istituti tecnici superiori, esplicitamente tratti dalla esperienza delle Hochschule tedesche, che poi io stesso potei generalizzare in norme nazionali nella mia successiva esperienza di ministro del governo Draghi.

BIG DATA

Da ultimo la Regione in que-

gli anni lanciò un programma di creazione di un tecnopolo nel settore big data, che in pochi anni è divenuto la sede del più potente supercalcolatore d'Europa, attraendo in un progetto unitario le università italiane, i centri ricerca nazionali, ma anche l'Agenzia europea per le previsioni meteo a medio termine, generando un polo di altissima tecnologia, che deve ancora far ricadere sul territorio tutte le sue potenzialità, ma che ha ripositionato Bologna e la regione a livello internazionale, definendone una sua identità e quindi una sua presenza di riferimento per coloro che in Italia e in Europa si vogliono orientare verso lo sviluppo delle più alte tecnologie.

In questa esperienza stanno quindi le possibili linee di una politica da estendere all'intero Paese e all'intera Europa, che deve investire di più sulle proprie risorse umane, sulla ricerca e la formazione, quindi su progetti educativi di lungo periodo, recuperando visione sul futuro e visibilità sul presente che sembra oggi annebbiata. —

L'intervista

La divulgatrice scientifica: «Rischiamo di non avere più professionisti»
«Il pubblico si assuma le responsabilità: nessuno va lasciato indietro»

Gallavotti: «Governare l'intelligenza artificiale. Così impediremo che sostituisca i giovani»

GIACOMINA PELLIZZARI

L'intelligenza artificiale va governata e non demonizzata. «Bisogna parlarne, favorire il confronto collettivo» sostiene la giornalista e divulgatrice scientifica, autrice del podcast e del libro (Mondadori) "Il futuro è già qui", Barbara Gallavotti, accompagnandoci nell'era presente e futura della AI. È un mondo in divenire, dallo sviluppo inarrestabile, in cui tutti saremo costretti a vivere.

Quando ci siamo accorti che l'intelligenza artificiale era già qui?

«L'intelligenza artificiale è qui da tempo, noi ce ne siamo accorti solo tre anni fa, il 30 novembre 2022, quando è stata rilasciata ChatGpt3.5. Solo allora abbiamo capito che la AI era capace di fare qualcosa che ritenevamo di poter fare solo noi umani». **Il suo utilizzo a quali rischi ci espone?**

«Il passaggio da un mondo in cui certe cose le facevamo solo noi a uno in cui le stesse cose possono essere fatte dalla AI in un tempo brevissimo, può provocare il rischio di dover lasciare molte o troppe persone indietro. Quindi il suo utilizzo va governato».

«I pericoli non vanno nascosti ma vietare il suo utilizzo sarebbe autolesionista: come dire di non usare più Internet»

«Serve un maggiore impegno da parte delle istituzioni: non solo sulle normative ma sulla protezione dei soggetti più deboli»

«Urge un confronto collettivo: alle persone occorrono le informazioni di base per riflettere e per farsi le proprie opinioni»

Non va vietato?

«Vietare il suo utilizzo sarebbe autolesionista, come dire non usiamo Internet. L'altra questione molto problematica è che noi siamo arrivati a usare la AI in maniera costruttiva perché abbiamo avuto una formazione professionale. Ma se pensiamo che molte aziende sostituiscono i neo assunti con la AI, arriverà un momento in cui non avremo persone con esperienza e questo sarà un problema».

Da qui deriva la necessità di governare l'utilizzo della AI?

«Bisogna stabilire dei meccanismi che ci impediscano di avere tutta una fascia di giovani sostituita con la AI per evitare di danneggiare i principianti ora e di non disporre di professionisti adulti domani».

È questa la sfida?

«La sfida è favorire il dibattito pubblico e far entrare la gestione della AI fra i problemi prioritari dei decisori. Oggi l'intelligenza artificiale va avanti spinta da chi sviluppa e da chi compra i programmi, due entità che escludono il pubblico».

Due entità che perseguono scopi diversi da quelli dei centri pubblici?

«Esattamente. Il ritiro del pubblico da una serie di setto-



BARBARA GALLAVOTTI
GIORNALISTA
E DIVULGATRICE SCIENTIFICA

le. Così si crea un sistema più sano».

In termini di apprendimento la AI ci fossilizza la mente?

«Le cito Platone che nel Fedro fa dire a Socrate che la scrittura è un'invenzione catastrofica perché farà perdere agli esseri umani la capacità di memorizzare. Non è andata così. Certo il rischio con la AI c'è, lo dobbiamo affrontare. Il fatto che io possa fare una cosa con la AI poi non implica che debba farla sempre. Come esempio: se devo andare velocemente da A a B prendo la macchina, però quando lo desidero mi faccio una passeggiata, se non voglio non perdo l'abitudine di camminare. È vero che ci sono persone che quasi mai muovono un muscolo e questo ha causato un sacco di problemi sanitari: è un pericolo, non è inevitabile».

Quale sarà il passo successivo nell'applicazione della AI?

«La AI che stiamo usando è la "intelligenza artificiale ristretta" e può fare compiti specifici senza prescindere da un qualche controllo umano. Quando temiamo che prenderà il nostro posto pensiamo all'intelligenza artificiale generalista che potrebbe fare tutto quello che può fare il nostro cervello e alla Super intelligenza artificiale che non possiamo nemmeno immaginare cosa potrebbe fare. È molto importante ricordare che queste ultime due non esistono ancora. Il grande passo in avanti a cui si sta lavorando è la cosiddetta intelligenza artificiale agentica che può svolgere compiti complessi fatti da più azioni, come organizzare nei dettagli un viaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ero fra i rettori presenti all'inaugurazione del 163° anno accademico del Politecnico di Milano lo scorso lunedì e ho avuto l'opportunità di ascoltare la lectio magistralis di Mario Draghi. Largo spazio ha avuto nel suo intervento la "rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale" (AI all'inglese). In un tempo in cui le persone si dividono tra chi vede nell'AI una grande opportunità e chi la considera un grave pericolo, Draghi si è schierato nettamente con le prime. Non solo, secondo Draghi, soltanto un'adozione su larga scala dell'AI potrà consentire all'economia italiana e, più in generale europea, di progredire, riducendo il divario con gli Stati Uniti e la Cina, e di evitare la stagnazione.

Draghi si è poi soffermato sull'AI Act, la legge dell'Unione Europea che vuole regolamentare le modalità di sviluppo e di utilizzo dell'AI, allo scopo di tutelare i diritti fondamentali delle persone. A tal fine, essa fornisce una classificazione delle applicazioni dell'AI sulla base dei loro li-

vello di rischio, vietando alcuni utilizzi dell'AI ritenuti inaccettabili ed imponendo forti condizioni di sicurezza e trasparenza ai sistemi di AI ad alto rischio. Stati Uniti e Cina non hanno niente di analogo. Da quando è entrata in vigore il 1° agosto 2024, è stata oggetto di accese discussioni. Personalmente credo che l'obiettivo di tutelare i diritti fondamentali delle persone e garantire condizioni quali la trasparenza, la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi di AI sia condivisibile e che lo sforzo di definire un quadro normativo di riferimento sia apprezzabile. Nel contempo, mi rendo conto della difficoltà di normare una materia in costante e rapida evoluzione, che, ad esempio, considera la trustworthy AI (l'AI di cui ti puoi fidare) non solo e non tanto un tema su cui legiferare, ma un argomento di ri-

cerca scientifica. Comprendo, quindi, il richiamo di Draghi all'adattabilità della norma a fronte di un'evoluzione tecnologica estremamente rapida, per evitare rigidità che rischiano di essere fortemente penalizzanti.

Analoga flessibilità, ha invocato Draghi, nei confronti del Regolamento generale sulla protezione dei dati, noto come Gdpr, la normativa europea che disciplina il trattamento dei dati personali al fine di proteggere la privacy dei cittadini. In vigore dal maggio 2018, tale regolamento disciplina le modalità di raccolta, uso e conservazione dei dati personali da parte delle aziende e di altre organizzazioni. Frutto di una cultura della precauzione (così si è espresso Draghi), tale regolamento ha introdotto notevoli vincoli che appesanti-

scono la gestione di molteplici procedure e processi. Per superare alcune delle rigidità introdotte dal Gdpr, e dall'AI Act, è stato recentemente varato il Digital omnibus, che alleggerisce degli oneri regolatori senza rinunciare a standard elevati di tutela dei diritti fondamentali.

Nel suo intervento Draghi ha poi sottolineato l'impatto positivo dell'AI su molteplici ambiti della società, spaziando dalla sanità all'istruzione. Nell'ambito della sanità, ad esempio, gli strumenti di triage e gestione dei flussi basati sull'AI hanno ridotto i tempi di attesa al pronto soccorso di oltre il 55%, portando ad un significativo risparmio economico. Nell'ambito dell'istruzione, l'AI consente di immaginare dei percorsi formativi sempre più personalizzati in grado di interve-

nire nel modo più adeguato lì dove è necessario. In ambito industriale, l'AI già oggi può essere ed è di fatto utilizzata per il monitoraggio dei processi, il riconoscimento anticipato dei guasti e la manutenzione predittiva, il rilevamento delle anomalie e la diagnostica (mutatis mutandis, in linea di principio e con le dovute cautele, gli stessi strumenti possono essere applicati anche in ambito sanitario per un monitoraggio personalizzato della salute delle persone).

Su questi e altri fronti della ricerca in AI l'Università di Udine è attiva fin dalle origini ed è internazionalmente riconosciuta, come dimostrato dalla regolare presenza di lavori di ricercatori dell'Ateneo nelle maggiori conferenze internazionali di AI. Inoltre, molte delle ricerche sviluppate negli anni sono oggi

applicate ai processi delle industrie manifatturiere del territorio. Penso all'ecosistema di innovazione Triveneto iNest, finanziato con fondi del Pnrr, e alla realtà del lab village del nostro ateneo operativa ormai da diversi anni. L'AI avrà un forte impatto anche su tutte le altre dimensioni dell'università, dalla didattica alla gestione dei processi amministrativi. Per tale ragione, ho ritenuto opportuno avere nella squadra un delegato che si occupa in modo dedicato di AI.

Per concludere, concordo con Draghi quando afferma che il nostro continente non avrà futuro se non sceglierà di investire con forza nell'AI per essere in prima fila in una tecnologia che oggi risulta essere la più pervasiva e trasformativa e con la quale non possiamo non misurarci. Così come mi ritrovo nel suo auspicio circa il rafforzamento dell'European research council (Erc) e, più in generale, del finanziamento alla ricerca, incluso quello privato e filantropico. —

Magnifico rettore dell'Università di Udine

IL COMMENTO

NON C'È FUTURO SENZA INVESTIRE NELL'AI

ANGELO MONTANARI

NEI PRESSI DI OSTIA

Massacra la nonna a martellate Arrestato il nipote trentenne

L'aggressione mortale ad Acilia, la vittima aveva 80 anni. Ferito anche il genero
L'omicida fermato a Roma dopo un tentativo di fuga: «Stanco di essere deriso»

Marco Maffettone / ROMA

Un omicidio brutale. Ad Acilia, estrema periferia di Roma a pochi chilometri da Ostia, un uomo di 30 anni, Lorenzo Vitali, ha ucciso la nonna di 80 anni prendendola a martellate. Teatro della drammatica azione l'appartamento dell'anziana in via Molteni dove l'uomo è arrivato intorno alle 8.30 del mattino. Una dinamica ancora da chiarire ma secondo quanto ricostruito dagli uomini della Squadra Mobile, il 30enne si è scagliato contro la vittima aggredendola con il martello forse al culmine di una lite. Nell'abitazione era presente anche il compagno della madre del ragazzo. L'uomo si trovava a letto, stava ancora dormendo, ma è stato svegliato dalle grida e dal frastuono. Il genero della vittima ha quindi cercato di bloccare la furia omicida del nipote. Un tentativo però risultato vano. Il 59enne è stato a sua volta ferito ed è scappato dall'appartamento per cercare



Gli agenti della Polizia scientifica durante le prime indagini nell'abitazione della donna assassinata

di mettersi in salvo e chiedere aiuto. L'uomo, scalzo ed insanguinato a causa di una ferita alla testa, ha raggiunto un bar di fronte all'abitazione dove è stato soccorso dalle persone presenti in quel momento all'interno del locale.

LA FUGA E L'ARRESTO

Immediatamente sono state allertate le forze dell'ordine. Telefonate al numero unico di emergenza sono arrivate anche dai vicini di casa allarmati dalle grida disperate che arrivavano dall'appartamento. Prima dell'arrivo della polizia, il

L'episodio all'interno dell'appartamento dell'anziana, forse al culmine di una lite

30enne ha tentato di darsi alla fuga. A piedi ha raggiunto la stazione ferroviaria di Acilia ed è salito a bordo del treno Ostia Lido-Roma. Gli inquirenti hanno da subito monitorato il sistema di geolocalizzazione del suo telefono cellulare. Il sospettato, in un goffo tentativo di fuga, è stato bloccato dagli agenti del reparto Volanti mentre camminava su viale Giustiniano Imperatore, a Roma. Il 30enne era sceso pochi minuti prima dal treno alla fermata non lontana dalla Basilica San Paolo e stava forse cercando di far perdere le proprie tracce dirigendosi verso la zona Ostiense. Dopo il fermo è stato fatto salire a bordo di un'auto della Polizia: nel corso delle opera-

zioni Vitali non ha posto resistenza ed è rimasto trincerato nel silenzio.

Negli stessi minuti in cui i poliziotti arrestavano il 30enne, i colleghi intervenuti in via Molteni non potevano fare altro che constatare la morte dell'anziana. Fatali sono risultati i colpi inferti a più riprese con il grosso martello. Nell'appartamento è intervenuta anche la Scientifica per effettuare una serie di rilievi.

Il 30enne dopo il fermo è stato trasferito negli uffici della Questura per essere interrogato. L'indagato avrebbe fornito una sua versione dei fatti. «Non sopportavo più di essere deriso dai miei familiari» ha affermato nel corso del confronto con gli inquirenti. Una ricostruzione di quanto avvenuto apparsa poco lucida anche se al momento dal suo passato non emergerebbero certificati medici su problemi di natura psichiatrica. Chi indaga sta comunque analizzando il vissuto del ragazzo da cui risulterebbero alcune segnalazioni come consumatore di sostanze stupefacenti.

IL GENERO MEDICATO IN OSPEDALE

Tra le piste prese in considerazione anche quella legata a questioni di soldi. Elementi di chiarezza sulla dinamica dei fatti arriveranno dal racconto del compagno della madre che è stato trasportato all'ospedale Grassi per essere medicato. Proprio nel nosocomio di Ostia lavora la madre dell'arrestato che non era presente in casa al momento della violenta colluttazione. —

AVEVA PERSO IL MARITO OTTO MESI FA

Uccide la figlia disabile e poi si toglie la vita Tragedia a Corleone

PALERMO

Ha strangolato la figlia disabile, poi si è impiccata alla ringhiera nell'abitazione in via Sgarlata nel centro di Corleone. Un omicidio-suicidio secondo l'indagine dei carabinieri, condivisa dal pm di Termini Imerese e dal medico legale. Una tragedia in una famiglia perbene con una vita difficile dedicata a supportare la figlia gravemente malata. Nel paese a trenta chilometri da Palermo chi conosce la

storia dei Milone è incredulo e sconvolto. Lucia Pecoraro, 78 anni e vedova da circa 8 mesi, ha ucciso la figlia Giuseppina Milone, 47 anni, con una corda al piano terreno della casa, poi è salita di sopra e si è impiccata. La donna anziana non avrebbe retto, dicono molte delle persone che la conoscevano e come emergerebbe anche da alcune lettere ritrovate in casa con riflessioni sulla vita che conduceva, al peso di dovere gestire la figlia soprattutto dopo

la morte del marito, Salvatore, in pensione dopo aver lavorato come infermiere all'ospedale dei Bianchi nel paese, persona benvoluta da tutti. Giuseppina era accudita anche dalla cugina e dai volontari di Corleone. Secondo il racconto dei conoscenti della famiglia, Lucia Pecoraro aveva fatto un viaggio a Pompei con la figlia insieme a un gruppo religioso. Al ritorno Giuseppina era tornata più stanca e aveva grandi difficoltà ad alzarsi in piedi e a camminare. Proprio ieri la donna avrebbe dovuto essere accompagnata a fare una radiografia alla colonna vertebrale per capire di cosa soffrisse. La madre, capendo forse di non avere più le forze per accudire la figlia, costretta a letto, avrebbe avuto un crollo, compiendo il gesto estremo dopo una vita, insieme al ma-

rito, trascorsa a dedicarsi a lei.

Un vicino di casa della famiglia Milone dice: «Conoscevamo la famiglia. Mia madre abita di fronte. I parenti e i vicini di casa sono sempre stati al fianco di Lucia, soprattutto dopo che ha perso il marito Salvatore. Tutti ricordiamo padre, madre e figlia che insieme facevano lunghe passeggiate per il paese. Quando questa mattina ho sentito la notizia mi si è raggelato il sangue. Nessuno di noi poteva minimamente pensare a un epilogo così tragico. Un dramma inatteso, che toglie il fiato». «Era una famiglia unita - racconta ancora il vicino di casa - il padre, morto otto mesi fa, era un galantuomo. Era un infermiere, sempre disponibile con tutti e che amava la moglie e la figlia. —

ACCUSATO DI STUPRO DI GRUPPO

La pm chiede 10 anni per il pesista Pizzolato

L'accusa è grave: violenza sessuale di gruppo. Antonino Pizzolato, 29 anni, icona del sollevamento pesi italiano - bronzo olimpico a Tokyo 2020 e Parigi 2024 - è uno dei quattro imputati nel processo scaturito dalla denuncia di una turista finlandese per abusi sessuali. La pm Giulia Sbocca ha chiesto 10 anni di reclusione per lui e gli altri quattro imputati: Davide Lupo, Claudio Tutino e Stefano Monigiovì. La presunta violenza risulterebbe all'estate del 2022. La turista finlandese,

a Trapani con due amiche, avrebbe raggiunto con Nino Pizzolato un b&b, dove avrebbe trovato gli altri amici. Da lì sarebbe iniziato «un incubo», con i quattro giovani che avrebbero approfittato di lei.

«Nessun elemento è emerso in grado di provare l'esistenza di un consenso», ha affermato la pm. Pizzolato ha difeso la propria condotta, parlando di una serata «euforica ma lucida», di ragazze «felici e disponibili» e di una dinamica guidata dalla giovane finlandese. —

L'AZIONE LEGALE PROMOSSA DALL'EX SOPRINTENDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Picchione contro stampa e Ance La giudice: non fu diffamazione

Laura Tonerio / TRIESTE

Domanda di condanna rigettata e spese a carico di Maria Giulia Picchione, l'ex Soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici per il Friuli Venezia Giulia, che aveva promosso la causa. È finita così, con questa sentenza dello scorso 29 novembre emessa dalla giudice del Tribunale di Roma Antonella Di Tullio, la vicenda giudiziaria che dal 2013 ave-

va visto Picchione avviare una causa legale contro il gruppo editoriale Gedi, i direttori responsabili delle testate il Piccolo e Messaggero Veneto, tre giornalisti e l'allora presidente regionale dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, Valerio Pontarolo.

Al centro del contenzioso le dichiarazioni rese da quest'ultimo nel corso di una conferenza stampa indetta dagli Stati generali delle Costruzioni, e ri-

portate in cinque articoli dai due quotidiani, con le quali manifestava «aspramente la divergenza di vedute e contrapposizioni con la Sovrintendenza», scrive la giudice. La critica dell'Ance riguardava l'eccessivo rigore di Picchione nella valutazione delle pratiche amministrative di competenza appunto della Sovrintendenza, con un conseguente danno per gli imprenditori già colpiti allora da una crisi del

settore.

Per Picchione, però, quelle parole l'avrebbero gravemente diffamata. Dopo che penalmente il reato in una delle cause avviate dall'ex Soprintendente si era estinto per prescrizione - nelle altre cause il presidente Ance era stato assolto perché il fatto non costituiva reato - Picchione aveva intentato una causa civile per ottenere la condanna al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali per un totale di 132 mila euro. I giornalisti davanti al giudice avevano ribadito di aver esercitato legittimamente il loro diritto di informazione e di critica, limitandosi a riportare fedelmente fatti di interesse pubblico. Il presidente dell'Ance, invece, aveva rivendicato il legittimo



GIULIA MARIA PICCHIONE

QUI IN UNA FOTO SCATTATA NEL PERIODO IN CUI ERA SOPRINTENDENTE IN FVG

La causa avviata nel 2013 per le parole dell'allora presidente Pontarolo

esercizio del diritto di critica, oltre a contestare la quantificazione dei danni lamentati da Picchione. Alla fine la giudice ha rigettato le domande proposte da Picchione nei confronti dei convenuti, confermando che le dichiarazioni di Pontarolo sono state «legittima manifestazione del diritto di critica». In tema diffamazione a mezzo stampa, guardando agli articoli apparsi allora sul Piccolo e sul Messaggero Veneto, «tutti gli scritti», scrive Di Tullio, hanno riportato «fedelmente le dichiarazioni rese da Vincenzo Pontarolo» e «costituiscano legittimo esercizio del diritto di cronaca che si sostanzia nella narrazione di un fatto con finalità prevalentemente informative». —

PODERE DI ŠTELAVCE

OLTRE 70 ANNI DI STORIA
NEL CUORE DI BORGO SAN SERGIO



I MURETTI A SECCO. L'ARTE ANTICA CHE UNISCE UOMO E NATURA

Riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, recuperati pietra dopo pietra, i muretti a secco del Podere raccontano la pazienza, la fatica e la bellezza di un sapere che non si perde. Un paesaggio che emoziona, frutto di un progetto sostenuto dall'Unione Europea, dal Ministero della Cultura e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



UN LUOGO SENZA TEMPO. UNA STORIA DA TRAMANDARE.

Dal 1850, tra vigneti, olivi, fieno e legna, il Podere di Štelavce ha custodito vite, lavoro e tradizioni che rischiavano di scomparire. Oggi quel patrimonio rurale rivive grazie al recupero dei terrazzamenti e dei muretti storici e al suo utilizzo per finalità sociali ed educative.



UNA FLORA CHE PARLA DI CARSO E BIODIVERSITÀ.

A due passi dalla Val Rosandra, il Podere è un mosaico vivente: querceti primari, prati e boschi che si intrecciano in un equilibrio prezioso, oggi curato e protetto da Querciambiante.

IL VALORE SOCIALE DI UN IMPEGNO CONCRETO

Querciambiante è una cooperativa che mette al centro la persona: tutela l'ambiente, promuove l'inclusione e crea opportunità di lavoro per chi ha più bisogno. Il Podere di Štelavce è la prova che la cura del territorio può diventare anche cura della comunità.

DOVE LA NATURA DIVENTA MAESTRA

Al Podere di Štelavce l'apprendimento si vive all'aria aperta: un'aula naturale dove il bosco diventa spazio di scoperta, dove l'ambiente è un alleato prezioso per crescere e comprendere. Qui prendono forma attività di educazione ambientale che avvicinano bambini, giovani e adulti alla terra, ai suoi ritmi, ai suoi insegnamenti.

Il Podere è parte di un progetto educativo che promuove sostenibilità, filiera corta e agricoltura sociale in armonia con la realtà locale. Un luogo dove si impara osservando, toccando, vivendo: dove i cicli naturali diventano occasione di cura, riabilitazione, benessere e relazione.



Querciambiante
PERSONE - LUOGHI - VALORI

VIA CAVALIERI DI MALTA 3 - 34015 MUGGIA

EMAIL: COOP@QUERCIAMBIENTE.ORG TEL: 040 572370 **QUERCIAMBIENTE.IT**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale - da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.2], approvato con D.G.R. 8 aprile 2022 n. 491/22, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura; soggetto attuatore Regione Friuli Venezia Giulia.



Tragedia a Fiume

Ventenne uccisa, fermato il compagno

La Procura: il giovane ha accoltellato la ragazza per poi tentare il suicidio con la stessa arma. Arrestato e ricoverato in ospedale

Andrea Marsanich / FIUME

È stata accoltellata a morte ieri mattina, in pieno centro a Fiume. Aveva vent'anni, come il compagno, il suo aggressore. La tragedia si è consumata in piazza della Repubblica di Croazia (ex piazza Dante), nello stabile a fianco del bar Pommery. Sulla terribile vicenda a ieri sera emergono pochi particolari, ma si sa che la polizia – intervenuta pochi minuti dopo che era stato dato l'allarme – ha fermato un uomo. Il presunto omicida è stato subito ricoverato al Centro clinico – ospedaliero di Fiume per le ferite da arma da taglio al collo che - ha dichiarato il procuratore conteale Darko Karlović - si era procurato in un tentativo di suicidio.

Fiume si è svegliata così ieri mattina all'insegna di un nuovo femminicidio, l'ennesimo di questo 2025 in Croazia, anno in cui 17 donne hanno perso la vita, uccise da partner, ex partner e altre figure maschili. La giovane donna accoltellata nei pressi



Il portone dello stabile della tragedia a Fiume e due agenti fuori della casa (FOTO DA LA VOCE DEL POPOLO E, A DESTRA, D'ANOVI LIST)

della palazzina di Radio Fiume è stata trovata morente sulle scale dell'edificio, riversa in una pozza di sangue. A individuare la vittima è stato un lavoratore nepalese che, scioccato, è corso fuori dallo stabile dando immediatamente l'allarme. Sul posto è giunta una squadra di sanitari che, vista la gravità della si-

tuazione, ha tentato il possibile per mantenere in vita la giovane: le sono state praticate le manovre salvavita, è stata bloccata l'emorragia, ma gli sforzi non sono riusciti a salvarla.

«Abbiamo concluso le indagini nel primo pomeriggio – ha dichiarato il procuratore Karlović ai giornalisti – ve-



nendo a conoscenza che vittima e omicida, entrambi di età intorno ai 20 anni, facevano coppia fissa. Non sappiamo cosa abbia scatenato la follia omicida dell'uomo, né se ci siano stati problemi tra i due in passato. Abbiamo constatato che la morte è stata causata da un coltello, arma che siamo riusciti a rinveni-

re. La salma verrà sottoposta a esame autoptico, altro per il momento non posso dire».

Alcuni vicini di casa hanno raccontato che l'assassinio è avvenuto in un appartamento al quarto piano dell'edificio, dove il giovane viveva assieme ai genitori, famiglia definita tranquilla, che non dava noie a nessuno. «Nelle pri-

me ore di stamane – ha raccontato un inquilino – ho sentito un trambusto, dei colpi e poi ho visto quel corpo sulle scale che dava ancora segni di vita, mentre tutto intorno c'era tanto sangue. I sanitari si sono prodigati, ma si vedeva che la situazione era critica e purtroppo la ragazza non ce l'ha fatta. Siamo molto scossi per questa tragedia». Mentre veniva espletato il sopralluogo degli inquirenti, il nonno del sospetto omicida stava sorvegliando un caffè al Pommery. Quando gli è stato raccontato l'accaduto, è apparso visibilmente colpito: «Posso dire che mio nipote non ha mai fatto del male a nessuno. È un ragazzo calmo ed educato, non capisco proprio cosa sia successo».

Fino a sera nulla è filtrato dall'ospedale fiumano in cui è ricoverato il presunto accoltellatore: non si conosce lo stato di salute del giovane che, stando a Karlović, ha tentato di togliersi la vita dopo aver compreso la gravità del gesto commesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NOSTRO SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI COMMERCIALI

In virtù di una partnership, Confapi FVG fornisce alle Imprese **informazioni commerciali** per valutare la bontà di potenziali clienti, fornitori e contatti in Italia e all'estero.

I diversi report disponibili possono fornire informazioni sulla solvibilità di un soggetto e sulla sua **situazione economica, patrimoniale e finanziaria**, con un **confronto settoriale** e il controllo su protesti, pregiudizievoli, procedure in corso, collegamenti societari, **struttura dell'azienda**, partecipazioni, quote societarie.

È possibile richiedere anche un **singolo report** senza dover acquistare un pacchetto o plafond.



CONTATTI
segreteria@confapifvg.it
tel. 0432 - 507377

Lavoro

Lubiana sperimenta l'orario ridotto per le aziende dei settori in crisi

Slovenia, via libera del governo alle misure di sostegno fino al 5 marzo: poi si deciderà se estenderle

Stefano Giantin / LUBIANA

Lavorare meno, lavorare tutti, si chiedeva in un'epoca ormai lontana. Lavorare meno – con il contributo dello Stato – per aiutare imprese in difficoltà a superare una fase difficile, la strategia che viene attuata oggi nel vicino Ue, la Slovenia. E che potrebbe essere da esempio anche per altri nel Vecchio continente.

In Slovenia il governo ha ufficialmente dato luce verde all'attivazione di un sistema di orario di lavoro ridotto, che potrà essere applicato da qui al 5 marzo – un periodo giudicato sufficiente per verificare l'efficacia della misura – in svariati comparti produttivi investiti da crisi e difficoltà di varia natura. Ma come funziona, il nuovo sistema? L'idea è quella di permettere alle aziende di alcuni settori specifici, individuati dal governo, di ridurre le ore lavorate da ogni dipendente dal 5 dicembre al 5 marzo. Lo Sta-

to, da parte sua, sosterrà le imprese, coprendo il 60% del salario lordo da corrispondere per le ore non lavorate.

I settori interessati, ha informato l'esecutivo, sono per ora quelli dell'industria dell'abbigliamento, del cuoio, tipografica e la stampa, la manifattura di prodotti minerali non metallici, l'industria metallurgica, dei veicoli a motore, di altri mezzi di trasporto e del mobile. Verranno fissati tuttavia rigidi paletti per accedere ai sussidi. I lavoratori a "tempo ridotto" dovranno comunque essere impiegati per almeno la metà dell'orario normale oppure la riduzione non dovrà essere inferiore ad almeno cinque ore settimanali, ha precisato l'agenzia di stampa Sta. Un'altra condizione riguarda le imprese, che dovranno certificare di non essere momentaneamente in grado di garantire il 90% del lavoro a tempo pieno al 30% del loro personale. E questo scenario deve esse-



Un operaio al lavoro in una fabbrica: a Lubiana si sperimenta l'orario ridotto per le realtà in crisi

Lo Stato coprirà il 60% del salario lordo da corrispondere per le ore non lavorate

re confermato con una dichiarazione scritta. Le aziende che beneficeranno del programma, inoltre, non potranno licenziare personale nel periodo di concessione degli aiuti statali, né pagare dividendi o avviare procedura di liquidazione. In tali casi saranno obbligate a restituire i sussidi.

Programma, quello lanciato dalla Slovenia, che «permetterà ai lavoratori di mantenere i propri posti di lavoro e alle aziende di sopravvivere senza dover ricorrere a licenziamen-

ti», ha spiegato il ministro del Lavoro Luka Mesec, autore della legislazione sullo schema di orario di lavoro ridotto adottato dal Parlamento lo scorso giugno. E ora attivato. Perché? Perché anche in Slovenia «ci sono dei comparti che hanno registrato un calo degli ordinativi», ha svelato Mesec, assicurando che il rallentamento «non è strutturale», bensì legato a fattori contingenti e a un calo temporaneo della domanda. Le ragioni sono generalmente esterne, ossia la guerra in Ucraina, che continua a impattare anche sulla Slovenia, ma anche la spada di Damocle dei dazi americani voluti da Trump, oltre a un generalizzato rallentamento dei mercati di esportazione.

Lo schema ora sarà messo alla prova e il governo, dopo marzo, deciderà se estendere il programma, in caso di successo. Programma il cui lancio era stato caldamente auspicato dal mondo produttivo sloveno, in particolare dal comparto dell'automotive, in sofferenza come in tutta Europa soprattutto nell'indotto, come sottolineato dalla Camera dell'artigianato e piccole imprese (Ozs). Soddisfatta, per voce della direttrice generale Vesna Nahtigal, anche l'influente Camera del commercio e dell'industria (Gzs), che da mesi aveva fatto pressioni a favore del provvedimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

- ✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI
- ✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

IL 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023. L'ILIA non è dovuta per la prima casa, ad eccezione delle abitazioni di lusso. Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ma possono accedere ad aliquote ridotte:

- i fabbricati strumentali dichiarati
- I e prime "seconde case" comunicate sul Portale regionale ILIA.

Con l'abbassamento delle aliquote massime applicabili, la nuova imposta ha portato fino a 45 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e ai cittadini e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

I nodi dell'accoglienza

Inutili gli sgomberi in Porto Vecchio: a quei migranti va ridata la dignità

A Trieste servono un dormitorio pubblico temporaneo e trasferimenti più frequenti
Chi si ferma un po' di più in città potrebbe essere impiegato per minimi lavori di manutenzione

LA RIFLESSIONE

ROBERTO MORELLI

Se non facciamo nulla, continuerà così. A ogni sgombero dei migranti (oggi dal Porto Vecchio di Trieste, domani chissà), seguirà il nuovo flusso progressivo di arrivi. Finché la cosa diventerà troppo evidente: reti tranciate fra i magazzini, panni stesi tra barre rugginose, persone affacciate su ballatoi pericolanti, un mesto via-vai di disperati a dissetarsi alla fontanella lungo il viale interno. Ci vorranno tre o quattro mesi. A quel punto via con la nuova operazione, e avanti così. Prossimo sgombero programmabile: marzo 2026, prima di Pasqua. Poi forse gli interventi si intensificheranno, ché nella primavera del 2027 si voterà per il Comune.

Ha senso? Nessuno. Non doveva esser necessaria la morte

in solitudine di un disgraziato nel sudiciume (peraltro per cause da accertare, il che esige prudenza) per accendere l'ennesimo faro su un accampamento in pieno centro che offende la dignità, e quindi le coscienze di chi non si volta dall'altra parte. Perché il problema è rimasto lo stesso di anni fa e tale rimarrà in quelli futuri, se non lo affrontiamo con serietà e spazzando dal tavolo la montagna di demagogia che l'una e l'altra parte hanno accumulato. Sapendo a priori che la ricetta non esiste e che nessuna istituzione, da sola, può sciogliere un nodo epocale.

Proviamo allora a mettere in fila alcune considerazioni. La prima: stiamo affrontando con panico emergenziale un'emergenza che non è più tale. Il flusso di migranti dalla cosiddetta rotta balcanica, quella che culmina (anche) ai nostri confini, si è ridotto del 47% nei primi otto mesi del 2025, secondo l'agenzia europea Fron-



Porto Vecchio: l'operazione di sgombero dello scorso 3 dicembre

tex, e probabilmente lo sarà ancora più con i dati di fine anno. È una tendenza in atto da tempo: rispetto ai 150 mila accessi del 2022, quelli del 2025 saranno circa di dodici volte inferiori. L'emergenza non c'è più, per ragioni internazionali su cui qui non divaghiamo.

Eppure non molto è cambiato: chiusa la vergogna del Silos, a Trieste la vergogna s'è

spostata altrove in Porto Vecchio, solo un po' più diffusa. Un domani, quando altri magazzini saranno sgomberati e sigillati, si sposterà ancora. Per mettervi fine, l'unica soluzione è creare un dormitorio pubblico temporaneo per i richiedenti asilo destinati al trasferimento in altre regioni, essendo palese che la pressione non può gravare sulle sole cit-

tà e regioni di confine, e che un flusso redistribuito a livello nazionale diventa molto più facilmente gestibile. Basterebbero cinquanta, cento posti letto per non mantenere al freddo chi non ha più nulla e dargli un tetto e un pasto caldo a rotazione per pochi giorni. In parallelo, le operazioni di trasferimento disposte dal Viminale andrebbero rese molto più frequenti (una o due al mese), anziché avvenire solo quando il fenomeno s'è ingigantito. È la concentrazione di persone irregolari che crea i ghetti e mina la sicurezza per loro come per i cittadini. Trasferirle più spesso costa di più, certo. Ma è il solo modo di affrontare seriamente quest'indegnità.

C'è poi un capitolo che nessuno ha ancora voluto aprire. La legge consente che i richiedenti asilo lavorino anche prima di aver ottenuto lo status di protezione. Possono farlo dopo soli due mesi dall'ingresso. E non sarebbe difficile, pur di

volarlo fare, costruire un progetto *ad hoc* tra le pubbliche amministrazioni per impiegare temporaneamente (e sempre a rotazione) le centinaia, se non migliaia di giovani che quotidianamente ciondolano tra piazza Unità e Porto Vecchio ticchettando sul telefonino, senza nulla da fare né posto in cui andare. Daremmo loro la dignità di un piccolo reddito, ch'è il primo antidoto alla delinquenza, e ripareremmo molti marciapiedi eintonaci.

Siamo infatti tutti parte di un nodo ben più ampio, e non solo italiano. Il governo ha riaperto gli ingressi a un numero significativo d'immigrati regolari: più di mezzo milione in tre anni. Senonché, le imprese non trovano (o non sanno come far entrare) gli addetti che cercano, mentre quelli che entrano (purtroppo irregolarmente) non vengono fatti lavorare. Dei tanti paradossi della nostra epoca, questo è uno dei più stridenti. —

Il giorno 3 dicembre ci ha lasciato

rag. Fabio Seriani
Maestro del lavoro

Lo annunciano la moglie Anita, i figli Francesco con Ilaria, Nicola con la figlia Sophie, i nipoti Paolo e Fulvio con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo sabato 13 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2025

Partecipano con dolore alla perdita del caro

Fabio

Silvana e Leonardo.
Santa Maria di Sala, 7 dicembre 2025

Si unisce al dolore la famiglia Angelovi.
Stara Zagora, 07 dicembre 2025

La società ciclistica Cottur, il Presidente e tutti i soci si uniscono al dolore che ha colpito FRANCESCO, NICOLA e la loro famiglia per la perdita del caro padre

Fabio

stimato e onorato Presidente per oltre un decennio.
Trieste, 07 dicembre 2025



Ci ha lasciati

Loretta Califra

La piangono il marito TONY ed il figlio FABIO con ROMALISSE e MILDA

Ciao amore nostro

rimarrai sempre nel nostro cuore.
La saluteremo mercoledì 10 alle ore 11.40 nella Cappella del cimitero.
Trieste, 7 dicembre 2025

Ci mancherai LUCIA, SARA, CLAUDIO, GEA, LUCA, MERI, MARTINA, GABRIELE, PIETRO e CECILIA.
Trieste, 07 dicembre 2025

Sempre nel nostro cuore SILVIA, FULVIO, MIA, ENRICO e famiglia.
Trieste, 7 dicembre 2025



Ci ha lasciati

Ondina Fortunati
ved. Olimpo

Il nipote IONEL, la figlia ORIETTA, genero GERRY la ricorderanno sempre.
La saluteremo venerdì 12 dicembre, alle ore 11.00, in via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2025

Partecipiamo commossi PATRIZIA, CLAUDIO, MARCO, MONICA, LUDOVICA, EDOARDO.
Trieste, 07 dicembre 2025

02/06/1949 10/11/2025

Con profondo dolore annunciamo la scomparsa del nostro caro

Edi Bukavec

Il funerale si terrà il 15/12 alle 15.00 presso il cimitero di Prosecco. L'ultimo saluto sarà dalle 13.30 nella sala della Casa di cultura.
Violetta, Vesna e Žarko con le famiglie
Prosecco, 07 dicembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Carboni

Ne danno il triste annuncio il nipote ATANASIO con MAURA ed i pronipoti GABRIELE, ALESSANDRO ed ELEONORA.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 11 a partire dalle ore 9 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2025

E' mancata

Aurelia Carli
Purinani

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con FRANCO, la nipote KATHARINA, la sorella OLGA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor PASQUALE GIANNELLI per le cure prestate, la grande umanità e professionalità.

La saluteremo mercoledì 10 alle 12.30 nella chiesa di Trebiciano.

La sepoltura delle ceneri si terrà in forma privata.
Trebiciano, 7 dicembre 2025



Si è riunita al suo amato Carlo

Bianca Maria
Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio Stefano, Patrizia e le famiglie.

La saluteremo giovedì 11 alle ore 11.40 in via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2025

È mancata all'affetto dei propri cari

Novella
Giamporcaro
in Padovani

Ne danno il triste annuncio la figlia Francesca, i nipoti e pronipoti.

I funerali saranno celebrati giovedì 11 dicembre alle ore 9.30 presso il cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 7 dicembre 2025



E' mancata

Silvia Motz

Lo annuncia la famiglia.
La saluteremo giovedì 11 dicembre, alle ore 10.00, in via Costalunga.
Trieste, 7 dicembre 2025



"Sia che viviamo sia che moriamo, siamo del Signore"
(San Paolo, Rm 14,8)

È tornato alla Casa del Padre, dopo lunga malattia, il

Rev. Sac.

Giovanni Jan
Trusina

Ne danno l'annuncio il Vescovo di Trieste mons. ENRICO TREVISI con l'emerito mons. GIAMPAOLO CREPALDI e il presbiterio tutto, i famigliari e gli amici, uniti nella fede nella Risurrezione del Signore Gesù Cristo.

Le esequie saranno celebrate nella Chiesa di piazzale Rosmini, mercoledì 10: alle 9.30 l'esposizione del feretro, alle 10.30 la S. Messa e seguirà la tumulazione nel campo IX del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 7 dicembre 2025

In memoria del fraterno amico

dottor

Vittorio Rado

Ennio Cervi, Carlo Ciana, Pierpaolo Stelo.
Trieste, 7 dicembre 2025

Andrea Barca

I genitori, la sorella, gli amici ti ricordano sempre.
Trieste, 6 dicembre 2025

IV ANNIVERSARIO

Stefano Beneforti

Ricordo indelebile e perenne.
I genitori.
Trieste, 7 dicembre 2025

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**



Dieci anni nel cuore di Monfalcone.

Da 10 anni siamo al fianco della comunità di Monfalcone, accompagnando famiglie e imprese con una consulenza attenta e personalizzata.

Oggi continuiamo a fare crescere i tuoi progetti, anche online: scopri **Web 24free**, il conto corrente smart pensato per semplificarti la vita, senza canone per i primi due anni e con operazioni digitali illimitate.

Vieni in filiale: festeggiamo il nostro compleanno con nuove opportunità.



www.cassaruralefvg.it   

L'evento a Passariano

DA DOMANI AL 6 GENNAIO A CODROIPO

Lo Scrigno del Doge
torna a Villa Manin
Più di 100 espositori

Fra la piazza e l'essedra ecco il mercatino dell'antiquariato
Il vicepresidente Anzil: iniziativa che valorizza questi spazi

Lucia Aviani / CODROIPO

Si spalanca nuovamente "Lo Scrigno del Doge", fra la piazza tonda e l'essedra di Villa Manin: il mercatino dell'antiquariato e del modernariato che la Regione e l'Erpac hanno voluto organizzare nei sontuosi esterni della residenza nobiliare di Passariano in giornate di festa - cadenzate nel corso dell'anno - che promettano alti afflussi, torna domani con il suo carico di mercanzia e di suggestioni.

Oltre cento gli espositori che accoglieranno il pubblico, dalle 9 alle 17: provengono da tutta Italia ma anche dall'estero, a cominciare da Austria e Slovenia, e garanti-

scono una proposta accomunata dall'alto livello qualitativo, uno dei criteri di selezione per la partecipazione all'evento. Variegatissima la merceologia in esposizione e in vendita, non c'è che l'imbarazzo della scelta: dal mobilio ai quadri, dall'oggettistica - in rame, bronzo, ceramica - alla biancheria per la casa, con tovaglie, lenzuola e copriletti, da antiche icone alle eccellenze delle vetrerie di Murano, fino ai tappeti, ad orologi e materiale da collezionismo, gli stand offrono un viaggio a ritroso nel tempo e nel gusto.

Ecco così, per citare solo alcuni esempi, manufatti in Sheffield della fine del XIX se-

colo e degli inizi del successivo, piccola mobilia inglese, tavolini, vetrinette, mobilio tipico del veneto e del Nordest, bastoni d'epoca in bastoniera, merletti e ricami, libri ormai molto rari, preziose stampe; e c'è poi la sezione riservata all'hobbistica, in un ventaglio di beni da collezione: un po' di tutto, insomma, per soddisfare le aspettative di un pubblico variegato per interessi e aspettative.

È questa la logica alla base dell'allestimento, che nelle precedenti edizioni ha sempre avuto ottimi riscontri, «richiamando a Passariano - documenta il vicepresidente della Regione con delega alla cultura Mario Anzil - miglia-



Il mercatino a Villa Manin organizzato lo scorso 25 aprile e il vicepresidente della Regione, Mario Anzil

ia di presenze. Siamo molto soddisfatti del format - prosegue -, che si è rivelato particolarmente attrattivo. La decisione di riproporre a Villa Manin, dopo un lungo periodo di interruzione, un mercatino dell'antiquariato, con

un'offerta potenziata rispetto al pregresso, è stata vincente. Villa Manin non è solo un luogo di produzione ed esposizione culturale: si presta ottimamente (e i risultati dello Scrigno del Doge lo confermano) anche come scenario

di eventi di svago e aggregazione, rivestendo alla perfezione il ruolo di piazza, di agorà, contesto in cui il mercato riveste un'importante funzione aggregativa e sociale. Occasioni di questo tipo concorrono in misura importante a far conoscere il sito, un vanto del Friuli Venezia Giulia, e a valorizzarlo, e traggono a loro volta beneficio dalla visibilità e notorietà della collocazione illustre».

L'appuntamento offre pure coinvolgenti dimostrazioni di antichi mestieri e incontri con esperti, che si prestano al confronto col pubblico. Per agevolare gli arrivi in Villa è stato organizzato un servizio di bus navetta, con partenza dalla stazione di Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE - VOLONTARIA GIURISDIZIONE - R.G. 853/2022
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Liquidatore: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: studio@lucacamerini.it PEC: camerini@odcects.legalmail.it.

Si rende noto che il giorno **Mercoledì 28 gennaio 2026 alle ore 15,00** avanti al liquidatore dott. Luca Camerini, presso il cui studio on Trieste via F. Crispi 4 saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astegiudiziarie inlinea SpA sulla piattaforma vendita telematica www.astegitelematiche.it** degli immobili di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Stato tavolare

P.T. 2787 del C.C. di Rozzoll Terr.

Foglio A (Prima parte)

Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di v. del Ghirlandaio costruita sulla P.T. 2433 di Rozzoll Terr. composto di due stanze e poggiolo, cameretta, cucina, bagno con wc e disobllo, orlato in verde e marcato "B", nonché ripostiglio al sottotetto, pure in verde e marcato "B".

Piano al G.N. 4021/58

Foglio A (Seconda parte)

Pres. 30.09.1958 G.N. 4021: si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 175/10.000 p.i. della P.T. 2433 di Rozzoll Terr.

Proprietà 1/1 richiedente l'ammissione alla procedura di liquidazione RG 853/2022

Situazione Catastale

Dati identificativi: Comune di TRIESTE (L424) (TS): Sez. Urb. 0 Foglio 7 Particella 11/3 Subalterno 2; classamento: rendita: Euro 557,77; zona censuaria 1, categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4,5 vani

Indirizzo: VIA DEL GHIRLANDAIO n. 18 Piano 1 - 8; dati di superficie: Totale: 62 m2 Totale escluse aree scoperte: 58 m2

Descrizione dell'immobile

L'immobile consiste in un alloggio ubicato al primo piano, con soffitta al piano sottotetto, dell'edificio sito al civ. n. 18 di via del Ghirlandaio a Trieste; presenta un assetto distributivo semplice e si compone di due stanze, una cucina, un bagno wc, un ripostiglio ed un atrio d'ingresso /disimpegno. Il poggiolo è prospiciente la via del Ghirlandaio ed è accessibile dalla stanza adibita a camera da letto, adiacente alla cucina.

A seguito di specifica richiesta, l'Amministrazione Aesse Gestioni Immobiliari S.n.c., con sede in Trieste, in data 18.09.2024, ha comunicato che l'importo annuo delle spese esercizio 2024/2025 è pari a € 1.713,03. Per quanto attiene alle spese insolite, dalla documentazione contabile pervenuta si desume un debito avente un importo pari a € 475,97. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalle perizie di stima redatte dal CT ing. Carlotta Bullo di data 19-09-2024 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con

riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di Euro 83.000,00 (ottantatremila/00). Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per le opportune regolarizzazioni. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila/00).

Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi (arrotondati) Euro 62.250,00 (sessantadue miladuecentocinquanta/00), salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Si rammenta che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'eventuale liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del liquidatore. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno venerdì 23-01-2026 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 23-01-2026. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sul sito, www.astegiudiziarie.it e Newspaper Aste e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 23-11-2025

Il liquidatore (dott. Luca Camerini)

Aperti da ieri gli impianti in regione, fa eccezione soltanto Sella Nevea
Debutta anche l'obbligo del casco per tutti in pista: multa per chi sgarra

Partita la stagione sciistica:
nel primo giorno 5.500 ingressi

Monica Bertarelli

La stagione sciistica del Friuli Venezia Giulia si apre con numeri da record e con tutti i poli n attività, ad eccezione di Sella Nevea, ancora chiuso per motivi tecnici. Già ieri gli impianti hanno registrato 5.500 primi ingressi, un dato definito «eccezionale» dall'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini, con 2.000 a Tarvisio, 1.600 sullo Zoncolan e gli altri suddivisi tra Piancavallo, Forni di Sopra e Sappada. «Questi risultati - afferma Bini - confermano che il lavoro di promozione messo in campo da PromoTurismo Fvg sta dando frutti concreti. La politica dei prezzi competitivi, pensata per rendere la montagna accessibile a un pubblico più ampio, sta funzionando, così come lo skipass giornaliero scontato, introdotto in questi primi tre giorni di apertura. La risposta del pubblico dimostra che la strada è quella giusta. Mai prima d'ora avevano registrato numeri così alti il primo giorno: il nostro sistema montano è riconosciuto a livello nazionale e lo dimostra i flussi di queste ore».

Secondo le proiezioni al termine del lungo weekend dell'Immacolata i primi ingressi dovrebbero superare quota 12 mila, un traguardo che per gli operatori segna un avvio di



Sciatori sulle piste dello Zoncolan nella prima giornata della stagione

stagione particolarmente favorevole. Le condizioni di innevamento programmate e le temperature delle ultime settimane hanno garantito piste omogenee e piena fruibilità degli impianti, favorendo l'afflusso.

Quella di ieri è stata inoltre la prima giornata sulle piste con l'obbligo del casco per tutti gli sciatori, e per chi non lo indossa è prevista una multa da 150 euro e, in alcuni casi, anche il ritiro dello skipass. La novità è stata accolta senza difficoltà: gli operatori parlano di un'adesione totale, segno di una crescente consapevolezza sulla sicurezza in pista. In tutti

i poli sciistici si è visto un pubblico variegato, tra appassionati di lunga data e nuovi frequentatori delle montagne regionali, principalmente italiani ma anche con qualche presenza di stranieri che saranno presenti in maniera massiccia nella seconda quindicina di gennaio. «La stagione turistica invernale è partita con deciso slancio - riferisce Bini - accompagnato dall'ottimismo diffuso e percepito degli operatori che guardano con fiducia alle prossime settimane consapevoli di un'offerta sciistica che continua a crescere in qualità».

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici fuori Uso, PFU, ex DM n. B2/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

ECONOMIA


CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca360 FVG
Il Tuo futuro prende Forma.

Alessandro Profumo, ex timoniere di UniCredit e di Leonardo, torna con una nuova sfida. Si chiama Rialto Venture Capital e punta a sostenere iniziative imprenditoriali innovative e hi tech.

«Le banche frenate dalle regole sul rischio. Pochi investimenti»

L'INTERVISTA

EDOARDO BUS

«Le banche sono ormai costrette dalle normative europee a fare accantonamenti per ogni credito concesso che non abbia un collaterale e sono poco incentivate ad esporsi verso investimenti considerati "rischiosi" nell'economia della conoscenza». A dirlo è un ex banchiere di rango, Alessandro Profumo. Dopo una vita ai vertici di UniCredit, Mps e Leonardo, ora è tornato in prima linea come presidente di Rialto Venture Capital — «investiamo in imprese italiane che stanno cambiando l'industria» — e mette sul tavolo un'agenda che va oltre la finanza: accesso al credito per famiglie e imprese, private asset per il retail, sicurezza europea e tecnologia come leva strategica.

La vera nuova avventura è quella che sta affrontando come presidente di Rialto Venture Capital, con quali obiettivi e quali soci?

«Rialto è stato fondato da due italiani, Simone Brunozi e Stefano Quintarelli, a cui mi sono aggiunto io, che ricopro la carica di presidente. Ha lanciato un fondo di venture capital che investe in startup B2B avviate da fondatori italiani. Rialto si inserisce nel panorama italiano ed europeo, portando innovazione e fornendo capitale e know-how op-



Roboze, tra gli investimenti di Rialto: usa la stampa 3D ad alta precisione per applicazioni industriali

rativo in mercati ad alta validazione industriale. Abbiamo già raccolto 80 milioni, con l'obiettivo di arrivare a 100 in tempi brevi, più della media dei fondi di venture capital».

Perché sostiene che andate a portare innovazione?

«Perché solo l'8% degli investitori gestori in venture capital in Europa ha esperienza operativa diretta in startup, contro il 60% negli Stati Uniti. Noi lo stiamo facendo, con nove investimenti già avviati, con un focus settoriale su Robotica, Cybersecurity, Sanità, Cloud e digitale in genere».

Alcuni esempi dei vostri investimenti?

«Potrei citare Roboze, che usa la stampa 3D ad alta precisio-



Alessandro Profumo, ora al vertice di una società di Venture Capital

«Ho due soci veneti Bronuzzi e Quintarelli e la base della società è proprio a Venezia»

ne per applicazioni su scala industriale, praticamente produce parti in super polimeri e compositi ad alte prestazioni, su richiesta e nei tempi previsti; K-Sport, ovvero fitness evoluto con il monitoraggio

delle prestazioni, guidato per squadre di sportivi professionisti; Medicilio, la diagnostica sanitaria a domicilio, con vendita al dettaglio e attraverso ospedali privati. Vogliamo arrivare presto a quindici investimenti».

Perché questo nome per la società?

«Perché ha sede a Venezia e perché uno dei due fondatori, Simone Brunozi, vive a Venezia ed è innamorato della sua città e del ponte di Rialto, un informatico con lunga esperienza negli USA, esperto di cloud e tra i pionieri di Amazon web services. Quintarelli, invece, è veronese, discendente di Emilio Salgari e fondatore di I.Net, il primo Internet Service Provider commerciale in Italia orientato al mercato professionale e primo "unicorno" del Paese. E anche l'inventore dello Spid».

Oltre ai compagni di avventura veneti lei che rapporti ha con il Nord Est?

«Quelli professionali sono legati soprattutto al mio passato in Unicredit, quando avevamo un forte nucleo di azionisti come Fondazione Cariverona, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione Cassamarca di Treviso e Fondazione Caritro. Inoltre, con l'operazione Hvb, abbiamo costituito la banca delle regioni, con il Nord Est che era un punto chiave verso le nostre banche in Germania, Austria, Croazia, Cechia, Slovacchia, eccetera. Oggi a Nord Est vengo meno, ma è sempre nel mio cuore, una terra di grande bellezza e grandi prospettive».

In qualche modo per lei si tratta di un ritorno alla finanza dopo la lunga esperienza in Leonardo.

«Sotto un certo aspetto sì, ma in realtà qui uso di più le mie competenze di manager che ha vissuto esperienze nel campo dell'innovazione e della tecnologia, che possono modificare l'approccio al business di un'azienda. Infatti, investiamo in aziende che già esistono, sia pure all'inizio del loro percorso, e le aiutiamo a scoprire come la tecnologia digitale può aiutarle a modificare il loro modo di fare industria».

A proposito di finanza, alla recente assemblea degli agenti Generali ha sottolineato la crescente difficoltà delle banche ad erogare credito e quindi la necessità di avvicinare anche il mondo retail ai private asset. Perché e con quali vantaggi?

«Perché le banche sono ormai costrette dalle normative europee a fare accantonamenti per ogni credito concesso che non abbia un collaterale e sono poco incentivate ad esporsi verso investimenti considerati "rischiosi" nell'economia della conoscenza. Mentre privati e piccole aziende alla ricerca di rendimenti potrebbero, attraverso intermediari che li garantiscano, avvicinarsi al Private Debt e al Private Credit attraverso strumenti collettivi di investimento».

In proposito lei ha affermato che sei milioni di persone in Italia sono senza sportelli bancari e che quindi si dovrebbe trovare il modo di proporre loro prodotti finanziari e assicurativi.

«Non tutto è risolto dalla tecnologia informatica e ci sono momenti in cui la relazione diretta è fondamentale, dai prestiti alle gestioni attive. Nei paesi e nelle zone rimaste senza sportelli bancari credo che soggetti come le poste e gli agenti potrebbero avere un ruolo — grazie al rapporto fiduciario e alla conoscenza del mercato — proponendo fondi, gestioni finanziarie, prodotti bancari e assicurativi».

Per chiudere, lei sostiene che l'Europa dovrebbe dotarsi di una difesa comune per diventare un vero soggetto politico. La vede come una necessità urgente?

«Direi proprio di sì. Senza difesa comune l'Europa non può essere un soggetto geopolitico di peso. Inoltre, in assenza di programmi comuni si continua a investire male, dal momento che ci sono tante piattaforme diverse e, ad esempio, diversi tipi di carri armati. Ma la difesa passa anche attraverso l'uso della tecnologia e, come già si vede, anche l'intelligenza artificiale può aiutare a difendere infrastrutture o sviluppare droni ed elicotteri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esclusa da un documento Consob a settembre. Mps-Mediobanca, resta ancora sul tavolo l'ipotesi di concerto

MILANO

Il documento Consob del 15 settembre 2025 non chiude una porta sull'inchiesta per il presunto concerto nella scalata di Monte dei Paschi a Mediobanca, anzi forse apre delle finestre. Alla luce delle evidenze comunicate dalla Commissione alla Procura di Milano, la decisione dei pm di volerli vedere più chiaro in que-

sta vicenda appare ancora più granitica. Tant'è che hanno firmato un decreto di sequestro per andare a cercare le prove dell'ipotesi — tutta da verificare — di un accordo tra Delfin, Caltagirone e l'ad di Mps Luigi Lovaglio, a cui venerdì è stata rinnovata la fiducia da parte dell'intero board di Rocca Salimbeni.

Secondo l'Autorità di vigilanza — in un documento ri-

portato da Il Sole 24 Ore e appunto datato settembre, mentre il decreto di sequestro è del 27 novembre — non emergono indizi «gravi, precisi e concordanti» di una condotta concertata tra il presidente di Delfin, Francesco Milleri, l'imprenditore romano Francesco Gaetano Caltagirone e il ceo di Mps Luigi Lovaglio nell'operazione che ha portato la banca senese sulla rotta di Mediobanca. Una conclusione che però non spegne un'altra lettura della vicenda: quella secondo cui il coordinamento non si vede perché non si scrive, e il sospetto resta negli incroci tra storia pregressa, ruoli attuali e tempismo delle mosse di mercato. Tanto che Procura di Milano e Consob stanno conti-

nuando a comunicare e a dialogare, come avvenuto in questi mesi, ciascuno nei propri ambiti di competenza.

Nel cuore delle verifiche sulle eventuali "cordate" di azionisti, la linea di confine resta quella fissata dal TUF (artt. 101-bis e 109): solo quando vi è un coordinamento finalizzato a influenzare il controllo scattal'agire in concerto. Se manca coordinamento e c'è solo una coesistenza di interessi.

Finché la trama dei rapporti continuerà a mostrare interessi allineati che producono effetti coordinati, la parola "concerto" resterà qualcosa di più di un fantasma procedurale: una possibilità investigativa che la Procura vuole esplorare. —


CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Il Collio riparte dopo dazi e alluvione «I vini bianchi tengono sul mercato»

Raccaro: con l'introduzione delle tariffe Usa l'export è calato del 10%, perdita che si può assorbire

Maurizio Cescon

Il Collio riparte, nonostante dazi americani e alluvione del 17 novembre che ha rovinato quanto di buono molti viticoltori erano riusciti a costruire, con tanta fatica e lavoro. Eppure, nonostante le difficoltà, il presidente Luca Raccaro chiude il suo primo anno alla guida del Consorzio (è stato eletto a marzo) con un bilancio migliore di quanto si poteva ipotizzare. «È stata una stagione positiva - spiega - , sentiamo questo influsso favorevole che riguarda i bianchi e che perdura. Le vendite si sono mantenute stabili su tutte le fasce di prezzo e sui mercati principali».

Presidente Raccaro, con le tariffe Usa al 15%, in tanti temevano forti scossoni. Invece alla fine sembra che la tempesta sia passata.

«Dopo gli anticipi delle importazioni, fatti prima dell'introduzione dei dazi, c'è stata un po' di flessione, ma la bolla che pensavamo si creasse non è stata pesante. Il calo dell'export dal Collio agli Usa è stato di un 10%, chi più chi meno in base alle singole produzioni, ma

non è una percentuale che incide sulle vendite totali. È ancora una cifra tollerabile, che può essere assorbita diversificando».

Ma i mercati alternativi più promettenti quali sono?

«Lo stock del nostro export, su 7 milioni di bottiglie, è tra il 30 e il 40%. Il Nord Europa tiene bene, mentre la Germania è in stagnazione. La Cina avrebbe grandi potenzialità, ma non è costante, non dà garanzie di continuità di acquisti, bisogna fare un intervento ancora più approfondito di promozione. Anche il Sud Est asiatico potrebbe essere molto interessante, i nostri vini, per le caratteristiche che hanno, si abbiano bene con la cucina di Vietnam, Thailandia, Malesia. Ma è necessario ancora tanto lavoro». L'Italia, nonostante sia alle prese con i consumi in calo delle famiglie, ha tenuto bene, vero?

«La tendenza a preferire i vini bianchi continua, in questo siamo un po' avvantaggiati. Il Collio ha da sempre un rapporto preferenziale con le regioni del Nord Est e siamo ben posizionati nelle grandi città come



Uno dei tanti smottamenti avvenuti sul Collio il 17 novembre

Milano, Roma, Firenze e Napoli, le nostre piazze più rilevanti. Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono le regioni dove si bevono più vini del Collio, oltre naturalmente al Friuli Venezia Giulia».

La vendemmia 2025 è stata positiva: un buon viatico per il 2026. Che anno vi aspettate dal punto di vista commerciale?



LUCA RACCARO
DAL MARZO 2025 PRESIDENTE
DEL CONSORZIO COLLIO

«Stiamo mappando tutti i danni subiti dai viticoltori, alcune aziende in difficoltà»

«A livello quantitativo è stata un'annata ottima rispetto al 2023 e al 2024 che erano state povere, siamo tornati quasi alla normalità. La qualità, invece, è eccellente nel solco della

tradizione di questi territori. Il vino che potrebbe essere sempre più premiato è il Friulano, per le sue caratteristiche. Nel 2026 vediamo ancora incertezze evidenti, ma vogliamo essere fiduciosi. Sicuramente il vantaggio che abbiamo è quello di avere un territorio compatto e piccolo per poter essere gestito in maniera ordinata ed efficace».

L'alluvione di poche settimane fa ha complicato le cose...

«Ci siamo mossi subito per fornire più dati possibile alla Regione riguardo i danni, per avere un quadro complessivo e definitivo. Cedimenti, frane e smottamenti hanno riguardato quasi sempre parti di vigneti, non impianti completi. Alcuni terreni sono stati devastati dall'esondazione dello Judrio, ma è un caso limite. Bisogna comunque aspettare che il terreno sia più asciutto per poter agire e rimettere a posto quanto è stato rovinato. Attendiamo uno stanziamento di fondi regionali, ma intanto provvediamo noi. Due aziende, Borgo del Tiglio e Zorzon, sono le più colpite. Abbiamo attivato e aperto un conto corrente solidale i cui proventi destineremo a chi ha più bisogno».

Cambiamento climatico e ambiente fragile: è stato fatto tutto ciò che si poteva sul Collio?

«Quando cadono 300 millimetri di pioggia in una notte, ovvero un quinto delle precipitazioni annuali, è molto probabile che avvengano disastri. Vogliamo confrontarci con Regione e soci sulle criticità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A NATALE REGALA(TI) UN ANNO DI MUSEI

a soli **15€**

ABBONAMENTO 12 MESI A TUTTI I MUSEI COMUNALI

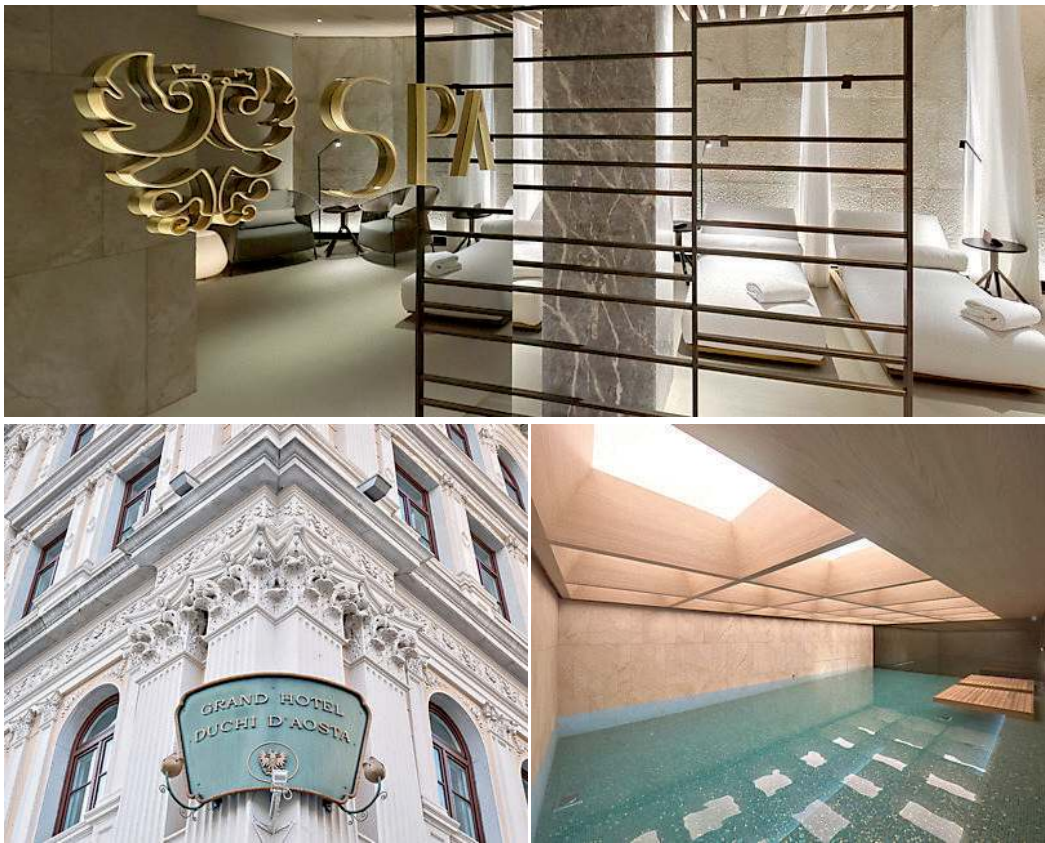
Promo valida dal 01/12/2025 al 06/01/2026

Abbonamento acquistabile nelle biglietterie del Museo Revoltella, Museo Teatrale Carlo Schmidl, del Castello di San Giusto, del Museo di Storia Naturale e del Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez oppure online su trieste.midaticket.it. In caso di acquisto online verrà applicato il costo di prevendita di 1€.

TRIESTE



Gli investimenti pubblici e privati



Palazzo Pitteri e Duchi uniti da una passerella Piscina in piazza Unità

L'hotel si allarga: via libera al collegamento e intanto inaugura la zona benessere. Spazi liberati per meeting e suite, al posto del Despar atteso un marchio di lusso

Laura Tonerò

Suite extralusso al secondo e terzo piano, spazi per meeting, congressi ed eventi al primo e un cuore verde all'interno, al posto dell'attuale cortile. Palazzo Pitteri, il più antico tra quelli che

si affacciano su piazza dell'Unità, si prepara a una complessa operazione di ridefinizione e restyling, affidata all'architetto Egidio Panzera e che verrà completata nel 2027.

Ai piani superiori dell'immobile, ora che anche gli ul-

timi uffici di Mediolanum se ne sono andati, in questo momento resta solo una residenza turistico alberghiera. Al piano terra invece c'è l'agenzia di Civibank e il punto vendita di Despar, che però dal primo gennaio lascerà piazza dell'Unità. Per quel

prestigioso locale commerciale, collegabile a quello un tempo occupato sul retro del bar Ai Portici, la Arthur srl – proprietaria anche del Grand Hotel Duchi D'Aosta – valuta la locazione a un brand di lusso. L'alternativa resta quella di estendere an-

che quegli spazi a servizi alberghieri.

Di fatto palazzo Pitteri e il Grand Hotel Duchi d'Aosta diventeranno così complementari. A collegarli dalla prossima estate ci sarà una passerella aerea, posizionata all'altezza del secondo piano, nella stretta via dello Squero Vecchio. Per la nuova struttura – che verrà costruita a segmenti e poi assemblata sul posto – c'è il via libera della Soprintendenza e della Commissione paesaggistica. Le pratiche sono già state presentate e con l'anno nuovo il cantiere potrà partire. La possibilità di realizzare quel collegamento è prevista nel piano particolareggiato del Comune. Il progetto è sul piatto ormai da anni e presto dovrebbe trovare concretezza.

In questo modo i clienti che in futuro occuperanno le suite di lusso a palazzo Pitteri, potranno raggiungere direttamente il Grand Hotel Duchi D'Aosta. E così anche

IL SALOTTO BUONO
I DUE PALAZZI E LA NUOVA SPA
(FOTO MASSIMO SILVANO)

Le opere di restauro iniziate con la spa da 200 metri quadrati sono portate avanti dall'imprenditore veneto Alfredo Rubino

la nuova spa da 200 metri quadrati inaugurata proprio ieri sera al piano interrato. Diventerà uno dei punti di forza del cinque stelle, con piscina, sauna, bagno turco, area relax, docce emozionali con getti d'acqua a cascata e cromoterapia, spa-

IL PARCO DELLE BONTÀ & IL TIPOICO MERIDIONALE

Specialità tipiche artigianali della Basilicata

FORMAGGI • SALUMI • VINI • PEPERONI CRUSCHI

PECORONE DI FORENZA • CACIOCAVALLO DI GROTTA

CAPRINO LUCANO • SALSICCIA E SOPRESSATA E TANTO ALTRO

DAL 7 DICEMBRE IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE

**RIQUALIFICAZIONE
DI PIAZZA
SANT'ANTONIO
NUOVO**

- **Consegna cantiere:**
10 novembre 2025
- **Fine cantiere
(prevista):**
7 agosto 2026



- **Quadro economico:**
1 milione di euro

- **Dove si interverrà:**
sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, sulla prosecuzione delle laterali via Ponchielli e via Paganini, e sulla porzione iniziale del giardino

- **Come cambierà la piazza:**
la porzione centrale del sagrato (asse via Dante – via XXX Ottobre) sarà rivestita da antichi masegni, mentre per le ali laterali (continuazione di via Ponchielli e via Paganini) e per la corona del giardino si utilizzeranno lastre in pietra arenaria

- **Cosa manca:**
il lotto successivo, finanziato dalla Regione, prevederà la riqualificazione dell'area del giardino e della fontana
- WITHUB

Gli investimenti pubblici e privati



Primo weekend di cantieri davanti alla chiesa: lo spazio conteso da scavi, transenne e mercatini
Gli esercenti: «Bene la pavimentazione, però si doveva partire dopo Natale, qui perdiamo clienti»

Sant'Antonio tra le ruspe «Finalmente si riqualifica ma così feste penalizzate»

Francesco Codagnone

«Ora, ma dove si gira ora?», mormora la signora Margherita, disorientata. In una mano la spesa di frutta e verdura, nell'altra un mazzolino di fiori freschi, ha appena terminato i suoi acquisti al mercato del sabato e ora arranca tra le transenne e i cartelli del cantiere. «Ma dove passo mi ora...».

A mezzogiorno in piazza Sant'Antonio capita di pestarsi i piedi. Banchi ortofrutticoli, mercati di Natale, tavolini, turisti e, quasi in coda, residenti che tentano di recarsi in farmacia aggirando il cantiere che ha ormai invaso tutto il sagrato. Anche l'abete illuminato è compresso dalle transenne della Rosso Srl, in questi giorni entrata all'opera con i primi scavi che produrranno i nuovi pavimenti del tratto dinanzi alla chiesa. Al sollievo di chi da anni attende che quel brutto asfalto fosse sostituito da più decorosa arenaria si accostano così le scocciature degli esercenti che con il cantiere dovranno convivere per dieci mesi. A partire dal periodo dei brindisi e degli acquisti natalizi.

«Ma perché iniziare i lavori proprio prima di Natale?», domanda una cliente del Bar Stella Polare. Il locale, come ogni sabato, è un continuo di caffè e scontrini, ma nel resto della settimana gli effetti del cantiere si fanno sentire. «Il giro di clienti è penalizzato, ce ne siamo accorti già in questi primi giorni: sarebbe stato meglio se fossero partiti in gennaio», riferisce la titolare Ana Maria Balaceanu. Il tratto di piazza davanti al locale è stato destinato a deposito, scalzando i mercatini di Natale (limitati solo all'inizio di via Ponchielli). «La loro assenza – valuta Balaceanu – si fa sentire: meno persone che passano, meno affari». Il bicchiere mezzo pieno? «Avremo finalmente una bella piazza con pavimenti in sesto: niente più tavolini che ballano».

zi riservati ai trattamenti, grazie a una collaborazione con la friulana Bakel.

Per creare la raffinata area benessere, l'hotel ha fruito dell'eccellenza di aziende del territorio e ha spostato ai piani superiori – rinunciando a due stanze – il magazzino e la sala dedicata al personale. Quegli spazi, uniti già dedicati in passato a una ridotta area benessere, hanno consentito di creare la nuova spa. Il pezzo forte è certamente la piscina. Suggestiva, una sorta di piccolo golfo, con i colori del mare di Trieste, delle rocce del Carso, con delle zattere galleggianti.

L'architetto Panzera, che ha curato anche questo intervento, racconta che «l'idea un po' azzardata è stata quella di voler raccontare con un progetto di spazio, di architettura, un momento di vita». Nel dettaglio «quello della passeggiata di Umberto Saba e di sua moglie, che il poeta descrive nella poesia "Più soli". Da qui l'uso di materiali come la roccia, i richiami al mare turchese, il colore caramello del tramonto riproposto anche attraverso un gioco di vetrate, di luci e poi i riflessi, con la linea di orizzonte dello specchio d'acqua che si percepisce entrando nella spa».

L'area benessere appena inaugurata rappresenta un ulteriore investimento dell'imprenditore veneto Alfredo Rubino - a cui fa capo la società Artur - sul Grand Hotel Duchi d'Aosta, dopo quello utile a riqualificare le parti comuni dell'albergo e quello che anche nel 2024 aveva coinvolto le stanze, con la creazione pure di tre camere spa, con all'interno bagno turco, vasca idromassaggio e attrezzi fitness. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere in corso in piazza Sant'Antonio, divisa tra ruspe, mercato comunale e mercatini di Natale. FOTO SILVANO



Roberta Ubaldini e Martina Debelis - Kmetija Debelis



Licia Furlan - Fiori Yasmine



Luca Formenti



Beatrice Procentese



Ana Maria Balaceanu

Ponchielli. «L'anno scorso avevamo i lavori davanti al locale, a questo giro il cantiere blocca la fine della strada: insomma, già di qui passano poco, ora ancora meno», consta il titolare dell'enoteca «La Bottiglia Vo-

lante» Luca Formenti. In generale, lo spirito natalizio è scarso. «Nonostante la via sia nuova – rileva – non è stata abbellita neanche da una luminaria, a differenza di via della Zonta qui accanto, più defilata».

«A tutti piace una piazza messa a nuovo, ma sotto le feste il cantiere rischia di penalizzarci», osserva Jelena Grujic, responsabile del punto vendita Barazzoni. Le transenne, in questo caso, oscurano gran

parte delle vetrine. «Avremmo preferito essere avvisati prima, e – valuta Grujic – che i lavori fossero partiti prima o, meglio, dopo le feste». Meno «assediata» la pizzeria «Il Barattolo», almeno per il momento. «Per ora non abbiamo problemi, anche se più in là con l'avanzare dei lavori ci verrà chiesto di tirare via dehor e tavolini», riferisce Beatrice Procentese dalla cassa del locale. «In ogni caso – precisa – siamo contenti venga rifatta la piazza, vale la pena sopportare qualche disagio: speriamo che, poi, si intervenga anche sull'area della fontana, con più luce e potando le siepi, per una questione di sicurezza di notte».

Per il mercato la convivenza è meno semplice. Dalla sera alla mattina Roberta Ubaldini, dell'azienda agricola Kmetija-Debelis, si è ritrovata le ruspe attaccate al suo stand di ortofrutta. «Ci sentiamo tagliati fuori dal giro della piazza: molti dei nostri clienti – testimonia Ubaldini – sono anziani, e

**I banchi di fiori e frutta assediati dai lavori
«Molti anziani faticano a orientarsi»**

**Via Paganini la più penalizzata
«Qui passano meno e mancano le luci»**

**L'assessore Babuder:
«Valuteremo migliori e Disagi inevitabili, l'opera è importante»**

hanno più difficoltà a farsi strada, visti i passaggi ristretti». Il cantiere in effetti chiude l'ingresso al giardino, e il via vai di clienti è più scarno del solito. «Il mio timore? Che la polvere – considera – degli scavi vada sulla verdura». «I clienti hanno difficoltà a entrare nel giardino, o capire che giro fare», testimonia Licia Furlan di Yasmine Fiori, che suggerisce: «Si potrebbe aprire un varco, almeno finché i lavori non interesseranno tutto il sagrato».

È possibile? «Siamo disponibili, assieme alla vicesindaco Tonel, a dialogare con chi è presente al mercato, per individuare migliori che possano agevolare la loro attività», risponde l'assessore Michele Babuder. Poi, «riconosciamo che il cantiere possa arrecare alcuni piccoli disagi, ma – commenta – resta un intervento atteso da anni, che porterà benefici alla zona: mi auguro che la serietà della ditta limiti al minimo i fastidi». E la scelta di iniziare proprio sotto Natale? «Per la loro durata i lavori avrebbero inevitabilmente toccato periodi centrali per la piazza: se non il Natale, la Pasqua, o CioccolatiAmo, o la Barcolana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1° AL 24 DICEMBRE 2025

Natale con il gusto che incanta di

SAPORI &

Panettone Tradizionale di Milano
Sapori&Dintorni Conad
incartato a mano, 1 kg

€ 9,90



Code di Gamberi Argentini
Sapori&Idee Conad
300 g

€ 5,90
€ 19,67 al kg



Franciacorta DOCG
Alto Borgo
brut, 75 cl

€ 12,90
€ 17,20 al litro



Prosciutto di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima 24 mesi

€ 31,90
al kg



**BUONE
FESTE**

Carpaccio di Salmone
Fetta lunga
Sapori&Idee Conad
100 g

€ 4,90
€ 49,00 al kg



Grana Padano DOP
Sapori&Dintorni Conad
1 kg circa,
stagionatura minima 20 mesi

€ 17,90
al kg



 **CONAD**
Persone oltre le cose

LE INDAGINI DELLA POLIZIA DI STATO

I furti in tutta Europa, il colpo a Trieste Così agiva la banda delle borse di lusso

Il sopralluogo: presa una casa in affitto in centro, i ladri avevano studiato il bersaglio in via Mazzini
Forzate due porte, erano subito fuggiti in auto. L'arresto: incastrati grazie alle telecamere del negozio

Gianpaolo Sarti

Un colpo mirato, messo a segno da criminali che agiscono in tutta Europa. Ecco cosa c'è dietro al furto delle borsette di lusso avvenuto nella notte tra il 26 e il 27 novembre nel negozio "Stile vintage luxury bags" di via Mazzini 49. La Polizia ha arrestato quattro rumeni.

Erano circa le 3.30. Nel giro di pochi minuti la banda era riuscita a forzare due porte, quella dell'ingresso condominiale e quella della vetrina del punto vendita. E sempre in pochi minuti i malviventi avevano portato via una sessantina di articoli di pregio, alcuni vintage: marchi come Chanel, Hermès, Louis Vuitton e Prada, per un valore stimato in 60 mila euro. I ladri avevano gettato alla rinfusa, in un sacco, tutto ciò che era sistemato sugli scaffali. Dopo aver ripulito pure il fondo cassa, dove erano custoditi circa 250 euro, erano fuggiti a bordo di un'auto.

Ma durante il furto era scat-



I ladri mentre forzano la porta del negozio, ripresi da una telecamera

tato l'allarme e sul posto erano piombate le volanti della Polizia. «A seguito di un'immediata e approfondita attività investigativa, effettuata di concerto con la Procura della Repubblica, gli agenti della Squadra Mobile, con il supporto del personale dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, già nelle prime ore della mattina del 27 novembre sono

pena sottratta. I quattro sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto per furto plurigravato. Ora sono detenuti nelle carceri di Trieste, Udine e Pordenone.

Il gip, in considerazione delle prove raccolte e ravvisata la sussistenza del pericolo di fuga, ha convalidato il fermo e ha disposto la custodia cautelare per tutti i criminali.

Prima di compiere il furto i malviventi avevano pianificato tutto affittando l'appartamento in cui nascondersi, situato in un punto non distante del centro città. Ciò significa che avevano scelto appositamente il negozio da derubare e proprio per questo motivo erano venuti a Trieste. Mezz'ora prima di forzare le due porte i ladri si erano recati davanti al negozio per un sopralluogo. Avevano osservato con attenzione le serrature e le avevano fotografate. Ogni singola mossa era stata però immortalata dalla telecamere installate nel punto vendita.

I precedenti: i quattro rumeni protagonisti di razzie analoghe in altri Paesi dell'Ue

riusciti a identificare i quattro soggetti, sconosciuti fino a quel momento, e a rintracciare l'appartamento in cui si erano rifugiati dopo il colpo», scrive la Polizia in una nota diramata ieri.

In quell'alloggio, preso in affitto proprio come "base" per il colpo, era nascosta la merce ap-

Gli accertamenti investigativi mirano ora a ricostruire il contesto che ruota attorno al gruppo di malviventi; è stato accertato che si tratta di una banda responsabile di altri furti simili compiuti in vari Paesi dell'Europa. D'altronde il business degli articoli di lusso, come le borse e i portafogli di marca, non si distanzia molto da quello dei gioielli. L'indagine punta a individuare i canali di rivendita: dove e a chi sarebbero finite le borsette sottratte? Non sulle piattaforme online, visto che in ogni singolo prodotto è indicato un codice a garanzia dell'originalità.

La merce, recuperata dalla Polizia, è stata restituita alle responsabili del negozio. «Sono preoccupata – confida la signora Fernanda Mite, madre della titolare del punto vendita – ho sempre pensato a Trieste come una città tranquilla. Qui in via Mazzini ci sono stati altri furti, ma questo colpo era mirato proprio al nostro negozio e ciò,

Il business: gli articoli di marca vengono rivenduti attraverso vari canali

ripeto, preoccupa. La nostra attività è cominciata a luglio e abbiamo una clientela composta soprattutto da turisti. Ci scrivono anche dall'Austria e dalla Russia perché ci stiamo facendo pubblicità. Rafforzeremo ulteriormente i sistemi di sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTO VANDALICO IN PIAZZA UNITÀ

Statua del presepe decapitata Dipiazza: «Se li becco, guai...»

«Se li becco, guai...». Il sindaco Roberto Dipiazza è su tutte le furie, San Nicolò dovrà perdonargli un momento di forte "nervosismo". Il presepe di piazza Unità è stato vandalizzato, anche quest'anno, anche questo Natale. La statua di un pastorello, giunto alla grotta di Betlemme per rendere il suo omaggio a Gesù bambino, è stata mozzata: decapitata, letteralmente. E della testa non c'è proprio traccia, i balordi se la sono portata via, evidentemente come cimelio della malafatta.

Il fatto sarebbe avvenuto nel cuore della notte di venerdì. Poi, ieri, saputa la notizia, il sindaco si è subito precipitato in piazza. «Se ne sono accorti già questa mattina (ieri, ndr) ma – dice contrariato Dipiazza – senza di me non si muove niente: così ci ho pensato io, ho chiamato il ragazzo del bar qui accanto per aiutarmi a issarla su».

Così, nel primo pomeriggio di ieri, chi stava passando per piazza Unità si è trovato di nanzi a una scena surreale, a tratti buffa se non fosse stata

causata un tale atto vandalico: il sindaco, stretto nel suo loden e cappello in testa, che scortava trafelato la statua mozzata del povero pastorello senza testa, sotto lo sguardo attonito delle famiglie e dei bambini intenti a festeggiare San Nicolò.

Sul posto c'erano anche le forze dell'ordine, anche se il primo cittadino teme che difficilmente si potrà risalire agli autori. «Ogni anno – denuncia il sindaco – la stessa storia, povero presepe: qui abbiamo due videocamere, ma questi



A sinistra la statua decapitata portata via e scortata da Dipiazza e, a destra, la figura vandalizzata FOTO BRUNI

balordi si mettono sempre la sciarpa attorno al viso, per non farsi riconoscere».

La statua riposa ora nel civico 5 di piazza Unità. Per farla riparare, e riportarla nel suo

posto nel presepe, bisognerà però attendere almeno fino a martedì, terminato il ponte dell'Immacolata. «Ma dico io – sbotta Dipiazza – avessero rubato per un tornaconto per-

sonale, e invece no: questi lo fanno solo e unicamente per dare fastidio, e provare a rovinare il Natale». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNGO LA BRETTELLA DEL PORTO VECCHIO

Schianto tra auto e moto Fratture multiple per un ragazzo di 20 anni

Incidente ieri pomeriggio lungo la bretella del Porto Vecchio. Un ventenne è andato a sbattere contro un'automobile ed è caduto per terra facendo un volo di diversi metri.

Il giovane è rimasto ferito, ma fortunatamente in modo ritenuto non grave. Non ha perso conoscenza, ma si è procurato comunque una frattura a una gamba e a un

braccio, oltre a varie escoriazioni e a traumi di minor entità.

Il sinistro è avvenuto poco prima delle 17. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polizia locale, un'ambulanza e un'automedica del 118.

Il ventenne è stato stabilizzato sul posto e quindi trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara



Il recupero della moto distrutta in Porto Vecchio FOTO SILVANO

con il codice giallo.

Gli agenti della municipale di sono occupati dei rilievi dell'incidente e della gestione del traffico della zona, che ha subito contraccolpi per circa un'ora e mezza.

I due veicoli, la moto e l'auto, sono pesantemente dan-

neggiati. I pezzi delle carrozzeria e di vetro dei mezzi erano sparsi su entrambe le carreggiate, quindi è stato necessario incaricare una ditta ad hoc per la pulizia del manto stradale. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiama **ALESSANDRO**
senza impegno **392 8372474**
PREVENTIVI GRATUITI

**SVUOTIAMO
CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, ecc.
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO

Si celebra il buon cibo

Enrico Maria Milič, direttore creativo di "Farmer & Artist", ha introdotto ieri la settimana edizione: «un appuntamento - ha detto - che celebra il buon cibo».

**Il nettare dell'altopiano**

L'apicoltore Fausto Settimi porta a "Farmer & artist" il miele originale del Carso triestino, a cominciare dal tipico miele di marasca.

**Aromi e medicinali**

Martina Malalan porta nel Mercato coperto le sue erbe aromatiche del Carso, prodotti alimentari ma anche medicinali.

**L'evento**

I tesori dell'enogastronomia locale riaccendono il Mercato coperto

Per un weekend "Farmer & Artist" anima la struttura: 50 aziende, musica, colori e sapori unici

Micol Brusaferro

Miele, vino, erbe aromatiche, formaggi e molte altre specialità che raccontano il territorio e la storia di chi si dedica con impegno e passione alla realizzazione di tanti prodotti. Inaugurata ieri la settima edizione di "Farmer & Artist", all'interno del Mercato coperto, definita da Enrico Maria Milič, direttore creativo dell'evento, «un appuntamento che celebra il buon cibo», un viaggio internazionale di sapori, culture e sostenibilità. Una manifestazione che riaccende il Mercato coperto tra aria di festa, colori, profumi e voglia di valorizzare una struttura storica che da tanti anni attende un effettivo rilancio.

Al taglio del nastro della manifestazione anche il vicesindaco e assessore comunale alle Attività produttive Serena Tonel, che ha sottolineato la valenza di un'iniziativa «cresciuta anno dopo anno e che

sosteniamo sempre con convinzione». Sono 50 le aziende agricole presenti, tra le quali 20 Presidi Slow Food e 9 aziende con certificazioni bio. L'ingresso è gratuito, con apertura ancora oggi, dalle 10 alle 19. "Farmer & Artist" offre anche tante proposte collaterali e momenti legati alla musica. Programma consultabile online all'indirizzo <https://trieste.green/tour/farmer-artist-2025>.

Tornano in particolare i "Laboratori del Gusto", con esperienze sensoriali su oli, fermentazioni, mieli, formaggi e vini transfrontalieri. Ci sono anche i laboratori per bambini, e attività creative e didattiche sul mondo delle api e degli aromi. E ancora i concerti di Gypsology Quartet, oggi alle 16 e alle 18. Ieri sono tante le persone che hanno scelto di visitare il mercato, nell'arco di tutta la giornata, c'è chi è tornato per ritrovare prodotti già incontrati nelle passa-



Il taglio del nastro del vicesindaco Serena Tonel per "Farmer & Artist" FOTO BRUNI

Tra gli stand le storie famigliari dei produttori. A unire tutti «l'amore per la terra e la natura».

Dalle erbe carsiche ai formaggi alpini «La sostenibilità qui è tradizione»

LE VOCI

In ogni stand presente a "Farmer & Artist" le voci dei titolari parlano di amore per la terra, di cura e attenzione verso la natura e verso la sostenibilità. Storie semplici, spesso familiari, che raccontano anche la voglia di conservare o recuperare vecchie tradizioni.

C'è ad esempio Martina Malalan, con le sue erbe aromatiche del Carso, «ho iniziato quindici anni fa, dal nulla, - ricorda - con l'idea di ripristinare campi abbandonati da tempo, con l'inserimento di un'agricoltura diversa tra Trebiciano e Banne, piante officinali principalmente. E sono molto contenta del risultato. Mi occupo di tutta la filiera, dalla coltivazione al pro-

dotto finito, con proposte per uso alimentare, come i sali aromatizzati, ma preparo anche oli essenziali e unguenti medicinali».

Arriva dalla Valtellina Carlo Mazzoleni, con «il formaggio d'alpeggio con il marchio storico "Ribelle", un formaggio che può stagionare anche dieci anni e che è stato il primo con presidio slow food nel 2002. «Si possono scegliere diverse annate - aggiunge - come un buon vino. Ognuna con il suo sapore». Luigi Faleschini, meglio conosciuto come "Gigi verdura" è giunto a Trieste da Pontebba con alcune particolarità, «tra tutte le pere Klotzen, frutto di un lavoro di recupero, abbiamo ripreso piante storiche di 200 anni che rischiavano di scomparire. Con un gruppo di amici ho portato

**LE ATTRATTIVE**

Prelibatezze per tutti i gusti

Gli stand di "Farmer & artist" offrono una gamma variegata di prelibatezze del territorio triestino, del Fvg, oltre a prodotti da altre regioni. Pani, vini, squisitezze ortofrutticole, formaggi e salumi: per i numerosi visitatori non c'è che l'imbarazzo della scelta. (Fotoservizio Francesco Bruni)



te edizioni, per acquistare nuovamente, e c'è chi per la prima volta ha scoperto la kermesse. Molti hanno approfittato dell'iniziativa per dedicarsi anche allo shopping natalizio, con doni enogastronomici da regalare durante le prossime festività.

Compere al Mercato coperto quindi, ma anche la possibilità di scoprire piccole curiosità, come l'associazione "Orti Rupestri" di Belluno, con l'esposizione di una selezione di semi. Una missione, quella del sodalizio, che punta a salvare la biodiversità attraverso la conservazione e diffusione delle antiche sementi, custodendo varietà locali e autoctone e fornendo supporto per la loro coltivazione.

La manifestazione è promossa da Gal Carso-Las Kras insieme a Slow Food Italia e Fondazione Campagna Amica, in co-organizzazione col Comune di Trieste, e con il sostegno di Ad Formandum, Aidia Trieste, Associazione Viticoltori del Carso - Društvo Vinogradnikov Krasa, Scuola di Musica 55, Querciamonte, Wwf Friuli Venezia Giulia, Zkb e PromoTurismo Fvg. Presenti anche prodotti provenienti dall'Austria grazie agli aderenti a Slow Food Carinzia, oltre alle aziende di Carso, Istria, Quarnero, Slovenia, Croazia, Friuli, Lombardia e Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

avanti questo progetto ambizioso, di cui siamo molto felici, anche con un censimento delle piante e poi con il successivo piano di recupero. Le pere vengono proposte essiccate, come tradizione, e anche sciropate». Tra i vasetti in bella mostra sullo stand anche germogli di tarassaco selvatici, crema di aglio orsino e cicerbita alpina.

È uno speciale paté a base di salumi, invece, quello presentato da Antonella Deotto con Raffaella Matiz: «Si chiama Varhachara, composto in prevalenza da lardo bianco, speck e pancetta affumicata - spiegano - da servire sui crostini di pane. Si può utilizzare in tanti modi in cucina, si può sciogliere per condire pasta, gnocchi, risotto o verdure e si può utilizzare anche nei ripieni». Tanti i riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni dall'Apicoltura Settimi&Ziani del Carso, esposti nello stand insieme ai prodotti, «sono motivo di orgoglio - dicono i titolari - per un lavoro molto impegnativo». Ci sono poi frutta e verdura bio, una ricca selezione di formaggi di diverse provenienze e alcuni prodotti molto particolari, come il "Fagiolo di San Quirino", descritto come «un gioiello dimenticato nel Novecento, dove la sua sopravvivenza si deve agli orti familiari. Allungato, marrone chiaro, ha un occhio bianco con iride marrone scuro».

MI.B.

Dalle malghe montane

Dalla Valtellina Carlo Mazzoleni torna a Trieste per "Farmer & artist" con il formaggio d'alpeggio e diverse annate di stagionatura.



L'antica pera Klotzen

Per Luigi Faleschini, detto "Gigi verdura", da Pontebba, la specialità presentata a Trieste per "Farmer & artist" è la pera Klotzen.



Il patè Varhackara

Antonella Deotto e Raffaella Matiz propongono per "Farmer & artist" un patè particolare a base di carne che si chiama Varhackara.



Le prospettive

Si dovranno seguire le linee guida: solo agroalimentare mitteleuropeo. Ma preoccupa l'assenza di riscaldamento e canne fumarie per cucinare.

Il rilancio commerciale Ora il Comune punta ad affidare la gestione



Folla a "Farmer & artist": una giornata tra assaggi e acquisti FOTOBRUNI

IL FOCUS

Laura Toner

Il Comune punta a dare in gestione il Mercato coperto. Ogni anno, quando iniziative come quella in corso di Farmer & Artist animano la struttura costruita grazie alla generosità della benefattrice inglese Sara Davis, ci si interroga di nuovo sul suo futuro.

Dopo che sono state avanzate diverse ipotesi, da quella di farci entrare un'insegna della grande distribuzione, un supermercato per intenderci, a quella di trasformare il piano superiore in servizi dedicati alla salute, alla riabilitazione, sulla struttura resta l'incertezza.

Vedere il Mercato coperto come ieri e oggi, brulicante di clienti arrivati per Farmer & Artist e intenti a fare compere, fa intravedere le potenzialità di quel contenitore commerciale, così centrale e così suggestivo dal punto di vista architettonico. Eppure, da domani, tornerà ad essere il mercato sguarnito al quale ormai ci siamo abituati. Con una decina di bancarelle sparpagliate, sebbene, va dato atto, alcune offrano proposte nel settore dell'ortofrutta che se inserite in un contesto diverso risulterebbero di eccellenza.

«Non è più pensabile che sia il Comune a gestirlo direttamente», valuta l'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel, che cerca di trascinare in quegli spazi di via Carducci delle iniziative pur di animarli. «La volontà – precisa – è quella di trovare un soggetto interessato a portare avanti lì un progetto coerente con le linee guida indicate dall'amministrazione comunale nella delibera del 2021, sostenibile nel tempo e nei termini di gestione».

La delibera del luglio 2021 a cui fa riferimento Tonel definisce la volontà di rendere la struttura un punto di riferimento di prodotti agroalimentari di Trieste, del Carso, della regione e della Mitteleuropa. «Stiamo cercando dei partner privati che sposino l'idea – spiega – e che propongano un progetto che segua il perimetro indicato dal Comune». In passato si era guardato a mercati di successo nel resto d'Italia, sondando l'interesse delle realtà che li gestiscono, ma ad oggi resta un nulla di fatto.

Lo scorso anno anche gli artigiani di Craft's con Conf-

commercio avevano organizzato in quel contenitore un'iniziativa, che aveva a sua volta stimolato delle valutazioni sul futuro del Mercato coperto.

Per rendere la struttura più attrattiva servirebbero inoltre ulteriori investimenti. Uno su tutti: manca il riscaldamento. E se quello deve diventare un piccolo mercato coperto del gusto e delle eccellenze del territorio, visitarlo dovrà essere confortevole.

Negli anni il Comune ha messo a punto degli interventi, dalla tinteggiatura alla riqualificazione dei box al piano superiore, dalle protezioni anti-piccioni al nuovo impianto di illuminazione, ma per rendere il Mercato coperto un'attrazione, serve un ulteriore salto di qualità, anche strutturale.

Ad esempio, non essendoci le canne fumarie, lì non è possibile cucinare, ma solo somministrare cibi già preparati o che necessitano, ad esempio, di un semplice passaggio in un fornello: no fritti, non griglia, non bollitori per intenderci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



@TRIESTE
VIA DI CONCONELLO 16

13 DICEMBRE
17 GENNAIO
14.30-18.30

TI ASPETTIAMO!!!

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

31° Festival Internazionale
AVE NINCHI TEATRO NEI DIALETTI
DEL TRIVENETO
E DELL'ISTRIA

Produzione: **TEATRO POPOLARE ISTRIANO (INK)** di Pola (Istria, Croazia)
Distribuzione: **ZaTroCaRaMa APS**

FRANCAMENTE OMAGGIO A **FRANCA RAME**
di e con Petra Blašković, in dialetto istroveneto e in istrioto
da testi di Franca Rame e Dario Fo

SALA LUTTAZZI **7 dicembre 2025**
MAGAZZINO 26 ore 17.30
PORTO VECCHIO - TRIESTE **INGRESSO GRATUITO**

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO

in via Diaz 13

acquista quadri - stampe

libri - lampade

soprammobili

arredamenti del passato

040 306226-305343

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO



Ludovica Del Fabbro, 14enne triestina, con Kate, Husky di tre anni. A destra e in alto festeggia la vittoria. Il papà Alessio è stato campione di sladdog e canicross

A 14 anni la triestina Del Fabbro trionfa nella disciplina del canicross in cui atleta e animale corrono insieme. Passione ereditata dal papà

Ludovica e il cane Kate campionesse del mondo «Una gioia incredibile»

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferrò

Ludovica Del Fabbro, 14 anni, triestina, è Campionessa del Mondo nella categoria canicross junior. Un risultato conquistato insieme alla sua inseparabile cagnolina, Kate, Husky di tre anni, grazie a un talento nello sport che coltiva da tempo, ma anche grazie a una passione trasmessa dal papà Alessio Del Fabbro, campione di sleddog e di altre discipline collegate, sempre con i

suoi amici a quattro zampe.

La giovanissima Ludovica ha trionfato a fine novembre a Maserada sul Piave, nella "Wsa Dryland World Championship", la stessa località dove lo scorso anno ha conquistato anche i campionati italiani. Questa volta ha corso tre chilometri e mezzo senza sosta, in un appuntamento internazionale, con Kate come guida, sempre davanti a lei, come impongono le regole della competizione.

«Faccio atletica, sono una mezzofondista, quindi so cosa vuol dire faticare» racconta Ludovica - con Kate, pe-

rò, è un'altra emozione, abbiamo dato tutto in gara e alla fine vincere il Campionato del Mondo è stato incredibile. Ricordo la gioia nel vedere la mia famiglia a fare il tifo sul rettilineo finale. Quello è stato il momento più bello».

In prima fila a sostenerla, e ad accoglierla al traguardo per festeggiare il primo posto, mamma Lorenza, la sorellina e papà Alessio, quest'ultimo in un post social ha scritto «il 28 novembre 2011 vincevo il Campionato Italiano nella categoria canicross. Sul podio tenevo in braccio una bambina di 21

giorni. Dopo 14 anni e due giorni quella bambina è diventata Campionessa del Mondo nella categoria canicross junior».

Quell'amore per lo sport e per i cani Alessio lo coltiva da tempo. «Attualmente abbiamo cinque cani e in famiglia li amiamo molto - spiega -. Ludovica è venuta alle mie prime gare quando aveva solo pochi mesi, poi, diventata più grande, si è appassionata anche lei». «Naturalmente - sottolinea - sono molto orgoglioso di quello che sta facendo».

Ai Mondiali appena conclusi hanno partecipato più di 250 persone da tanti Paesi, con circa un migliaio di cani al seguito, divisi tutti in diverse categorie, a seconda del numero degli animali presenti per ciascun atleta e dell'età dei concorrenti. Un'opportunità di incontro e di confronto tra tanti sportivi che praticano la disciplina, ma anche un'occasione per mettersi alla prova, in una competizione dove sono emersi anche alcuni talenti, come quello della giovane Ludovica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI: APPELLO DALL'OPPOSIZIONE

Rotonda Boschetto «Ora più sicurezza e risposte certe»

I consiglieri di Punto Franco chiedono una sistemazione dell'attraversamento pedonale Focus anche sul cubone: «Quando arriverà il bando?»

Ritrovo alla rotonda del Boschetto per i consiglieri di centrosinistra in VI Circoscrizione, tornati ad appellarsi agli assessori Michele Babuder ed Elisa Lodi rispetto a due interventi attesi da tempo nel rione di San Giovanni: la rotonda del Boschetto, appunto, e il "cubone" di via San Cilino. A inviare le due richieste di audizione i consiglieri della Lista Russo-Punto Franco, Pier Luigi Carotenuto (capogruppo) e

Francesco Biancuzzi.

Molte, ha ricordato Carotenuto, le criticità legate all'attraversamento pedonale in quel tratto, in quanto «vi è un continuo traffico di auto e ci sono molte scuole nelle vicinanze: un paio d'anni fa un pedone è stato investito e l'incidente si è rivelato poi mortale». Peraltro, come osservato da Biancuzzi, per il Codice della strada quella del Boschetto non sarebbe neanche una "vera rotonda", in quanto «ci sono una serie di strade che si intersecano: sarebbe preferibile fare un vera rotonda, nella quale chi gira intorno ha sempre la precedenza mentre coloro che si immettono dalle



I consiglieri di centrosinistra eletti in VI Circoscrizione

singole arterie devono dare la precedenza a chi gira». Interrogati in merito, «gli uffici comunali - riportano i puntofranchisti - hanno risposto che la messa in sicurezza degli attraversamenti è prevista nella programmazione dei lavori di via Giulia, ma non hanno fornito alcuna data certa».

Rispetto alla nuova palestra di San Giovanni, i consiglieri rilevano come «ancora non è nota la data di consegna dell'impianto polifunzionale,

né tanto meno è uscito un bando per affidarlo in gestione». Bando che, ricordano, sarebbe essenziale per definire i criteri da utilizzarsi nell'assegnazione. La dem Rossana Zagaria rileva poi che «l'area davanti il "cubone", nell'ambito del progetto Pinqua, dovrebbe essere impiegata per ottenere una zona verde: al momento i lavori non sono iniziati, ci si domanda se la predetta area verrà realizzata». —

F.C.

IL BILANCIO PARTECIPATO

San Dorligo della Valle chiede fontane, strade e defibrillatori

Sono 37 i progetti proposti da singoli cittadini o gruppi e ammessi dal Comune. Priorità stabilita con un voto dei residenti, poi si passerà alla fase operativa

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Migliorare e arricchire di nuovi elementi i parchi giochi di Aquilinia, Bagnoli della Rosandra, Dolina, Domio e Moccò. Dotare le frazioni di Bottazzo e Crociata di fontanelle pubbliche, per assicurare ai gitanti un punto di ristoro a disposizione di tutti. E ancora, sistemare le aree che circondano la chiesetta di San Lorenzo e il monumento ai Caduti di Lacotisce, ma anche collocare, in prossimità dei luoghi di maggiore rilievo turistico – come la Val Rosandra e i suoi dintorni, i vecchi mulini ad acqua, le numerose e antiche chiese distribuite sul territorio comunale – bacheche e tabelle che ne favoriscano l'individuazione e la conoscenza. E poi sistemare le strade pedonali, prestare maggiore attenzione al decoro urbano. Infine prevedere in tutte le frazioni i defibrillatori, da collocare in punti



Un gruppo di escursionisti a Bagnoli della Rosandra, frazione di San Dorligo della Valle. FOTO ANDREA LASORTE

facilmente accessibili.

Non sono i programmi elettorali di un partito o candidato bensì i temi contenuti nei 37 progetti che i cittadini, a titolo individuale o raccolti in gruppi, hanno fatto pervenire, entro i termini previsti, al Comune di San Dorligo della Valle, nell'ambito del piano

denominato "Bilancio partecipativo", elemento di novità introdotto dall'amministrazione del sindaco Aleksander Coretti.

I progetti sono stati esaminati in questi giorni dalla Commissione di supervisione e coordinamento che, tenuto conto dell'alto numero

e della qualità dei progetti, ha concluso la fase della valutazione di fattibilità. «Siamo soddisfatti di questa fase sperimentale – dice Coretti – perché abbiamo constatato che la popolazione ha risposto con impegno, confermando quindi come il progetto complessivo che riguarda il Bilan-

cio partecipativo ha una sua consistenza. In questi ultimi giorni la Commissione si è riunita tre volte per esaminare le proposte. In ciascuna di tali occasioni è stato presente il dirigente del settore coinvolto, cioè di volta in volta Polizia locale, Lavori pubblici, Turismo e cultura».

Ora l'iter prevede che, da martedì 9, tutti i progetti siano pubblicamente consultabili nella pagina dedicata sul sito www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it. «Lunedì 15 – riprende il sindaco – sarà poi pubblicato, sempre sul sito, l'elenco provvisorio delle proposte che riteniamo fin d'ora fattibili e che, quindi, potranno essere sottoposte a votazione da parte della popolazione residente. I presentatori dei progetti che invece non avranno superato il primo vaglio avranno in ogni caso a disposizione ulteriori 10 giorni dalla pubblicazione, per inviare osservazioni, modifiche, miglioramenti, integrazioni, con l'obiettivo di ottenere comunque l'approvazione».

A Natale perciò l'ufficio di riferimento pubblicherà l'elenco definitivo delle proposte progettuali da sottoporre a votazione. La consultazione si potrà partecipare con un voto in via telematica dal 15 gennaio al 31 gennaio 2026, sempre accedendo al sito del Comune con l'identità digitale attraverso Spid o Cie. I risultati della votazione saranno pubblicati anch'essi sul sito del Comune. La presentazione delle propo-

ste vincenti e dei rispettivi presentatori si svolgerà a febbraio al teatro comunale "France Prešeren" di Bagnoli della Rosandra. Una volta ultimata questa fase, sarà compito dell'amministrazione comunale trasformare le proposte approvate in concreti provvedimenti da attuare, utilizzando i fondi che, nel frattempo, lo stesso municipio avrà ricavato all'interno del bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Il coinvolgimento delle frazioni e un primo budget

Inserito nel programma elettorale della coalizione di centrosinistra, il Bilancio partecipativo era stato approvato in aula, diventando così elemento istituzionale di San Dorligo della Valle, primo Comune del Friuli Venezia Giulia a dotarsi di un simile strumento. In molte delle sedute dei Consigli di frazione, anch'essi elementi di novità a San Dorligo della Valle, ma pure nelle riunioni di vicinato e dei vari gruppi che caratterizzano la vita sociale del territorio, è iniziata così l'elaborazione dei vari progetti. In sostanza, circa 80-90 mila euro, pari all'1% del bilancio comunale, saranno investiti secondo le priorità scelte dai residenti. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI SOPRATTUTTO NELLE SCUOLE

Accumulo di foglie a Muggia parte la bonifica degli edifici

Luigi Putignano / MUGGIA

La spesa è relativa, precisamente 16.970,20 euro, ma l'intervento affidato alla ditta Pittini di Walter Pittini & c. di San Dorligo della Valle è uno di quelli che possono prevenire guai ben peggiori. Parliamo dei lavori di pulizia periodica programmata di pluviali e grondaie negli stabili di proprietà comunale e nelle scuole di Muggia.

La somma impegnata sui capitoli "Manutenzioni ordinarie immobili varie" e "Spe-

se per manutenzioni scuole materne statali" vede il municipio muggesano intervenire soprattutto in quelle realtà dove sorgono alberature o che sono comunque esposti ad accumulo di fogliame.

Tra questi edifici si annoverano lo stabile di piazza della Repubblica, sede, tra l'altro, della sala convegni "Gastone Millo", i magazzini di via di Trieste, compresi gli spazi dei carristi del Carnevale muggesano, già all'opera, il municipio in piazza Marconi, le palazzine del parcheg-

gio Caliterna, l'ex ufficio del lavoro di via Dante, il magazzino a fianco del campo di basket nei giardini "Walter Cosina", la scuola dell'infanzia "Il Giardino dei Mestieri" di via dei Carpentieri, la scuola dell'infanzia "Mavrica" di via D'Annunzio, la scuola d'infanzia "Borgolauro" di via D'Annunzio, la scuola elementare "Loretta" di via di Zaule e la scuola media "Nazario Sauro" di via D'Annunzio.

Insomma, il Comune corre ai riparsi anche perché con



Piazza Marconi con il palazzo del Comune e il Duomo. FOTO LASORTE

l'intensificarsi di fenomeni meteorologici di forte entità è aumentata la quantità di fogliame nei sistemi di deflusso delle acque meteoriche presenti sulle coperture degli

edifici.

«Proseguiamo con le azioni di manutenzione ordinarie e straordinarie del patrimonio comunale – spiega l'assessore Giorgio De Sanctis –

in particolare modo in un periodo come quello autunnale e invernale, durante il quale l'accumularsi del fogliame, accompagnato da un aumento della piovosità, rende necessario gli interventi di pulizia». La mancata pulizia di grondaie e pluviali degli stabili può causare inconvenienti dovuti all'infiltrazione dell'acqua piovana nelle strutture sottostanti. Al fine di scongiurare problematiche di questo tipo è necessario e opportuno agire in via preventiva programmando gli interventi di pulizia in modo da minimizzare la probabilità di inconvenienti dovuti all'occlusione dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche e in generale all'accumulo di fogliame sulle coperture degli stabili comunali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPERASTRA
INNOVATION LAB

OPEN DAY

Laboratorio creativo d'innovazione e formazione STEAM
Elettronica | Robotica | Stampanti 3D | Taglio laser | AI

@asperastra.lab

PARTNER: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, Tolent Garden, SPONSOR: Banca 360

9
DICEMBRE

DALLE 16:00
ALLE 19:00

SCOPRI DI PIÙ



IL TUO PASSAPORTO



PER IL FUTURO

NELLA SALA VERUDA

Aperta la mostra che racconta il legame tra le Acli e Trieste: una storia lunga ottant'anni

Lorenzo Degrassi

Ottant'anni sono una vita, anzi, molte vite intrecciate. È il filo conduttore della mostra per l'80° anniversario delle Acli, inaugurata ieri in sala Veruda (nella foto Silvano), dietro il municipio, dove sarà aperta fino al 14 dicembre. Mostra che attraversa la storia nazionale e quella triestina dell'associazione, raccontando un'esperienza collettiva fatta di persone, battaglie sociali, diritti e comunità.

La mostra si propone come un racconto fatto di parole e immagini, di quadri che scavano nel passato, ma sanno leggere il presente. A illustrare il senso dell'iniziativa è stata la curatrice e dirigente nazionale Erica Mastrociani: «Le Acli nascono nel 1944 a Roma e arrivano a Trieste già nell'estate del 1945 grazie a



don Edoardo Marzari. Questa non è una mostra autocelebrativa, racconta le Acli a livello nazionale e locale. Siamo presenti in tutti i continenti e sia-

mol'única associazione italiana con sede anche in Ucraina. I pannelli della mostra intrecciano la storia generale con quella delle Acli triestine».

Il percorso espositivo è costruito come un dialogo costante tra il "macro" dei contesti storici e il "micro" delle storie individuali: donne e uomini

ni che con il loro impegno hanno dato forma all'identità dell'associazione. Un racconto che tiene conto di passato, presente e futuro, partendo dalla Costituzione per arrivare alle sfide contemporanee del lavoro, della tutela sociale, dell'assistenza e della partecipazione civile. Sul valore della libertà si è soffermata la vicepresidente regionale Valentina Benedetti, ricordando come le Acli operino «nel rispetto delle regole e delle normative, difendendo l'autonomia delle persone e delle comunità». Un ruolo ribadito anche dal vescovo Enrico Trevisi: «I servizi delle Acli permettono di intercettare prima di altri le fatiche, le criticità e anche le speranze delle famiglie, dei lavoratori e degli anziani. Offrono uno sguardo diretto sulla realtà, spesso prima delle statistiche».

Il presidente delle Acli Trieste, Manuel Zerjul, ha indicato nelle fotografie esposte la memoria viva dell'associazione: «Raccontano ciò che siamo stati e quello che abbiamo fatto. L'augurio è di continuare a difendere la libertà e a non dipendere da nessun partito». All'inaugurazione erano presenti anche il vicepresidente del consiglio regionale Francesco Russo e il presidente del consiglio comunale Francesco Panteca. A chiudere la cerimonia, l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza, che ha rievocato i ricordi d'infanzia: «Da ragazzino, ad Aiello del Friuli, andavo ogni giorno alle Acli: per me erano un punto di riferimento e tutt'ora mi riportano ai tempi della mia infanzia». Al termine ha consegnato al presidente Zerjul la medaglia bronzea del Comune di Trieste. —

LE LETTERE

Politica

Il nuovo podestà: che sia la Botteri?

Il nuovo podestà. Che sia Giovanna Botteri, unica spesa, come dice il bardo della brava gente?

Ugo Pierri

Lacabinovia

Opportuno rileggersi la relazione illustrativa

Venerdì scorso ho avuto modo di sentire su una TV locale l'intervista al primo cittadino di Trieste, che ha preso in mano tutta l'ormai annosa questione della cabinovia per portarla a termine. In sintesi ha detto due cose: che vuol capire tutto e che andrà a Roma per sbloccare i finanziamenti e forse, aggiunge io, per mettere pressione sulla Soprintendenza, che ha un ruolo chiave per sua stessa ammissione. Poi deciderà come indirizzare una decisione in tempi brevi, questione di settimane. Per capire proprio bene sarebbe il caso che rileggesse la "relazione illustrativa" della Monplan, a cui il Comune aveva af-

fidato il progetto preliminare di fattibilità. Infatti vi venivano evidenziate alcune criticità legate all'attraversamento del Bosco Bovedo e al fatto che il progetto doveva essere sottoposto a "valutazione di incidenza" a cura della Regione Fvg. Si elencava poi una serie di autorizzazioni tecniche a partire da quella paesaggistica con l'aggiunta di quelle per interferenze con ferrovie, strade, elettrodotti e altri servizi. Naturalmente l'esito positivo dei procedimenti autorizzativi non poteva essere dato per scontato e gli uffici comunali, molto attenti e preparati, avevano incluso prudentemente nel contratto d'appalto per la realizzazione della cabinovia l'ormai famosa "clausola di sospensiva" che permetterebbe il recesso del Comune con un danno economico moderato "per qualunque causa (quali ad esempio mancata approvazione della variante urbanistica al Prgc, parere negativo relativamente agli aspetti ambientali in sede di Via, Vinca e Paur, ecc.)".

La relazione citata risale al dicembre 2020, mentre il capitolato speciale d'appalto che contiene la clausola cautelativa a favore del Comune è datato dicembre 2022. Sono passati rispettivamente cinque e tre anni, dunque un ripasso sarebbe consigliabile prima di proseguire o meno su una strada as-

sai accidentata. Vi ringrazio della consueta attenzione e saluto cordialmente.

Livio Stefani

La speranza

I girasoli e il bisogno di calore umano

C'era una volta un campo di girasoli, dove ogni giorno i fiori si giravano verso il sole per ricevere il suo calore e la sua luce. Un giorno però, i girasoli iniziarono a sentirsi tristi perché non ricevevano abbastanza attenzione dagli esseri umani che passavano di lì.

Così, i girasoli decisero di mettere in atto una rivolta pacifica: anziché girarsi verso il sole, si girarono tutti verso la strada, verso le persone che passavano di lì. All'inizio le persone erano stupite, ma poi cominciarono a sorridere e a sentirsi più felici.

I girasoli avevano trovato un modo per portare gioia e gentilezza nel mondo, semplicemente girandosi verso chi aveva bisogno di un po' di calore umano. E da quel giorno, il campo di girasoli divenne un luogo di amore e speranza, dove la gentilezza cresceva come fiori al sole. E così, la rivolta dei girasoli insegnò a tutti che anche un piccolo gesto di genti-

lezza può portare grande felicità. E da allora, i girasoli continuano a fiorire, portando calore e amore a chiunque passi vicino a loro.

Claudio Visintin

La critica

Disperdere le ceneri: attesa inaccettabile

Nei primi giorni di ottobre a seguito di estumulazione programmata dal Comune per i poveri resti di mia mamma ho provveduto anche ad estumulare quelli di mio padre e a cremare entrambi per poter disperdere assieme le loro ceneri.

L'Agenzia funebre incaricata mi comunicava che il Comune - per la posizione di mio padre deceduto prima del 2001 - non rilasciava per il momento l'autorizzazione alla dispersione, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunciasse su un quesito sollevato dalla Regione Piemonte riguardante la disciplina dell'affidamento e della dispersione dei resti.

Sono passati quasi due mesi e le urne funerarie dei miei genitori sono parcheggiate indegnamente in qualche deposito del crematorio di Cervignano, in attesa che la Regione Friuli Venezia Giulia decida di ricevere o meno il parere del Consi-

glio di Stato emesso per la Regione Piemonte, che a me risulta già fornito in agosto. Svitati sono stati i solleciti avanzati inutilmente dall'agenzia funebre agli uffici comunali preposti, senza alcuna risposta concreta, se non un rimpallo alla Regione. Chiedo allora al signor Sindaco e al Governatore se questo temporeggiare, (qualsiasi sia la decisione da prendere in linea o meno con quella del Piemonte), sia la dimostrazione del rispetto che il Comune e la Regione manifestano nei riguardi dei propri defunti e dei loro cittadini.

Gianmaria Orsini

Accortezze

Multe anti-pioggia L'esempio di Lubiana

Signor Sindaco, mi è successo personalmente di prendere una multa a Lubiana in una giornata piovosa, il foglietto sul parabrezza era protetto da un involucre di plastica. Ho scoperto che in Slovenia già da 10 anni usano questa accortezza. Noi, invece, continuiamo a trovare le multe totalmente illeggibili. Ciò dimostra che non serve avere un'illuminazione colta, basterebbe copiare le cose buone già fatte da altri. Un invito a mi-

gliorare.

Aldo Stock

A Sistiana

Decoro pubblico compromesso

Mi riallaccio all'articolo sull'incendio apparentemente doloso al contenitore della carta a Sistiana. Doveroso precisare alcuni fatti che finora nessuno ha avuto il coraggio di evidenziare. Da mesi (se non anni) vengono inviate al Comune decine di segnalazioni (e-mail, Pec e social), con foto che documentano un degrado ormai cronico: roditori, rifiuti sul marciapiede e un servizio inadeguato, con contenitori quasi sempre strapieni. Un servizio che non giustifica la tassa che dobbiamo pagare sui rifiuti. Ho richiesto più volte lo spostamento della batteria, che si trova a soli due metri dalle abitazioni. Richiesta ignorata o rimbalzata da un ufficio all'altro (o addirittura alla precedente amministrazione!) senza mai produrre un risultato concreto. Troppo semplice scaricare la responsabilità sulla precedente amministrazione e prestarsi al solito gioco dello scari-cabarile.

Il punto è che chi governa oggi aveva il dovere di intervenire molto prima, soprattutto dopo

GLI AUGURI



ENIO
70 anni. Fra qualche cavel cascà e qualche chilo ciapà el mulò Enio ai settanta xe rivà. Auguri dalla famiglia

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

I POLITICI E LE DICHIARAZIONI

Da vecchio comico di provincia forse potrei dare un consiglio ai politici su come rilasciare le loro dichiarazioni. Mai fare una "apertura" comica su cui un altro può farti la "chiusura". Per esempio, se dici che non siamo pronti a un attacco della Russia, poi ti possono rispondere: "Ma va? E io che pensavo che eravamo pronti a invaderla". È normale, se tu "alzi" l'altro "schiaccia". Se pensi che i provvedimenti del governo stanno limitando i femminicidi, non dire che ogni donna che non viene uccisa è un fatto positivo. Perché poi ti ribattono: "Pensi che ogni volta che mia moglie rincasa brindiamo allo scampato pericolo". Che poi qui ci starebbe bene anche la tecnica del "come se". "Ma chiaro, è come se vado a denunciare il furto dell'auto e mi dicono che non c'è bisogno perché comunque ho lo scooter".



IMATRIMONI

Kamran e Mosca Barbara, Lotito Rocco Cristian e Adamic Elisa, Russo Gennaro e Mariniello Rosaria

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 6/12/2025		SuperEnalotto	
		1-38-42-78-82-84		Jolly		Superstar	
				24		71	
		JACKPOT		88.900.000,00 €			
		QUOTE SUPERENALOTTO					
Nessun		+6		-		-	
Nessun		5+1		-		-	
Ai 2		5		98.118,60 €			
Ai 377		4		528,18 €			
Ai 17.087		3		35,16 €			
Ai 296.308		2		6,30 €			
		QUOTE SUPERSTAR					
Nessun		+6		-		-	
Nessun		5+1		-		-	
Nessun		5		-		-	
Ai 4		4		52.818,00 €			
Ai 55		3		3.516,00 €			
Ai 1.335		2		100,00 €			
Ai 10.265		1		10,00 €			
Ai 25.679		0		5,00 €			

10e LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
1		7	
23		25	
41		43	
69		75	
Numero Oro		79	
11		12	
27		30	
45		60	
76		79	
Doppio Oro		(79-69)	

IL RITO NELLA CHIESA GRECO ORIENTALE

Le celebrazioni del metropolita Polykarpos per San Nicola



Una folla di fedeli ha partecipato nella chiesa di rito greco orientale sulle Rive, alla solenne celebrazione della festa di San Nicola, patrono della comunità greca e protettore dei marinai. Officiata dal metropolita Polykarpos, arcivescovo ortodosso d'Italia ed esarca per l'Europa meridionale, assistito da padre Gregorio Miliaris, archimandrita e parroco della chiesa. «Chiedo a San Nicola – così Polykarpos – di intercedere affinché nel mondo torni la pace. E auguro a tutti di avere buona salute e di trascorre un sereno Natale». Tanti i fedeli anche nella serata di venerdì, quando Polykarpos ha celebrato i Vesperi e poi impartito la tradizionale benedizione al pane, al grano, al vino e all'olio. U.Sa.

così tante segnalazioni documentate. L'incendio di questi giorni, che avrebbe potuto facilmente coinvolgere auto e l'immobile vicino, non è "imprevisto": è la conseguenza diretta dell'inerzia e della totale mancanza di controllo. Mi aspetto – e credo di poterlo pretendere – che il Comune adotti finalmente provvedimenti seri, definitivi e non più rinviabili, a tutela della mia incolumità, della salute dei residenti e del decoro pubblico compromesso.

Fabio Corsi

Piazza della Borsa
Quei cassonetti da nascondere

Nella bella e storica piazza della Borsa ancora qualche giorno e le cassette natalizie saranno a disposizione dei numerosi visitatori e allegri turisti che di fronte, purtroppo, si troveranno tanti e grandi cassonetti, alcuni non certo profumati e non ancora "intelligenti". Non è un bel vedere e non fanno onore alla piazza. Quando la nostra amministrazione comunale provvederà a "nasconderli" alla vista dal lato della piazza con una semplice piccola, allegra, struttura verticale? Buone feste a tutti

Marino Bassi

LA FOTO DEL GIORNO

Acquerelli sul golfo di Trieste



"Acquerelli al tramonto sul golfo" è il titolo che ha voluto dare la nostra lettrice Lucia Sorgo a questo scatto che ci invia. Sono colori unici che il golfo di Trieste regala in queste giornate di dicembre.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Ambrogio (vescovo)
Il giorno è il 341°, ne restano 24
Il sole sorge alle 7.30 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 18.54 e cala alle 11.04
Il proverbio Dicembre imbaccuccato grano assicurato.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
5 dicembre 6 52
6 dicembre 6 37
7 dicembre 5 58
8 dicembre 12 35
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LA DONAZIONE AL BURLO

Macchinario hi-tech per la retinopatia



Il retinografo donato al Burlo Garofolo

Consegnato da Abc Bambini Chirurgici al Dipartimento di Oculistica del Burlo, un macchinario all'avanguardia per la retinografia neonatale, il 3Nethra-neo Hd-Fa: una tecnologia innovativa in grado di prevenire gravi danni alla vista nei bambini prematuri e, in alcuni casi, di salvarne la capacità visiva. Strumento di ultimissima generazione, pone così Trieste tra i riferimenti nella diagnosi e nel trattamento della Retinopatia del prematuro (Rop), una delle principali cause di cecità infantile.

La donazione è stata resa possibile grazie al sostegno di Barilla Group, che attraverso le persone dello stabilimento di Muggia, ha scelto di affiancare Abc con un contributo complessivo di 80 mila euro: 70 mila destinati all'acquisto dell'apparecchiatura e 10 mila messi a disposizione della ristrutturazione delle nuove Case Abc, luoghi di accoglienza gratuiti per i bambini in cura a Trieste e le loro famiglie: una donazione che conferma e rafforza il ruolo di Abc come ponte tra famiglie, ospedale e comunità.

La Rop colpisce i bambini nati troppo presto e con peso molto basso: la sua incidenza può arrivare al 68% tra i neonati con peso inferiore a 1.251 grammi, con oltre 20.000 bambini nel mondo ogni anno che rischiano cecità o gravi ipovisioni se non diagnosticati e trattati tempestivamente. La presenza del 3Nethra-neo Hd-Fa al Burlo rappresenta una straordinaria evoluzione nella capacità diagnostica: la sua portabilità consente di acquisire immagini retiniche ad altissima precisione direttamente in terapia intensiva neonatale,

riducendo enormemente stress e rischi per neonati già fragili e garantendo diagnosi molto più precoci e follow-up accurati.

Come spiega Maurizio Madonia, responsabile della Sc di Oculistica del Burlo, «intervenire tempestivamente significa letteralmente salvare la vista dei nostri piccoli pazienti, grazie alla disponibilità di questo importantissimo strumento potremo fare diagnosi e trattare tempestivamente quella che è la prima causa di cecità neonatale al mondo e potremo cogliere segnali precocissimi della patologia, trattandoli quando sono ancora reversibili». Questa strumentazione consente anche di documentare patologie oculari oncologiche, come il retinoblastoma, e di rilevare lesioni oculari da possibile maltrattamento, risultando determinante anche ai fini medico-legali. L'arrivo al Burlo dello strumento segna dunque un investimento strategico per tutto il territorio regionale e amplierà la collaborazione scientifica tra l'Oculistica e Neonatologia del Burlo con l'Università e Centri di ricerca nazionali e internazionali, contribuendo alla definizione di nuove linee guida cliniche e all'avanzamento della ricerca oftalmologica neonatale.

L'orgoglio di Abc nel poter rendere possibile questo traguardo si esprime nelle parole della fondatrice e direttrice Giusy Battain, per cui «questa donazione incarna perfettamente la nostra missione: proteggere la salute e il futuro dei bambini, soprattutto nei momenti più delicati della vita. E per loro e per le loro famiglie che continueranno a impegnarci ogni giorno». —

LA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ

San Nicolò si mette in moto: raccoglie 25 mila euro, consegna i doni ai bimbi e ricorda il piccolo Giovanni

Il raduno in piazza Unità a Trieste del "San Nicolò si mette in moto", la maratona di beneficenza organizzata dalla Polizia locale di Trieste con Circolo ricreativo Roberto Tommasi, ha permesso di raccogliere 24.456 euro. San Nicolò in sidecar, scortato dalle loro ha portato i doni agli ospiti di Casa Famiglia Gesù Bambino, Casa della Madre, Agmen, Associazione Bambini del Danubio; Associazione #IoTifoSveva. Un pensiero al piccolo Giovanni Trame di Muggia salutato in piazza Unità con uno striscione commovente.

(Foto Francesco Bruni)



CULTURA & SPETTACOLI

Alle origini di un mito

Due degli articoli pubblicati dallo Schermo Sportivo negli anni 1935-36, probabilmente riferibili a Gianni Brera, che collaborava con il settimanale lombardo. Aveva 16-17 anni



Archivio Gianni Brera - Fondazione Mondadori



Il giornalista Gianni Brera al lavoro con la sua macchina da scrivere, in un filmato di RaiPlay

FABRIZIO BRANCOLI

LA RICERCA

Gianni Brera

Gli esordi misteriosi di un fuoriclasse

Un periodico pubblicò i primi articoli del grande giornalista, senza firma. La pista più solida porta alla Biblioteca Braidense. E parla di boxe e rigori

Contropiede, centrocampista, goleador, pretattica, rifinitura e molte altre parole, ormai nostre, ormai familiari, ce le ha regalate Gianni Brera. A lunga distanza dalla sua morte, il 19 dicembre 1992, questo eterno esploratore della narrazione rimane il più grande giornalista sportivo italiano; e sempre lo sarà. La sua voce continua a risuonare. Proviamo a risalire la corrente, andando alle origini di quella voce. Quale fu il suo primo articolo?

La risposta non è certa. Giovanni Luigi Brera, detto Gianni, non ha mai lasciato memoria diretta del suo primo articolo e molti dei suoi pezzi iniziali non portano firma. Ci muoviamo quindi per piste plausibili, ipotesi corroborate da indizi concreti.

La più solida conduce al settimanale milanese Lo Schermo Sportivo, tra il 1935 e il 1936, quando Brera aveva sedici o diciassette anni; era il primo giornale per il quale scrisse. Qui si muoveva tra due mondi: il calcio giovanile nella categoria Propaganda, dove era anche giocatore in campo, e il pugilato, sua grande passione. Gli articoli di pugilato comparivano firmati "Gibi", mentre quelli di calcio portavano lesigle L. o Lon.

Non saranno prove definitive; in compenso si tratta di tracce forti. Per seguirle abbiamo varcato virtualmente le porte della Biblioteca Nazionale Braidense, tra scaffali e fascicoli, dentro la Pinacoteca di Brera, una coincidenza di nome, casuale e quasi poetica. Con l'aiuto di un bibliotecario paziente e competente, abbiamo consultato i numeri, scandagliato le date e selezionato i pezzi significativi. Ogni fasci-

colo raccontava un mondo piccolo e rumoroso, ma già denso di scrittura viva e osservazione acuta. Scorrendo i pezzi sul calcio e sulla boxe, in quegli anni, abbiamo provato a cercare articoli che mostrassero il gusto per la sintassi elaborata, il lessico ricco, l'ironia sottile e la capacità di cogliere il dettaglio umano. Insomma, l'embrione dello stile Brera. Così emerge già un possibile Brera giovane, attento alla psicologia dei campioni come alla farsa dei dilettanti. C'è questo passaggio:

«Il Milan, intenzionato di curare i giovanissimi, ha bandito per giovedì prossimo alle ore 15 una leva calcistica rossonera (...). S'intende che la adunata è per i ragazzi di età inferiore degli

anni diciotto; perché non si frain tenda, e giovedì non appaia sul terreno di S. Siro, qualcuno con tanto di baffi e di capelli grigi». (17 settembre 1935, numero 35). Subito l'ironia, fine e tagliente. E sul pubblico che assiste a una partita di provincia, lo sguardo sa trasformare caos e violenza in racconto quasi teatrale:

«Il pubblico si compiaceva dell'ecchimosi... Una squadra di muratori con quei sassi... poteva costruirci una capanna... I milanesi per poter andarsene da Cinisello, dovettero mandare un messo a Sesto, prelevare dei carabinieri e farsi scortare». (24 novembre 1936, numero 40).

Nei pezzi sul calcio emerge anche il gusto per la battuta e la moralità leggera:

«È rimasta ancora in sospeso l'assegnazione della Coppa Disciplina... Noi reputiamo che se tutti sono peccatori ci sarà sempre chi ha meno peccato...». (17 settembre 1935, numero 35).

Nel pugilato, Brera (sempre ipotizzando che Gibi sia lui) coglie il lato umano dei campioni come Max Baer e il loro rapporto con la vita, con sensibilità già rara:

«Ebbene, anche Max, come noi, ha capito che negli occhi di ogni donna, come in quelli dei bambini, v'è sempre un lembo di cielo». E poi qui: «Difendiamo, forse, Baer? Sì! E gli perdoniamo tutto. Gli perdoniamo la sua vittoria su Carnera, la sua presunzione, il suo contegno: la sua vita; insomma, ricca di impeti». (3 marzo 1936, numero 9).

Osserva ciò che sfugge agli altri, trasformando dettagli minimi in cronaca viva:

«V'era un signore in giacca nera sul campo di Via Lomellina domenica, che a prima vista, a vederlo si curvo, con una matita e un taccuino in mano, dava l'impressione di essere uno scrivano. O un impiegato al servizio di qualche società. Poi, visto che ogni tanto si rialzava, e traeva suoni da un ordigno che gli pendeva in bocca, ci siamo accorti che esso era l'arbitro della partita Ferrovieri-Aprilia. La strana postura di quest'arbitro era originata dal bisogno di dover annotare i punti segnati dai Ferrovieri». (17 novembre 1936, numero 9). È come la scena di un film.

Ancora la boxe: «...l'epico urto tra Jack Dempsey e Giorgio

La penna creativa che dette al calcio una vera voce

Gianni Brera (San Zenone al Po, 8 settembre 1919 - Codogno, 19 dicembre 1992) nacque e crebbe tra fiumi, cacce e dialetti che temprarono lo sguardo e la lingua. Divenne il più grande giornalista sportivo italiano, inventando parole, smontando miti e restituendo al calcio un'anima epica, contadina e popolare. Scrisse per La Gazzetta dello Sport, poi per Il Giorno e Repubblica e, negli ultimi anni, anche per il Messaggero Veneto. Morì nel 1992, in un incidente stradale, lasciando una voce che ancora oggi sembra camminare accanto ai luoghi e alle persone dello sport.

Carpentier, finito con la vittoria schiacciante e ineluttabile del massacratore di Manassa. (10 marzo 1936, numero 10)

Il giovane Brera possedeva già la capacità di trovare ritmo e sarcasmo in qualsiasi situazione. Nella gara Viola-Sioli, il misterioso autore-ragazzo, coperto da sigle e pseudonimi annota la scelta insolita di un rigore sbagliato di proposito.

Anche nel pugilato, per Gibi, l'attenzione al dettaglio tecnico e alla morale sportiva si combina con la capacità di raccontare. Così un "pugilatore" britannico diviene «il tipico rappresentante di quella scherma ortodossa conosciuta nei ginnasti d'Oltre Manica e gabbellata come l'espressione più genuina della nobile arte di sapersi difendere».

LA NOVITÀ
DISCOGRAFICA

L'emozione non ha voce, Celentano in versione remix

A 26 anni dalla sua uscita L'emozione non ha voce, uno dei brani più amati del repertorio di Adriano Celentano rivive in una veste inedita e contemporanea grazie al suo primo remix ufficiale. A firmar-

lo è un dj italiano di fama internazionale, Samuele Sartini, che con i suoi rework e mash-up ha infiammato ha accumulato milioni di ascolti e impreziosito le colonne sonore di maestri del cinema del cali-



bro di Clint Eastwood. L'Emozione Non Ha Voce (Io Non So Parlar D'Amore) – Samuele Sartini Remix, Clan Celentano / Universal Music Italia, è la perfetta unione tra la meravigliosa linea melodica originale, magistralmente interpretata da Celentano, e le atmosfere cariche

di energia che sono il marchio distintivo di Sartini. Pubblicata per la prima volta nel 1999 all'interno dell'album Io non so parlar d'amore e scritta da Gianni Bella e Mogol, L'emozione non ha voce è rimasta in classifica per ben 101 settimane consecutive.



(10 marzo 1936, numero 10)

Ecco sbocciare il lessico gentile, arguto e creativo del giovane Brera. Ci sono frasi ed espressioni che colpiscono per eleganza e delicatezza stilistica. «Il suddetto giovanotto», riferito a un attaccante locale, con tono quasi giudiziario. «La colpa fu dei pali, che respinsero sei palloni», un incedere da tragedia greca; «Sino a quindici è arrivata la somma delle segnature... però... non denota certo buon gusto» con un'elegante misura narrativa. E quel «lento di cielo» che starebbe negli occhi di ogni donna, è un'espressione poetica.

Queste sfumature lessicali restituiscono già il tratto distintivo di Brera: la capacità di essere preciso e forbito senza perdere leggerezza.

Seguire questa traccia significa entrare nel laboratorio dello scrittore, comprendere come la sua voce si sia costruita e formata: ogni articolo è un passo, un tassello, un piccolo miracolo di precocità.

L'indagine non rivela certezze assolute, ma consegna un quadro sensato, un percorso affascinante tra carta ingiallita e firme siglate. Cercare il primo Brera è come rintracciare una voce appena nata, sondare le sue origini e camminare accanto a un ragazzo destinato a diventare maestro, mentre già scriveva con la promessa di una grandezza.

E l'ultimo articolo della sua vita? Arriva il 18 dicembre del 1992, lui sarebbe morto il giorno dopo in un incidente stradale, a Codogno. È la risposta a una lettera pubblicata su Repubblica. Il signor Aurelio Puppi, di Cosenza, è critico con Giovanni Trapattoni e con il suo presunto catenaccio. La replica è veemente. Inizia così: «Mai sentito nulla di più ridicolmente presuntuoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stand a Più libri più liberi. L'assessore regionale Anzil: «Saremo a Torino e a Francoforte» Frappa Rauncero y ha raccontato il Tiepolo. Oggi sarà la volta di Mazza, domani di Copat

Tra arte, storia e ironia la nuvola Fvg a Roma «Una polifonia di voci»

IL REPORTAGE

GIAN PAOLO POLESINI

Perturbazioni di leggera aria ideologica hanno oscurato la Nuvola romana di Fuk-sas all'Eur, fino a domani casa del libro e della libertà: mentre in Centro Italia si segnalano temporali tipici di stagione, nel friulano Nord-Est splende il sole della «bibliodiversità». «Nel rispetto dei punti di vista — spiega il vicepresidente della Regione, Mario Anzil — assicurati dal multiforme panorama degli editori piccoli e medi del Fvg». Ieri pomeriggio, altri lampi di polemica (qualcuno ha minacciato di stendere teli neri sopra i volumi esposti) per proseguire la protesta contro la decisione della fiera romana «Più libri, più liberi» (dedicata, appunto, alla piccola e media editoria) di dare spazio al brand «Passaggio al bosco», accusato di aver pubblicato volumi di stampo filonazista. Con conseguente ritiro dalle rive del Tevere di molti big, Zerocalcare incluso. Ora un quiz facile facile: dove stava la fila più densa? Bravi. Proprio lì. Paese curioso, il nostro.

Il Friuli Venezia Giulia torna a riprendersi una corposa metratura espositiva dopo il successo dello scorso anno: siamo in tanti, va detto. Tre sono gli autori che battono bandiera blu con aquila d'o-



Lo stand degli editori del Fvg e, in alto, l'assessore regionale Anzil con Alberto Frappa Rauncero y

ro: lo storico Alberto Frappa Rauncero y con «L'ombra del Tiepolo» (Arkadia), presentato ieri; oggi — domenica 7 — salirà sul palco Mauro Mazza, l'ex direttore di Raiuno (che ha scelto di vivere nel buen retiro lignanese), autore dell'avvincente «Mostruosa mente» (Fazi); infine, domani — lunedì 8 — chiuderà il trittico Odette Copat con «Come si esprime un desiderio» (Bompiani), giovane e attraente penna pordenonese.

«Arriviamo a Roma — spiega Anzil — con un solido patrimonio culturale e letterario: una polifonia di voci che rende la Regione area di riferimento nazionale e internazionale. Il 2026 sarà trainante:

dopo Go!2025 seguiremo la scia di Pordenone Capitale della cultura 2027. E confermo la presenza del Fvg al Salone di Torino e alla Buchmesse di Francoforte».

La tragedia del nazismo, esplorata con cura storiografica in forma romanzata, è ciò che emerge con pathos da «Mostruosa mente», «che segue — racconta Mazza — la fine del regime dalla prospettiva in prima persona di Marta Goebbels, la moglie del feroce braccio destro del Führer. Una vicenda che ha intriga i lettori perché indaga il devastante innamoramento della Germania per il disegno folle di Hitler». Ma non c'è esaltazione ideologica alcuna. Tut-

tavia, visto il clima... «Non sono molto amato da alcuni promotori; nonostante ciò il passaggio è, per ora, senza scosse. Comunque le polemiche finiscono per avvantaggiare i testi proibiti».

Con il sesto romanzo in lavorazione — dedicato all'ultimo di Napoli, una rivelazione romana — Alberto Frappa Rauncero y ripropone qui all'Eur il fortunato volume sul Tiepolo, «astro nascente della pittura veneziana, incaricato di affrescare nel 1726 la cattedrale udinese. C'è ben poco di scritto su di lui, è una maledizione per gli storici», precisa l'autore. «Ma la sfida ha prodotto illuminazioni interessanti». Frappa prende al-



A tenere banco la polemica sulla presenza della casa editrice che pubblica libri sul nazifascismo

la larga il clima frizzante dell'edizione 2025. «Mi son foresto — dice — e sto lontano dalle voci alte. Invece la polemica, credo, arriverà col nuovo libro: l'argomento riguardante il Re di Napoli non è mai stato digerito».

La critica letteraria Madia Mauro, che ha presentato tutti gli eventi friulani, dice della Copat: «Un'autrice formidabile, la sua è una scrittura unica». Già. «Ho calato la storia nella mia città, una Pordenone reale e trasfigurata — spiega Odette — che sarà, come sappiamo, Capitale della cultura 2027. Quindi, è molto divertente questo gioco di specchi». «Come esprimere un desiderio»: la seconda possibilità di una donna, il segreto di un ragazzo e un cane che ti ama come solo loro sanno fare. «La soddisfazione è arrivata ed è tutta buona propulsione per continuare. Sono china su un'altra opera», rivela. E sul contraddittorio che tiene alta l'attenzione, Copat precisa: «Se le idee della casa editrice al centro del caso sono a Nord, io sto a Sud. Trovo legittima la posizione di chiunque intenda rimarcare questa distanza sia attraverso l'assenza, sia attraverso la presenza di corpi e delle idee, nella convinzione che a lasciare il palco non debbano mai essere i valori democratici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

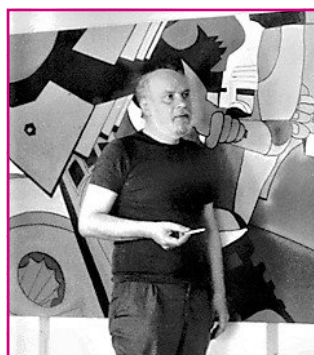
Muore Ignazio Doliach, il pittore delle «Finestre»

CRISTINA FERESIN

Un percorso creativo iniziato nel 1949, anno della sua prima esposizione a soli diciassette anni, e che si è interrotto pochi giorni fa, dopo una vita interamente dedicata alla pittura e all'arte. Ci ha lasciato Ignazio Doliach, artista nato nel 1932 a San Giovanni al Natisone e comornese d'adozione. Diplomato al Liceo artistico di Venezia, ha insegnato per molti anni educazione artistica nelle scuole medie. Nel corso della sua lunga attività ha partecipato a numerose mostre

personali e collettive. Doliach si è sempre mosso in autonomia rispetto alle tendenze del suo tempo: vicino al neorealismo tra la fine degli anni Quaranta e l'inizio dei Cinquanta — partecipava alle riunioni di Vico Florio, il circolo artistico che prendeva il nome dalla sua sede nel centro storico di Udine — ne condivideva soprattutto le idee, più che gli aspetti strettamente pittorici.

In seguito ha incontrato e assimilato le esperienze dell'espressionismo, del post-cubismo e dell'informale. Il fascino esercitato su di lui dalla geometrizazione delle for-



Ignazio Doliach

me, dal colore e dalla destrutturazione dell'impianto compositivo lo hanno condotto verso una via personale, che pur senza ignorare la realtà esterna, ne ha generato una completamente autonoma.

Ignazio Doliach ha sviluppato una pittura non definibile come esclusivamente astratta, certamente non naturalista, riconoscibile e sempre attuale nella sua ricerca formale e cromatica. Alla fine degli anni Cinquanta si concentra sul tema delle «Cave», che gli consente di affrontare la questione della spazialità; mentre le «Finestre» — tema presente

nella sua pittura dalla fine degli anni Sessanta e variamente declinato — sono aperture sul mondo che egli indaga con sguardo analitico. Lo stesso approccio è riscontrabile negli «Interni esterni» e nei «Paesaggi», opere in cui emergono l'attenzione per la sintesi formale e per lo spazio: colore e forma assumono pari valore ed è evidente la ricerca di equilibrio compositivo. Doliach non abbandona mai la figura; i ritratti restano una costante della sua produzione, che si arricchisce anche di scenografie realizzate per spettacoli teatrali. —

APPUNTAMENTI

Alle 10
La domenica
dei trenini

Ritorna oggi dalle 10 alle 12.30 in Via dei Giardini 16 a Servola (Bus 8 e 29), ingresso gratuito, presso il Club Triestino Fermodellismo Mitteleuropa, la "Domenica dei Trenini". Insieme ai tradizionali plastici esposti con sempre nuovi modelli e arricchimenti, i visitatori potranno osservare, nel dettaglio, le fasi di avanzamento della costruzione degli automatismi di un plastico in allestimento. Sul grande plastico "Senza frontiere" circoleranno tanti convogli a vapore e arriverà l'albero di natale con l'accensione e delle luci. Non mancherà per i "macchinisti in erba" la possibilità di guidare i treni, anche questi rinnovati, sul plastico a loro dedicato.

Alle 16.30
L'organo
restaurato

Oggi alle 16.30 si terrà il primo concerto dei Concerti Spirituali della Chiesa della B.V. del Soccorso e vedrà l'inaugurazione del restaurato Organo Mascioni, con protagonisti Riccardo Cossi e Michela Sabadin che si esibiranno sia nel repertorio solistico sia in quello a quattro mani con musiche che spazieranno da Bach a Franck, passando per Saint-Saens, Duruflé e Boellmann.

L'evento, ad ingresso libero, è organizzato dall'Accademia Organistica Tergestina in collaborazione con la IV Circoscrizione del Comune di Trieste.



“L’Alabarda in fondo al mare”

Alle 17.30 al teatro dei Salesiani, La Barcaccia dopo il grande successo della precedente edizione e l'esposizione alla Barcolana 2025 presenta lo spettacolo "L' Alabarda in fondo al mare", con una veste arricchita, per immergerci ancora negli abissi marini. Testo di Francesco Halupca e regia di Giorgio Fortuna.

Alle 16.30
“Din don xe tornà
el campanon”

Oggi alle 16.30 nel teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni andrà in scena il secondo spettacolo fuori abbonamento della 41esima stagione de L'Armonia. Si tratta della compagnia "Gianfranco Saletta" con "Din don xe tornà el campanon", tratto dagli originali testi radiofonici della sede di Trieste. La popolare trasmissione degli anni Sessanta viene riproposta in forma di teatro a leggio. Prendono vita sul palco i versi di Micheze e Jacheze, le Serbidiole del Noneto, le telefonate del fio de Mama, le stonature dei Cocai e altri ancora, ma soprattutto le Maldobrie. A interpretare le divertenti caricature di "El Campanon" saranno gli attori Giorgio Amodeo, Liliana Decaneva, Riccardo Beltrame, Julian Sgherla e Federica Zoldan.

Alle 17.30
Come scrivono
gli elfi di Tolkien

Oggi alle 17.30 all'auditorium del Salone degli incanti si terrà un ulteriore evento di accompagnamento alla mostra di Tolkien: "Come scrivevano gli Elfi. Elementi di calligrafia Tengwar" con Roberto Fontana. I principali elementi della calligrafia Tengwar, con esempi e citazioni dalle opere di Tolkien: le modalità di scrittura Tengwar per la lingua Quenya, la favella degli Elfi dell'Ovest, per il Sindarin, la lingua degli Elfi della Terra di Mezzo.

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO MIELA

“Machinista, machinista, daghe oio!”



Oggi alle 16.30 al Teatro Mielà, per la sedicesima edizione di Note in Caffè, l'appuntamento è con "Machinista, machinista, daghe oio!", una commedia musicale in dialetto istro-veneto di Franco Stener, da un'idea di Andrea Sfetez, anche maestro concertatore, con gli attori Livio Soldini e Sergio Maggio a leggio e l'Orchestra a Fiati "Città di Muggia", diretta per l'occasione da Alessio Colautti. Partecipano il coro folkloristico Semplici Note, che si esibirà in costume popolare muggesano, diretto da Giulia Fonzari, ed Erik Zerjal alla fisarmonica solista. Franco Stener è la voce fuori campo. Lo spettacolo, ambientato ai primi del '900, prende il titolo da un celebre brano popolare all'epoca molto in voga. Nel testo si adattava alle contingenze storiche e all'attualità di allora e il suo ritornello veniva strillato anche dai cantierini che, ogni giorno, da Muggia, con i vaporetti, raggiungevano Trieste. L'evento, accompagnato da questo leitmotiv, narrerà le vicissitudini di due "marineri", Bepi e il suo mozzo, impegnati, con la loro barca da lavoro, lungo il vecchio litorale dell'impero, nel trasporto di pietra arenaria muggesana. Ad ogni località marittima sarà abbinata una scenetta e attraverso gli occhi dei marinai verranno narrati racconti, aneddoti e la storia dell'alto Mar Adriatico. A.P.

TRIESTE - ALLE 20.30 AD HANGAR TEATRI

Debutta “Un brutto musical”



Un uomo trova rifugio nella fantasia, per sfuggire alle sofferenze della vita reale, nello spettacolo "Un brutto musical" di Davide Pilastro e Kevin Bianco, al debutto ad Hangar Teatri oggi alle 20.30 e in replica domani alle 19. Il protagonista è ingabbiato in un conflitto interiore che lo consuma, tra aspettative sociali, un suo autodefinirsi mediocre e un bisogno disperato di sentirsi "normale". Il suo rapporto con il mondo esterno è così complicato da far sì che l'uomo non esca più di casa, neanche per recarsi al lavoro. Mentre si rifugia o imprigiona tra quattro mura, allora, nella sua mente prende forma un musical in cui le persone che hanno attraversato la sua vita diventano attori inconsapevoli di un'opera teatrale surreale, grottesca, a tratti comica e a tratti tragica. La drammaturgia, ispirandosi a una seduta di teatro-terapia, vede il "bambino emotivo" del protagonista dialogare con una sua coscienza più matura che, sebbene segnata da ferite che faticano a rimarginarsi, per stare meglio si muove alla ricerca dello strumento giusto, come la libertà espressiva, la regolazione delle emozioni e una nuova consapevolezza. Prenotazione consigliata a biglietti-ria@hangarteatri.it o al 3883980768. A.P.



TEATRO

“Francamente”
l’omaggio
di Blašković
a Franca Rame

Oggi in sala Luttazzi lo spettacolo dialettale nell’ambito del festival Ave Ninchi

Annalisa Perini

Questo pomeriggio alle 17.30 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio la trentunesima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi – Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria realizzato dall'Armonia prosegue, a ingresso gratuito, con lo spettacolo "Francamente – Omaggio a Franca Rame" di e con Petra Blašković, prodotto dal Teatro Popolare Istriano (INK) di Pola e distribuito da ZaTroCaRaMa APS.

È interpretato in dialetto istroveneto, con un monologo finale in istrioto, e intreccia testi tratti da "Tutta ca-

sa, letto e chiesa e altre storie" e "Una vita all'improvvisa", scritti a quattro mani da Franca Rame e Dario Fo, con frammenti biografici e riflessioni personali di Blašković. L'autrice e attrice istriana, originaria di Pola, con questo suo appuntamento teatrale, ritorna sui palcoscenici triestini e al contempo, ospite speciale della rassegna dedicata alla tutela degli idiomi locali e alla valorizzazione del migliore teatro amatoriale, riabbraccia l'Armonia, realtà in cui, da ragazza, ha svolto un'intensa attività anche di teatro di figura per le scuole.

"Francamente" è nato nel 2023, nel decimo anniversa-

TEATRI

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste "Ore 17.30: L'Armonia Aps presenta il Festival Internazionale Aven Ninchi con "Francamente - omaggio a Franca Rame" di e con Petra Blašković, in dialetto istriano ed istrioto da testi di Franca Rame e Dario Fo, una Produzione del Teatro Popolare Istriano (INK) di Pola (Istria - Croazia), distribuzione di ZaTroCaRaMa Aps. L'entrata è ad ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste.

Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Ore 16.30 la Compagnia Teatrobàndus Aps presenta la Compagnia teatrale "Gianfranco Saletta" con "Din Don Xe Tornà el Campon" liberamente tratto dagli originali testi radiofonici della trasmissione della sede della RAI di Trieste musiche eseguite dal vivo dal maestro Carlo Moser, regia teatrale di Gianfranco Saletta. Spettacolo Fuori abbonamento della 41a Stagione de L'Armonia Aps. Biglietti online: https://bigliet-

teria.ticketpoint-trieste.it.

Sala Teatro di Prosecco n° 2 (Prosecco - TS) "Ore 17.00 Gruppo Proposte Teatrali APS - Fita in "Voio ma no posso" commedia brillante da "Fumo negli occhi" di Faele e Romano, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Presentata da L'Armonia APS e dalla Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040948471

"Oggi alle 11.00 "Schiaccianoci e il re dei topi" nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba. Durata 90' età 3-11 anni

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800898868 - 0406722200
"Stagione Lirica e di balletto 2025-26: Il barbiere di Siviglia." Opera di G. Rossini. Oggi domenica 7 dicembre ore 16.00 (D), giovedì 11 dicembre ore 20.00 (C), sabato 13 dicembre ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Zootropolis 2 16.30
Wicked - Parte II 18.30-21.00 (in originale con s.t.)
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
La dea dell'amore 11.00
Nina e il segreto del riccio 15.00
Le città di pianura 16.30
Die My Love V.O. 18.30-21.00 (sott. it.)
FELLINI www.triestecinema.it
Bus 47 16.00-20.30
I colori del tempo 18.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
C'era una Volta mia Madre 16.15-18.00-19.45-21.30
Breve storia d'amore 16.00-17.45-18.30-21.15
Il maestro 16.15
Il Rapimento di Arabella 18.30-21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Zootropolis 2 15.30-17.20-19.10-21.00
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 16.30-18.45-21.30
Five Nights at Freddy's 2 16.00-17.50-19.40-21.30

Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario-4K) 17.50-21.00
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 19.40
Wake Up Dead Man - Knives Out 21.00
Oivita mia 16.00
Ammazzare stanca 16.00
L'uovo dell'angelo 4K 18.15
19.40-21.45 (in originale con s.t.)
Aldo Giovanni e Giacomo - Attitudini: Nessuna 15.40-17.40-19.40
Jujutsu Kaisen: esecuzione 16.30-20.00
in giapponese con s.t. italiani da domani
SUPER
Via Paduina, 4 040/367417
www.triestecinema.it
Hajduk u Beogradu 17.30
in serbo con s.t. inglesi

THESPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Zootropolis 2 11.15-11.40-12.30-13.45-14.30
15.30-16.10-16.50-17.15-18.20-19.00-21.00
Five Nights at Freddy's 2 11.20-14.00-16.40-18.50-21.30
Oivita mia 11.00-20.00-22.25

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 13.40-22.15
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 11.00-14.45-16.25-17.30-19.15-21.40
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 13.50-21.50
Attitudini: Nessuna 20.30
Tropo cattivi 2 11.00
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 www.kinemax.it 0481/712020
Zootropolis 2 15.00-16.00-17.00-18.45-21.00
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 21.00
Breve storia d'amore 15.00-17.00
Attitudini: Nessuna 15.30-17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2 18.00-21.20
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 15.00-19.00
Oivita mia 17.00-19.00
Ammazzare stanca VM14 21.20

L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it 0481/530263

Zootropolis 2 15.30-17.30-20.15
Attitudini: Nessuna 15.40-17.45-20.40
Il Rapimento di Arabella 15.00-18.50
Breve storia d'amore 17.00-20.50

TEATRI

TRIESTE

LA BARCACCIA
Via Dell'Istria, 53 040/364863
Teatro dei Salesiani "Alle 17.30: "L' Alabarda in fondo al mare" " Spettacolo presentato dalla Barcaccia dopo il grande successo della precedente edizione e l'esposizione alla Barcolana 2025, con una nuova veste arricchita, per immergerci ancora una volta negli abissi marini. Testo di Francesco Halupca e regia di Giorgio Fortuna.



PETRA BLAŠKOVIĆ
DURANTE
LO SPETTACOLO

rio della scomparsa di Franca Rame, avvenuta il 29 maggio 2013, come un atto d'amore e una dedica alla sua memoria.

«Alcune idee si radicano in noi, forse prima ancora che ne diventiamo consapevoli – rivela Blašković – e così è stato per le riflessioni e i sentimenti che sono stati il seme di questo spettacolo documentaristico. Franca Rame e Dario Fo sono sempre stati, per me, simboli della libertà di parola e del coraggio di dire la verità attraverso il teatro. Con l'esempio di sensibilità, forza e attivismo di una figura femminile straordinaria, la mia è anche una dedica al ruolo della donna, che purtroppo ancora oggi lotta per l'emancipazione».

L'attrice e drammaturga sottolinea ancora come Rame abbia sempre impersonato temi sulla difficoltà della donna nella società, abbia difeso i ceti più deboli e i valori umani e non abbia mai smesso di lottare, dichiarandosi femminista per scelta politica e personale, persuasa che per cambiare il ruolo della donna sia necessario cambiare la società, un aspetto che lei

stessa sente molto affine. E, nel segno della sincerità della parola, centrale è anche quanto gli idiomi stessi in cui è interpretato lo spettacolo diventino protagonisti e testimonianza. Il dialetto istroveneto e l'istrioto in Croazia sono tutelati come patrimoni immateriali e non sono soltanto strumenti espressivi, ma custodi di una memoria culturale, poiché sono così intrecciati alla storia di una vita e di un territorio. Blašković racconta di aver sentito il dovere morale di farli rivivere sul palcoscenico per valorizzarne il significato culturale, sociale e artistico.

«Esprimendoci in un dialetto, che appartiene alla nostra cultura sin da prima di venire al mondo, – sottolinea ancora – lo facciamo nella maniera più autentica. Ci rappresenta, senza veli. L'istrioto, in particolare, è una lingua autoctona dell'Istria meridionale, così radicata nel territorio che ogni località ha la propria, che differisce dalle altre. Diverso dal dialetto istroveneto, affascina nelle sue peculiarità e sonorità del passato, molte intense e rudi».

Portare a teatro questo dialetto, che ormai si parla pochissimo, è quindi una vera e propria operazione di archeologia linguistica, di preservazione, che lo rende vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO 26

Sostenibilità digitale all'Immaginario



Sembra immateriale, ma il mondo digitale pesa, eccome, sul pianeta: ogni volta che inviamo una mail, guardiamo un video in streaming o salviamo un file "sul cloud", stiamo consumando energia. Nella giornata di oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste alle 11 e alle 16 si parlerà di sostenibilità digitale, con un approfondimento che arricchirà la visita al museo della scienza.

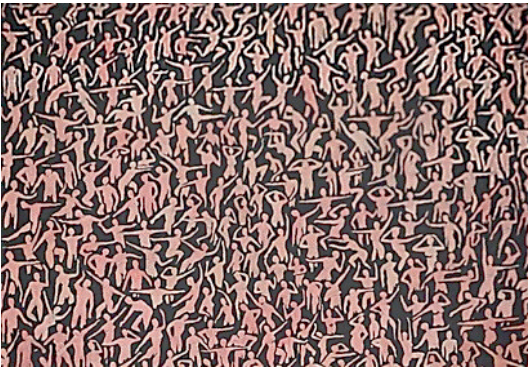
Dietro la leggerezza dei byte che costellano la nostra vita, ci sono milioni di data center: enormi strutture piene di server che lavorano senza sosta, generano calore, richiedono sistemi di raffreddamento e utilizzano grandi quantità di elettricità. E la crescita continua di internet, dell'intelligenza artificiale e dei servizi online rischia di far aumentare ulteriormente le emissioni globali di CO₂.

I visitatori del museo potranno approfondire il funzionamento di queste strutture e riflettere su possibili soluzioni per ridurre l'impronta ambientale del nostro mondo connesso, anche con piccole scelte quotidiane per un uso più responsabile delle risorse digitali.

Il laboratorio è compreso nel biglietto al museo e non prevede prenotazione. È indicato per adulti e bambini da 9 anni in su.

TRIESTE - ALLE 19 NELLA SALA XENIA

Inaugura la mostra di Martoriati



Sarà inaugurata oggi alle 19 alla Sala Xenia la cinque giorni di esposizione delle opere di Mauro Martoriati, durante la quale l'artista dalle 10 alle 20 si cimenterà con il disegno e la pittura in forma interattiva con il pubblico. Nel corso della mostra si terranno esibizioni musicali di Emanuele Laterza (chitarra); Paolo Cervi Kervischer (sax); Eduardo Contizanetti (chitarra & live electronics); Emanuela Di Benedetto (performance Demo-crazy). «Una mostra senza titolo - scrive Franco Rosso nella presentazione - perché non serve, perché il nome dell'artista, la sua vita, coincide con l'espressività creativa esposta. Se è vero che i quadri sono sempre figli dell'artista che li ha realizzati, questo è ancora più vero nel caso di Mauro Martoriati, che ha dedicato l'intera vita all'arte, realizzando una simbiosi virtuosa tra esistenza e produzione creativa, l'una inervando l'altra. In questa Mostra sono esposte alcune opere di medie e grandi dimensioni che esemplificano quasi cinquanta anni di attività di Martoriati, che si è espresso con la pittura, la scultura e il design rimanendo sempre coerente nel cercare di sviluppare attraverso l'arte una interpretazione filosofica della realtà per interpretare le dinamiche sociali della contemporaneità, sempre coniugando natura e umanità».

TRIESTE - AL TEATRO MIELA

“Un ritratto nel silenzio” In mostra le immagini di Pier Paolo Pasolini

Francesca Schillaci

«Quando sarà finito questo secolo, Pasolini sarà tra i pochissimi che conterranno come poeta». Questa fu la profezia di Alberto Moravia, imprecata il giorno del funerale dell'intellettuale di origine friulana, resa oggi più reale di quanto si pensasse. Dopo il centenario della nascita, ora si è arrivati anche al cinquantesimo anno della morte di Pier Paolo Pasolini, avvenuta all'Idroscalo di Ostia il 2 novembre 1975 e tra le folle e nelle città si nota come ormai il suo volto scavato, la corporatura asciutta e gli occhiali da sole pronti a nascondere il suo sguardo troppo attento ai dettagli, stiano diventando un'icona culturale stampata su magliette e cartelloni.

A voler riportare l'attenzione sulla figura estetica ed etica di Pasolini, scindendola da una possibile cultura pop, è la mostra fotografica “Un ritratto nel silenzio” inaugurata nei giorni scorsi al teatro Mielia, a cura di Olga Stock e Marco Puntin, visitabile fino al 15 gennaio, ogni giorno dalle 17 alle 20.

La mostra raccoglie circa cinquanta fotografie provenienti dalle collezioni private Lipanje Puntin e dall'archivio Zigaina, grazie all'impegno dei due curatori che hanno unito la passione reciproca per Pasolini rendendogli omaggio con una serie sfaccettata di scatti che lo immortalano in situazioni differenti: dal contesto prettamente intellettuale, immerso tra scrittori e artisti, o seduto alla scrivania e in presenza della madre Susanna, fino al Pasolini tra i ragazzi, con i suoi occhiali scuri, in giacca e cravatta tra le borgate della periferia romana, con la sua espressione seria, raggomitolata dietro un pensiero che ancora oggi è tra i più interessanti da indagare.

«Questa mostra nasce da un'ossessione – spiega Puntin – condivisa con la curatrice Olga Stock, giovane studiosa di origine russa residente a Trieste. Olga ha iniziato da giovanissima a interessarsi a Pasolini raccogliendo tutto quello che poteva reperire a Puskino, un sobborgo di Mosca. Dopo la tragica morte di Pasolini, le pubblicazioni su di lui in Unione Sovietica non si sono mai fermate. Io, invece, sono rimasto folgorato dai suoi testi ai tempi dell'università e dal fatto che negli anni '70 ho vissuto a Cervignano del Friuli in una casa a poche centinaia di metri dall'abitazione di Giuseppe Zigaina, dal quale Pasolini si recava spesso».

Ricerare dunque i passi del poeta de “Le ceneri di Gramsci” è per i curatori un impegno etico tanto quanto estetico, nel tentativo di riconsegnare in parte l'autenticità delle fotografie scattate al vero Pasolini contro le riproduzioni che si possono trovare oggi stampate ovunque.

«Certo è che Pier Paolo Pasolini – continua Puntin – è l'autore italiano del Novecento più fotografato, sia da paparazzi, reporter e giornali scandalistici di destra, ma anche da grandi maestri della fotografia».

La mostra “Un ritratto nel silenzio”, dunque, non ha l'obiettivo di costruire un ritratto definitivo del poeta, ma raccontare uno “specchio frammentato” che crei il giusto spazio per la memoria, la riscoperta e il dialogo tra la figura dello scrittore, regista e intellettuale con l'uomo in tutta la sua fisicità, capace di diventare una delle menti più lucide e brillanti della nostra storia letteraria e politica.

«Eppure, - interviene Stock - nonostante le innumerevoli fotografie esistenti, Pasolini rimane sfuggente; una linea spezzata che continua a reinventarsi. Nelle immagini scelte per la nostra mostra, ogni visitatore incontrerà il suo Pasolini, quello rivelato dal proprio sguardo». —

OGGI E DOMANI A CURA DI ARS NOVA

Il doppio omaggio in musica ai capolavori di Dallapiccola

Nadia Pastorcich

Dopo il concerto inaugurale al Ridotto del Verdi con il violinista Ulisse Mazzon e il concerto della giuria alla Basilica di San Silvestro, la 20esima edizione dell'Ars Nova International Music Competition. Premio Paolo Spincich”, organizzata dall'Accademia Ars Nova, vede in programma per oggi, alle 19, alla Casa della

Musica, la conferenza “Lui- gi Dallapiccola (1904-1975), un anniversario dimenticato” a cura di Andrea Mistaro. Domani, invece, alle 10.30, nella Sala Tartini del Conservatorio, si terrà il concerto con i vincitori della 20esima edizione. I due eventi sono a ingresso libero. È previsto un altro concerto con i vincitori il 14 dicembre a Palazzo de Grazia a Gorizia. —



Il concerto di Ulisse Mazzon

TEATRO MIELA
Pzsa Duca degli Abruzzi, 3
0403477672

"Miela Ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 19.00: "Il collo mi fa impazzire"" con Laura Bussani. In scena l'ironia di Nora Ephron: invecchiare non è affatto noioso! Tra risate, battute taglienti e verità sulla vita che scorre, uno spettacolo intimo, brillante e irresistibile. Ingresso €10,00

"Miela - Note in caffè: Oggi, ore 16.30: "Machinista, Machinista daghe oio!" in collaborazione con l'Orchestra a Fati "Città di Muggia", M" concertatore Andrea Sfetez, navigatore d'eccezione e "capobanda" Alessio Colautti. Ingresso €16,00

"Applausi al 2026 "Tanti auguri...dal mondo" - Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte" 31 dicembre 2025 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di

Noemi Gaggi. €55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 16.00 e 20.30 "Cats" " musica di Andrew Lloyd Webber; libretto tratto da "Old Possum's Book of Practical Cats" di T.S. Eliot; regia originale di Trevor Nunn; coreografie originali di Gillian Lynne; scene di John Napier. Musical in lingua inglese. Durata: 2 ore e 20'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle ore 17.00 "Argo" " con Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta. Produzione Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano. Durata: 1 ora e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20
0481.494369

"Oggi alle ore 16.00 Concerti per organo Fausto Caporali. " Duomo di Sant' Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero., Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Ermal Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.45 "Il clown dei clown" con Davide Larible. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

AL CINEMA

Il film d'impegno civile di Marcel Barrena ispirato a una storia vera A bordo del **Bus 74** per Barcellona scopriamo il riscatto degli emarginati

Per i barcellonesi di città sono "quelli dietro la montagna", quelli che per raggiungere casa devono prima inerparsi per strade tortuose e poi sfinirsi salendo ripidissime scalinate. Sono quelli di Torre Baró, la cui povertà ha radici antiche, espulsi dall'Estremadura dai falangisti o in fuga dalla miseria delle terre d'origine. Prende le

mosse dalla costruzione delle prime baracche nel 1958 - issate in tutta fretta la notte dalla base al tetto, pena l'abbattimento all'alba dalla polizia - per poi svolgersi nei vivaci anni 70 "Bus 47", il bel film d'ispirazione civile di Marcel Barrena basato sulla storia vera di Manolo Vital. Il regista catalano di "Open Arms - La legge del mare" ha scelto stavolta di raccontare

la battaglia di rivendicazione dei diritti della gente di Torre Baró condotta da Vital attraverso ciò che al mondo conosceva meglio: l'autobus del trasporto pubblico che conduceva da 20 anni. Proprio "El 47" (questo il titolo originale) che, all'interno del ventre metallico, brulicava di un microcosmo di genti, storie, origini diverse che l'uomo assisteva con perizia

e affettuosa cura. E con la medesima passione lui che per anni è stato considerato solo «il comunista che ha sposato una suora» è riuscito a dimostrare all'amministrazione cittadina, dopo anni di lotte per la dignità dai risvolti anche tragici, che un cambiamento era possibile e doveroso, assurgendo ad autentico eroe.

Eduard Fernández dà efficacemente volto e corpo al protagonista in un film sincero e appassionato, mai retorico nonostante la materia potesse suggerirlo, rivelandosi una potente storia di affermazione e rivendicazione della propria identità. —

F.G.



Una scena di "Bus 74"

DRAMMATICO

Ammazzare stanca Viaggio nella mente di un 'ndranghetista

Il nuovo film di Daniele Vicari porta sul grande schermo la storia narrata da Antonio Zagari nella sua autobiografia



"Ammazzare stanca"

FEDERICA GREGORI

Capita qualcosa d'inconsueto al giovane Antonio, figlio di un boss calabrese trapiantato in Lombardia e dal padre inviato a giustiziare l'ennesimo povero cristo: spara, uccide e dà di stomaco. Fin dai primi fotogrammi di "Ammazzare stanca" il regista Daniele Vicari, che firma anche la sceneggiatura con Andrea Cedrola, fa intuire l'intenzione di fornire un ritratto di villain dalla cifra inedita: Antonio è un "assassino riluttante", che toglie la vita suo malgrado, intrappolato in un meccanismo crudele dove i padri comandano e i figli devono solo obbedire e premere il grilletto. Nonostante la lettura "umanista", per Vi-

cari non c'è comunque nessun romanticismo, nessuna mitologia criminale: è un noir che rifiuta ogni fascino del noir e il suo protagonista (Gabriel Montesi, bravissimo) assassino è e resta. "Autobiografia di un assassino", come recita il sottotitolo, è infatti ispirato al libro omonimo di Antonio Zagari, killer della 'ndrangheta poi divenuto uno dei primi e più importanti collaboratori di giustizia, sul cui contributo specificano i cartelli ai titoli di coda. Il film, 130 minuti, si sviluppa non solo come parabola di una presa di coscienza verso la redenzione, ma anche quella di un figlio che si ribella al proprio padre. Uno squilibrio drammaturgico fa sì che a una prima parte centrata segua una seconda meno incisiva e a fuoco, specie per quanto riguarda il tema della metamorfosi interiore e del pentimento, non si capisce se lasciato volutamente ambiguo dall'autore. Se Montesi eccelle, il padre di Vinicio Marchioni e il don Peppino di Rocco Papaleo risultano invece piatti e poco aggiungono alla tipizzazione del genere. Accurata la ricostruzione d'ambiente anni 70, a partire dal bar con biliardo e bocce usato per decidere chi vive e chi muore. Nel film c'è anche un pezzetto di Friuli Venezia Giulia: le musiche sono firmate dal pordenonese Teho Teardo, elaborate con un particolare utilizzo della chitarra battente calabrese. —

COMMEDIA

C'era una volta mia madre Storia d'un folle amore

Altro film, altra storia vera. Ci si trova immersi nella Francia degli anni 60, in una calda e precisa ricostruzione della quotidianità di una casa popolare del 13° arrondissement parigino, nel film franco-canadese di Ken Scott "C'era una volta mia madre", dal romanzo autobiografico di Roland Perez. Figlio minore di una grande famiglia ebrea marocchina, Roland viene alla luce con un piede torto che gli impedisce di stare in piedi. Per la madre Esther (una strabiliante Leïla Bekhti) inizierà una vera e propria missione: farlo camminare normalmente e regalarli una vita meravigliosa.

E così che la sceneggiatura di Scott, supportata dalle pagine del libro "Ma mère, Dieu et Sylvie Vartan", procede credibilmente dal 1963 fino agli anni 2010 nel ritratto tenero e divertente di questa madre strabondante d'amore e un po' folle, quasi ottusa nella sua incrollabile fede, onnipresente anche nella vita del figlio ormai emancipato. Vita che è un romanzo: sarebbe un peccato svelarne qui i particolari e le incredibili dinamiche che l'hanno portato a



"C'era una volta mia madre"

una luminosa realizzazione, sia familiare che lavorativa.

Scott procede per 50 anni costruendo nella prima metà un flashback e seguendo poi Roland nella fase adulta, in uno sviluppo fluido e mai forzato degli eventi. Nel cast primaggia Bekhti, quintessenza dell'amore materno incondizionato, sorretta da trucco protesico che la porta da 30 a 85 anni, in duetto con Naïm Naji e Jonathan Cohen (Roland in versione infantile e adulta), mentre in ruoli minori - ma fondamentali - spiccano Jeanne Balibar e la superstar della musica francese Sylvie Vartan nel ruolo di se stessa. — F.G.

DRAMMATICO

Il rapimento di Arabella Un road movie al femminile

Non è una gran giornata per Olivia, detta Holly. Licenziata dall'ennesimo lavoretto che affianca agli studi universitari - stavolta da addetta alla pista di ghiaccio ha maltrattato un ragazzino reo di uno stupido scherzo - intercetta sulla sua strada Arabella, bambina che, nonostante la giovanissima età, sembra sapere il fatto suo assai più di lei che di anni ne ha quasi 30, è sola e dispera-

tamente alla ricerca di se stessa. Vincitrice del premio per la migliore attrice a Benedetta Porcaroli nei panni di Holly nel Concorso Orizzonti a Venezia, "Il rapimento di Arabella" di Carolina Cavalli ha i tratti del road movie al femminile, con una delle fuggitive, la minore, che fila via dal padre, misantropo scrittore che perde il controllo quando viene paragonato a Jonathan Franzen, mentre l'altra sembra

scappare più da se stessa e dal vuoto esistenziale che la opprime. A tal punto da convincersi che la nuova compagna di viaggio sia, attraverso l'apertura di qualche canale spazio-temporale, la se stessa da piccola, prima di errori che che l'hanno dirottata verso la deriva infelice. Probabilmente ispirata da tanto cinema americano indipendente, dai fratelli Cohen a Wes Anderson, Cavalli si distingue co-

munque come voce originale e innovativa, coraggiosamente fuori dal coro nell'appiattito cinema italiano di questi anni: affascina la sua strana coppia errante quasi fosse sospesa nel tempo, che vaga attraverso una provincia italiana iriconoscibile e metafisica, fatta di non-luoghi e popolata di un'umanità variegata, fragile e attonita. Se la dilatazione temporale e le ambientazioni convincono, i dialoghi non sono sempre all'altezza, penalizzati da un surrealismo programmatico e artificioso. A popolare la bizzarra fauna del film, anche la star Usa Chris Pine (capitano Kirk in vari Star Trek) che interpreta l'isterico padre di Arabella recitando in italiano, mentre Eva Robin's è la maestra di danza. — F.G.



"Il rapimento di Arabella"

PROVERBIO

Chi no se rispeta, no rispeta gnanche i altri.

In tola e in leto no se porta rispeto.

EL CINCIUT

PROVERBIO

I matrimoni no i xe come se li fa, ma come i riessi.

La superbia la va a caval e la torna a pie.

N. 228

N. 48/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ma voi ve piasì viver a Fantasylandia? Perché ormai xe ciaro che Trieste questo xe. Buto l'ocio ala tv e vien fora el zupano col capel che'l verzi le lucete, di fronte a un pochi de triestini che per qualchedun xe più numerosi dele adunate de Mao... Dìese, nove, oto, sete... Anche mi fazo el cauntdaun: quando, in scuter, conto i busi in via D'Alviano o viale Campi Elisi e spero de no cromarme. O quando vedo cantieri che verzi e no sera mai, uno e più al giorno, senza programazion, transene abandonade, tanto basta lassarle là e far finta de lavorar, parchegi che sparissi. E spero de vegnir fora de Bariera senza qualchedun che me rompi le bale. Fazo el cauntdaun anche per capir co i me riverzerà el centro civico de via Locchi,

prevision una settimana de lavori, o ripartirà el tram, corighe drio. O magari co vedo Campanele taiada in do, senza el ponte, o San Giusto isolado per i soliti tubi de l'acqua infiniti. A proposito de acqua: grande sorpresa co la xe saltada fora nei scavi de Porto Vecio, per far la città imperiale pel zupano. Incredibile amisci! Ma nissun gaveva idea che tuta la zona poza su tere recuperade al mar, come gran parte dele Rive? Dove i viveva, a Senosechia? Però gavemo i cavalini e i archi iluminadi. In centro. A Poggi, Valmaura o Melara i pol vardarli de lontan, gonfiar el peto e tegnir se i disagi. Noi porconemo nel traffico impazido, femo file per ogni carta, se tegnimo le strade emental, anzi, patchwork, co' tuti i biechi che i ga meso. E magari altri servizi in meno, perché i bori servi per la bidonvia. Fantasylandia, po.



EL RUSSAC

Nevio Pocolen

L'altra matina spetavo el bus e iero vizin a 'na scola elementare. Vardavo sti fioi acompagnai de le mame e papà. Chi rivava contento saltando come un grilo, e chi strassinando i pie, gnanche andassi al macelo. Ma quel che me xe saltà ai oci xe sta' el zaino che i se portava drio. 'na roba mostruosa. Coss'che i gaveva drento Dio solo sa. Rivai in quinta elementare i podarà tranquillamente entrar int'un corpo de alpini bambini, magari completando la dotazion coi scarponi coi ciodi! Coss'che pesi el zaino no go idea ma, de come ghe piega la schena, a ocio e crose, più

de dìese chili tra libri e quaderni. E se el percorso scolastico per qualchedun no andará a bon fine, per quei che no gaverà voia de studiar sarà za pronta la carriera de fachin. Tanto, l'alenamento i lo gaverà za fato.

ROBA DE MATI

Marino Pestelli

Anche sto ano i fa el festival del coffee!

LIBRI DE CUSINA

Sorzo de Biblo

In stazion maritima i ga presentà el novo libro de cucina «Cossa boi in pignata» del famoso cogo olandese Van Zumi. No so perché ma go una meza idea de no comprarlo.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

PER UN PUGNO DE EURI. Film remake del famosissimo western con Clinz Eastwood, ambientado nela Trieste del 2025. Gnente pistole sto giro, ma el protagonista resta comunque 'sai abile a sparar. Solo che invece che proietili el spara monade. Cussì el ghe ne spara subito una bela grossa, proponendo un'ovovia, assicurando tuti che no la ghe costerà niente ala città. Sbugiardado dopo un per de ani, el ghe farà anticipar i bori ai citadini, disendo che in fondo xe solo 30 denari (cifra simbolica voluda dal regista).

USANZE

Gianfranco Pacco

San Nicolò xe in dieta, dopo esserse incastrà in tel abain de una casa. E xe za periodo de lucete, alberi e presepi: me imagino coi noni... -Quando femo l'albero? -Doman, per la Madonna. -No rabiarte! Co' la tombola nono rugnerà perché no sentirà che numero xe vignù fora: -Bepi, le batterie del parecio acustico xe scarighe. -Ciorle nove costa! Nona manderà i auguri a numeri a caso (tipo quei dele pubblicità aggressive): quei de Nadal per Santa Lucia, quei de l'ultimo per Nadal e quei de Pasqua per l'ultimo... -Zaira xe presto. -Meo per tempo, go l' "Brondi coi tasti grandi". -Bepi, te fa girar le bale tuto l'ano, te farà anca per quele de l'albero, cussì risparmiemo de boleta. -Zaira, per no spacar le bale, no le ga de passar per tante man, devi impicarle un solo. -Nona, fazo mi. -No Stropolo, xe de impicar quele de un solo: Bepi, le tue! -Stropolo, co iera miseria e guera no iera panetoni coi canditi, pandori col limoncelo, toroni morbidi: Zaira, quei morbidi va ben per la tua dentiera. -Pensa ai denti tui, mona! -Nono, dove meto l'camel? -Stropolo, sui monti. -Xe neve, el se iaza, no l'xe 'bituà... -Metilo in grotta. -Bepi, no se usa. -Zaira, gnanca la stela ala riversa no se usa, epur... (continua)

MENOMATO

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, ieri go visto Toio. Te savevi che el se gaveva s'ciocado col vespín? Trauma cranico e qualche osso roto e par che ghe sia andata ancora ben”. “Orca, Toni. Adesso el sarà menomato”. “Magari! Go parlato con lui e devo



Co la città se acorzerà che xe ben 30 milioni de euri ciolti dele scarse dei triestini, vegnirà fora sai pupoli: incatividi e carighi de voia de rivalsa, i ghe scriverà una lettera a Segnalazioni. E dopo sta fadigosa reazion de orgoglio civico, i tornerà a Barcola a ciapar sol, come ogni giorno.

LUCETE DELLA MARMOTA

Ciano Cadena

El giorno che i verzi le lucete de Nadal par come el giorno dela Marmota: tuto ogni giro sempre uguale de 20 ani a sta parte. A parte la spesa, quela xe ogni volta de più.



dirte che dopo el boto, el xe più mato de prima”.

EDILIZIA RESIDENZIAL

L'amico del mulo Roby

Insoma, no basta tuti i casini che gavemo a Trieste per lavori mai fati, anche co xe de impinir una carega i fa barufa. No xe gnanca stado nominado el diretor novo de l'ATER e za quei esclusi fa richieste de accesso ai ati, ricorsi, polemiche. E pur, par che i gabi zogado a carte, a tresete. Perché i ga tirado fora una rosa de tre dopo che i gaveva selezionado i primi sete... Tanto ala fine ga vinto quel che da tre per sete ga fato ventium! Anche se a mi 'ste robe me ricorda tanto el caroselo e la reclam de la Philips: “Se tu dai una cosa a me, io poi do una cosa A TER!”.

VERO E FALSO

Jure Petess

- Te ga sentido, Dipiazza va de Salvini a domandarghe i bori per l'ovovia, dopo el ne conterà come xe andata. - Ah ben, me par come quell'indovinel dele do porte, che una conta sempre la verità e una sempre floce... allora sarà solo de

capir de dove che riva la flocia... - Eh ma qua me par ancora più difficile: qua xe ben do porte che podessi contar floce!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Scarto silabico NO IERO PRONTAA 'STO TEMPO Son ala fiera de San Nicolò e tutintun vien zo 'na xxxxyxxxx però un'ombrela propio no la go... Me sa che torno casa ben xxxxxx! (nevigada / negada)

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Son 'ndado al bancomat -E, l'ora? -El me ga spudado!



SPORT



Basket - Serie A

Ricaduta in trappola

Una prestazione di Trieste ancora una volta senza continuità e Sassari ringrazia I biancorossi cominciano male la gara e stanno sempre dietro alla Dinamo

DINAMO SASSARI	85
PALL. TRIESTE	80

(30-17, 44-37, 69-58)

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Buie 14 (3/7, 0/5), Johnson 17 (2/4, 3/5), Marshall 23 (5/7, 4/6), McGlynn 14 (7/9), Beliauskas (0/1, 0/3), Pullen 5 (1/3, 1/5), Zanelli, Visconti 6 (2/3, 0/4), Vincini 6 (3/4). Ne: Mezzanotte, Seck, Casu. All. Msrsc

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 2 (1/4, 0/3), Brown 15 (4/10 da tre), Ramsey 22 (3/8, 4/9), Uthoff 6 (3/4, 0/3), Sissoko 8 (4/5), Moretti (0/1, 0/2), Toscano-Anderson 15 (3/5, 2/4), Deangeli 2 (1/1, 0/1), Candussi 10 (2/3, 1/5). Ne: Iannuzzi, Brooks. All. Gonzalez.

ARBITRI: Lo Guzzo, Bongiorno, Dionisi.

NOTE: T.I. Sas 15/19, Tri 13/16. Rimb: Sas 38 (Vincini 7), Tri 40 (Uthoff 10). Ass: Sas 14 (Buie 6), Tri 16 (Ruzzier 6). Spettatori 2744.

Lorenzo Gatto / SASSARI

Di nuovo tu, cara vecchia Pallacanestro Trieste, nella versione inguardabile formato trasferta. Il match trappola di Sassari, così lo aveva definito coach Israel Gonzalez alla vigilia, purtroppo si è rivelato tale.

La ventata di ottimismo che i successi contro Galatasaray e

Milano avevano portato è stata spazzata via da una prestazione ancora una volta troppo al di sotto delle aspettative. Se quello contro il Banco di Sardegna era un bivio per confermare la crescita di questo gruppo, Trieste ancora una volta ha preso la strada sbagliata.

Una prova incolore che lascia amaro in bocca e un senso di inquietudine sul futuro di un gruppo che sembra incapace di fare l'atteso salto di qualità.

SENZA ROSS

Trieste lascia a casa Ross, influenza intestinale per il play del Colorado e conferma il quintetto con Ruzzier in regia, Brown e Ramsey esterni e Uthoff e Sissoko a guardia del pitturato.

Sassari fa esordire Pullen e Visconti ma Msrsc deve rinunciare a Thomas. Avvio scoppiettante, Johnson e Marshall provano a stuzzicare l'avversaria colpendo da tre punti ma Trieste ha un Brown caldo che di bombe ne piazza due e con l'ausilio dei canestri di Uthoff e Sissoko, dopo 2'30" di partita, porta il risultato sul 6-10.

Colpisce da tre Ramsey poi però lo stesso Jahmi'us e Uthoff forzano un po' troppo e il Banco, trascinato da un ispirato Buie (6 punti 4/4 dalla lunetta), torna a mettere la testa avanti sul 15-13 di metà primo

quarto.

PRIMI CAMBI

Dentro Toscano-Anderson per Uthoff, Moretti per Ruzzier e Deangeli per Brown, Msrsc fa esordire invece Pullen e Visconti ed è il nuovo americano di Sassari, assieme a Marshall a trascinare Sassari al 22-15 sul quale la panchina triestina chiama time-out. Si rivede la versione peggiore di Trieste che non reagisce, non difende e chiude il primo quarto subendo da Pullen la bomba del 30-17.

FIAMMATA TOSCANO-ANDERSON

Sassari non segna più, Trieste non fa molto meglio e a metà del secondo quarto lo svantaggio biancorosso resta consistente, 35-25 sui liberi di Ramsey. Johnson continua a fare il fenomeno (10 punti in 10', 3/4 da tre) e ristabilisce il +13 sul 40-27, uno svantaggio che la formazione di Gonzalez riesce a ridurre solamente negli ultimi 37" di secondo quarto grazie alla fiammata di Toscano-Anderson che con due triple consecutive manda le squadre negli spogliatoi sul 44-37. Per quanto visto nei primi 20', più di un buon affare per Trieste.

LUNGA PAUSA

Ramsey e Brown per completare la rimonta, in 2" Trieste tor-

na a un solo possesso sul 48-45. McGlynn e Johnson rispondono, sul 52-45 arriva la lunga pausa per sistemare il canestro in cui attacca il Banco di Sardegna. Più di dieci minuti di stop non raffreddano le mani di Ramsey, tripla che sembra di buon auspicio e invece ancora Marshall con la collaborazione di McGlynn castiga i biancorossi riportando il margine di distacco in doppia cifra, 58-48 a metà del terzo quarto. Ulteriore time out di Gonzalez, Trieste ci prova anche ma sbaglia tiri facili e perde troppi palloni: arriva a fine terzo quarto sotto 69-58.

FINALE INCONSISTENTE

Il sacro fuoco di una squadra che quanto meno ci prova non si vede. Errori, palle perse, infrazioni di 24 secondi, tutto concentrato in un ultimo quarto nel quale le occasioni per rientrare ci sarebbero anche.

Sassari prova a dare una mano alla sua avversaria che rientra prima sul -5, 75-70, con la tripla di Ramsey a 4' dalla fine e poi sul meno 4, sull'81-77 con Toscano Anderson a 1'07". Ma non è serata perché l'ennesima palla persa da Brown a 37" dalla fine e il rimbalzo d'attacco concesso a Marshall sui liberi sbagliati da Pullen scrivono la parola fine su una sfida che si conclude 85-80 per il team di Msrsc. —



SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa in trasferta ad Alcamo per riscattare il ko contro Ancona

TRIESTE

La trasferta ad Alcamo e il match contro il Golfobasket, in programma questo pomeriggio alle 17.30, un'occasione di riscatto per Futurosa iVision.

La sconfitta casalinga di giovedì sera contro Ancona, passo falso inatteso che complica la situazione di classifica, cambia un po' lo scenario per la formazione rosanero

evidenziando le difficoltà di un gruppo che ha perso la tranquillità che aveva caratterizzato le buone prove offerte a Treviso e contro Bolzano.

I quaranta minuti contro Ancona hanno mostrato una squadra tesa, che nei momenti di maggiore difficoltà non ha trovato sul parquet quella figura di riferimento capace di trascinare il gruppo e dare sicurezza.

Una prestazione convincente e, soprattutto, un risultato positivo contro Alcamo potrebbero rappresentare l'inniezione di fiducia necessaria per rialzare la testa e invertire la rotta.

Ieri, dopo il giorno di riposo seguito al match di giovedì, la squadra si è allenata al completo sul parquet del PalaRubini cominciando a inquadrare una sfida che, come dimostra il successo strap-



La grinta del tecnico triestino Andrea Mura

pato dalle siciliane a Faenza nell'ultimo turno, sarà tutt'altro che semplice.

«Stiamo vivendo un momento sicuramente particolare che ci costringe a fare un ulteriore step sia a livello tecnico che di coesione – sottolinea il ds rosanero, Paolo Ravaglio –. Alcamo è sicuramente un'altra squadra rispetto a soli dieci giorni fa, che si è rinforzata con l'arrivo della play francesca Russo e della pivot polacca Julia Nielacna».

Avversaria che ha fatto un salto di qualità a livello tecnico e di esperienza, servirà da parte delle ragazze di Mura una prova di carattere e di grande attenzione nell'arco di tutti i quaranta minuti. —

L.G.

L'INIZIATIVA
SOLIDALE

Da domani “Regala un sorriso - Operazione Natale”

Dopo il grande successo dello scorso anno, con oltre 700 regali donati dai generosi tifosi biancorossi, la Pallacanestro Trieste rinnova anche per il 2025 il proprio impegno verso le fami-

glie e i bambini della città con la terza edizione di “Regala un sorriso - Operazione Natale”, l’iniziativa dedicata alla raccolta di doni destinati alla comunità.



La campagna si svolgerà da domani a sabato 13 dicembre, in concomitanza con la gara casalinga di sabato. Durante la settimana sarà possibile consegnare i regali all’ingresso Vip di via Miani 5/1, negli orari di apertura della biglietteria.

Sabato 13 dicembre, invece, in occasione della partita con Reggio Emilia, i tifosi potranno lasciare i doni all’ingresso principale di via Flavia, nell’atrio centrale del palazzetto, dove sarà allestito il grande albero di Natale biancorosso. —



Mady Sissoko e Juan Toscano-Anderson si contendono il pallone a rimbalzo. In alto da sinistra Michele Ruzzier, Markel Brown e Jahmi'us Ramsey

CIAMILLO/LASORTE

IL COMMENTO DEL TECNICO

Gonzalez deluso
«Partita persa nel primo quarto»



L'allenatore Israel Gonzalez

SASSARI

Un pizzico di sconcerto, l'amarezza per una prestazione che riporta l'orologio del campionato a Cremona. Contro un Banco di Sardegna Sassari oggettivamente alla sua portata, la Pallacanestro Trieste fa vedere il peggio di sé stessa proprio nella partita che doveva regalare l'atteso cambio di passo. Segno della fragilità emotiva di una squadra alla quale, evidentemente, manca qualcosa. Ne ha parlato nel post partita coach Israel Gonzalez. «Innanzitutto complimenti a Sassari perché ha giocato una partita molto solida – le prime parole in inglese del tecnico spagnolo che poi, sul “in italiano” sussurrato dal gm Arcieri, riprende la conferenza stampa nella nostra lingua –. Noi ancora una volta non abbiamo iniziato bene la partita, ancora una volta abbiamo subito 30 punti nel primo quarto, un approccio alla gara

che ha dato fiducia ai nostri avversari rendendo il nostro compito oggettivamente molto difficile. In generale, nell'arco dei quaranta minuti – continua Gonzalez – ho visto una squadra con poco ritmo, sia in attacco sia in difesa, e questo è qualcosa che dobbiamo assolutamente migliorare». Nonostante l'inizio, nonostante tutte le difficoltà accusate nel corso della gara, nel finale l'occasione di portarla a casa si era manifestata. «Non chiedetemi cosa è mancato nel finale – conclude il coach biancorosso – perché la partita non l'abbiamo persa alla fine. Ripeto, se iniziamo le partite molli, se non siamo capaci di entrare da subito nel match regaliamo ai nostri avversari un vantaggio troppo grande. È qualcosa che ci capita troppo spesso e su cui dobbiamo lavorare e migliorare perché ci costa sempre molto caro. La partita l'abbiamo persa nel primo quarto». —

L.G.

Basket Serie A Maschile

Pol. Dinamo Sassari - Trieste	85-80
Reggiana - Germani Brescia	87-93
Old Wild West Udine-Napoli	OGGI ORE 16
Reyer Venezia-Cantù	ORE 17
Olimpia Milano-Trento	ORE 18
Nutribullet Treviso-Trapani	ORE 19
Vanoli CR-Varese	DOMANI ORE 17.30
V. Bologna-Tortona	ORE 18.30

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Trieste-Reggiana	13/12 ore 18.15
Trento-Reyer Venezia	13/12 ore 20
Trapani-Old Wild West Udine	14/12 ore 12
Tortona-Dinamo Sassari	14/12 ore 16.30
Germani Brescia-Varese	14/12 ore 17
Napoli-Vanoli CR	14/12 ore 18
Nutribullet Treviso-Cantù	14/12 ore 19
Olimpia Milano-Virtus Bologna	14/12 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	18	9	1	891	804
Virtus Bologna	16	8	1	801	719
Reyer Venezia	14	7	2	830	758
Trapani Shark	12	8	1	825	770
Derthona Tortona	12	6	3	806	797
Vanoli CR	10	5	4	786	752
Olimpia Milano	10	5	4	776	689
Trieste	10	5	5	862	916
Aquila Trento	8	4	5	768	734
Napoli	8	4	5	765	786
Pol. Dinamo Sassari	6	3	7	815	865
Cantù	6	3	6	733	820
Reggiana	4	2	8	812	860
Old Wild West Udine	4	2	7	724	738
Varese	4	2	7	708	791
Nutribullet Treviso	2	1	8	752	855

LE ALTRE PARTITE

Al Carnera c'è Apu-Napoli
La Reyer ospita Cantù

TRIESTE

L'esordio di Semaj Christon e la prima dell'Apu senza il play titolare Anthony Hickey, fermato dalla procura antidoping, i temi della sfida che apre la domenica di A. Alle 16 al Carnera, diretta su Sky Sport Basket, la formazione di Adriano Vertemati sfida Napoli in un match che mette in palio punti importanti per il campionato delle due squadre.

Impegni casalinghi per Umana Venezia e Armani Milano, a caccia di riscatto dopo i passi falsi rimediati in settimana rispettivamente contro l'Hapoel Gerusalemme in Eurocup e il Baskonia in Eurolega. La Reyer sfida Cantù al Taliercio, per l'Olimpia l'avversaria al Forum sarà la Dolomiti Energia Trento. Nutribullet Treviso con gli innesti del play Perkins e del centro Radosevic, Trapani in campo senza il suo condottiero Jasmin Repesa e capitano



Semaj Christon, nuovo acquisto dell'Apu Udine

Alibegovic. Riflettori del campionato puntati sul PalaVerde dove c'è grande attesa per vedere all'opera la formazione siciliana dopo le vicende che negli ultimi giorni hanno cambiato gli equilibri in casa Shark. due i posticipi in programma nel giorno dell'Immacola-

ta. Al PalaRadi, palla a due alle 17.30, la Vanoli rivelazione di questa prima parte di stagione ospita la Openjobmetis Varese, alle 18.30 (diretta su Cielo e Sky Sport Basket) la Virtus Bologna ospita la Bertram Tortona. —

L.G.

Calcio - Serie C

La difesa è corta

Il tecnico Tesser non riesce a recuperare Silvestri e Silvestro
Con la Giana lo stesso undici iniziale visto con la Pro Patria



Un'acrobazia di Eetu Vertainen che è il miglior realizzatore della Triestina LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Squadra che vince non si cambia. Ma a parte il fatto che poi al successo contro la Pro Patria la Triestina ci era arrivata con una squadra ben diversa da quella del primo minuto, e che comunque la conferma in blocco è una logica che ci sta, il fatto è che Tesser non ha nemmeno altre opzioni da giocare in vista della sfida di domani a Gorgonzola contro la Giana Erminio (inizio ore 15) perché anche stavolta non recupera nessuno degli infortunati. Ancora niente da fare per Tommaso Silvestri, il cui problema tendineo, dopo

una prima diagnosi allarmante, era parso invece ridursi di gravità, per poi invece tornare a essere importante tanto che probabilmente il difensore centrale rientrerà a gennaio. Il più vicino al rientro è invece Silvestro, che già da martedì dovrebbe rientrare in gruppo ad allenarsi con la squadra e pertanto essere pronto per la gara interna di domenica prossima con l'Albinoleffe. Ma sta di fatto che il terzino destro domani non ci sarà. Ancora niente da fare nemmeno per Louati, Moises e Tonetto. A proposito di quest'ultimo, dopo la frattura della clavicola di settembre finalmen-

te ha ripreso a lavorare sul campo, ma è ancora lontano dal rientro che dovrebbe avvenire alla ripresa di gennaio. Detto questo, è evidente che Tesser si affiderà ancora all'undici che ha preso il via contro la Pro Patria, sperando poi che anche stavolta gli innesti siano incisivi e risultino decisivi, e che questo basti per poter dare continuità alla vittoria della scorsa settimana, cosa fondamentale se si vuole continuare a sperare nella salvezza. Davanti a Matosevic vedremo quindi l'ormai collaudata coppia centrale formata da Moretti e Anzolin, con D'Amore a destra e ancora Pedicillo a sini-



Il tecnico Attilio Tesser

stra. Certo, è un fatto indiscutibile che in questo quartetto sia solo Moretti a giocare nel suo vero ruolo mentre gli altri sono adattati, ma ormai è un pacchetto affidabile e comunque altre soluzioni non ci sono. A centrocampo, punto di forza dell'Unione, Jonsson farà ancora il play con Ionita e Crnigoj mezzali di esperienza, valore e inserimento. In avanti Gunduz dovrebbe giocare nuovamente alle spalle della coppia formata da Vertainen e Kljajic. Ma Tesser conta anche sugli altri che possono entrare in corsa e contro la Pro Patria hanno dimostrato di esserci e di crederci anche loro. Ci sarà dunque probabilmente bisogno via via della solidità di Voca in mezzo al campo, della verve di Faggioli e Vicario in avanti, e forse anche della classe di D'Urso. Soprattutto in avanti, se la partita non si sbloccherà, la Triestina potrà giocare armi fresche e con caratteristiche diverse rispetto a quelle di partenza. Insomma, pur senza sbilanciarsi bisognerà tentarle tutte per cercare di fare gol alla Giana Erminio, ma non sarà affatto semplice e non solo per le difficoltà del campo di Gorgonzola. L'avversaria è squadra compatta, di categoria, da qualche anno fa anche un po' di strada nei play-off. Inoltre sta prendendo pochissimi gol e nelle ultime dieci partite ha perso solamente con il Vicenza. Quindi i tre punti bisognerà conquistarseli con una prova senza sbavature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE. Nel girone A si è giocata una sola partita, domani Virtus-Pergolettese

Pro Vercelli e Renate avanti con un pari Il Vicenza va a Novara

Dopo l'anticipo di venerdì nel quale il Trento ha fatto riassaporare al Cittadella dopo ben undici turni il sapore amaro della sconfitta, ieri si è giocata solamente una partita del girone A, quella fra Pro Vercelli e Renate: la gara si è chiusa sull'1-1, con vantaggio per gli ospiti nel primo tempo di Karlsson e pareggio per la squadra di Santoni nella ripresa con Comi. Un risultato che mantiene entrambe in zona play-off. Ma il grosso del turno si gioca fra oggi e domani. Nella giornata odierna scende in campo la capolista Vicenza, che forte dei rassicuranti 12 punti di vantaggio sulle inseguitrici affronta con una certa tranquillità la trasferta di Novara. Il Brescia, che non vince da quattro turni ovvero dal successo al Rocco contro la Triestina, da par suo vuole tornare a fare bottino pieno contro il Lumezzane, mentre per gli interessi alabardati sarà decisamente più interessante la sfida tra la Pro Pa-

tria, appena sconfitta dall'Unione e ultima del gruppone delle non penalizzate, e la Dolomiti Bellunesi di Bonatti che col successo nel recupero con l'Inter U23 si è allontanata dalla zona calda della classifica. Sempre oggi occhi aperti anche sull'Arzignano contro i baby nerazzurri. Domani altro scontro cruciale per la bassa classifica al Nocini-Gavagnin, dove si troveranno di fronte Virtus Verona e Pergolettese, ovvero terzultima e quartultima del girone. Uno scontro diretto nel quale forse la spartizione della posta sarebbe il risultato più utile per gli alabardati. Sempre domani altro scontro da seguire per l'Unione sarà quello dell'Ospitaletto, quintultimo in classifica, che avrà un compito tutt'altro che semplice in casa dell'Albinoleffe. Proprio quell'Albinoleffe che sarà il prossimo avversario della Triestina domenica al Rocco. Il turno si chiude con la sfida per la top five fra il Lecco e l'Alcione.

A.R.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 17

Pro Vercelli - Renate	1-1
Trento - Cittadella	1-0
Arzignano - Inter U23	OGGI ORE 12:30
Novara - L.R. Vicenza	ORE 14:30
Union Brescia - Lumezzane	ORE 14:30
Pro Patria - Dolomiti Bellunesi	ORE 17:30
Albinoleffe - Ospitaletto	DOMANI ORE 14:30
Lecco - Alcione Milano	ORE 14:30
Virtus Verona - Pergolettese	ORE 14:30
Giana Erminio - Triestina	ORE 15

PROSSIMO TURNO: 14/12

Lumezzane - Lecco	13/12 ORE 14:30
Alcione - Virtus Verona	ORE 17:30
Renate - Trento	ORE 17:30
Inter U23 - Giana	14/12 ORE 12:30
Cittadella - Novara	ORE 14:30
Dolomiti U Brescia	ORE 14:30
Pergolettese - L.R. Vicenza	ORE 14:30
Ospitaletto - Pro Vercelli	ORE 17:30
Triestina - Albinoleffe	ORE 17:30
Arzignano - Pro Patria	ORE 20:30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	42	13	3	0	29	8
UNION BRESCIA	30	8	6	2	23	9
LECCO	30	9	3	4	21	10
CITTADELLA	28	8	4	5	14	12
ALCIONE MILANO	27	8	3	5	17	10
INTER U23	26	7	5	4	22	16
PRO VERCELLI	24	7	3	7	20	22
TRENTO	23	5	8	4	21	19
RENATE	21	5	6	6	15	18
GIANA ERMINIO	20	4	8	4	13	14
NOVARA	19	3	10	3	13	13
DOLOMITI BELLUNESI	18	4	6	6	15	23
ALBINOLEFFE	17	4	5	7	22	24
LUMEZZANE	17	4	5	7	18	24
ARZIGNANO	17	4	5	7	20	27
OSPITALETTO	15	3	6	7	15	20
PERGOLETTESE	14	3	5	8	13	23
VIRTUS VERONA	13	2	7	7	17	23
PRO PATRIA	12	2	6	8	13	24
TRIESTINA	-5	4	6	6	14	16

CAMPIONATO PRIMAVERA

Il Mantova al top fa la voce grossa I baby alabardati travolti da un poker

Guido Roberti / TRIESTE

Primavera travolta in casa dall'uragano Mantova, la formazione virgiliana con il decimo risultato utile consecutivo ha maramaldeggiato allo stadio Zaccheria di Muggia avendo la meglio sull'Unione con un perentorio 0-4. Troppa differenza, in questo momento, in termini di età e di ampiezza della rosa, che fosse una partita difficilissi-

ma del resto era stato messo ampiamente in preventivo dallo staff triestino. Il punteggio in realtà punisce fin troppo i giovani alabardati, sotto 0-1 all'intervallo solo per effetto di una sfortunata autorete di De Luca. Al 70' il raddoppio del Mantova e solamente negli spicchi finali di gara la terza e quarta rete. Un risultato che manda il Mantova a +8 sulla Triestina, rimasta sesta e dunque appena

fuori dalla zona play-off. Per quanto visto in campo non ci sarebbe da sorprendersi se a fine stagione la squadra lombarda dovesse contendersi la promozione con la Pro Patria. Troppo pesanti inoltre le assenze per una formazione già di per sé ridotta ai minimi termini. Fuori da sempre Giambertone per i problemi di tesseramento internazionale, fuori Guillen-Gamboa per infortunio, e Salvato per



Netta sconfitta per la Triestina Primavera contro il Mantova

un problema fisico, la squadra ha dovuto fare a meno anche di Palma convocato dalla prima squadra. Nelle altre partite di giornata la capolista Pergolettese ha liquidato l'Alcione Milano 2-1, risultato che ha portato a tre i punti di vantaggio sulla Pro Patria, fermata sullo 0-0 sul campo del Carpi. Derby tra Virtus Verona ed Arzignano concluso con il successo ospite 1-3. Il Lumezzane ha infine battuto la Torres 2-1. Turno di riposo osservato dalla Carrarese. Sabato prossimo l'Unione sarà ad Arzignano. La classifica: Pergolettese 24; Pro Patria, Mantova 21; Alcione Milano 18; Carrarese 14; Triestina 13; Arzignano 11; Lumezzane 10; V. Verona 9; Carpi 7; Torres 4.

Pallamano - Serie A Gold

Trieste cade al fotofinish

Al PalaQuaresima di Cingoli i biancorossi perdono dopo una partita dominata. Nel finale il gol dell'ex Nocelli qualifica i marchigiani alla Final eight di Coppa Italia



L'ala destra italoargentina Juan Augustin Pauloni. FOTO SKALAMERA

CINGOLI	24
TRIESTE	23

MACAGI CINGOLI: Martini 1, Ciattaglia 1, Naghavialhosseini 1, Morganti, Mangoni 5, Lezaun 2, Latini, Strappini 1, Rossi 1, Giambartolomei 1, Rossetti 1, Compagnucci, Gharbi, Nocelli 5, Makhlof 5, Albanesi. All. Laera

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Bono 1, Mazzarol, Antonutti, Pernic 1, Urbaz, Parisato 2, Andreotta, Pauloni 5, Lindström 5, Vanoli 2, Bendjilali 1, Sandrin, Esparon 6. All. Carpanese

ARBITRI: Carrino e Pellegrino.

NOTE: primo tempo 13-13.

Lorenzo Gatto / CINGOLI

Due punti sfilati dalle mani, al termine di sessanta minuti dominati a lungo, per una Pallamano Trieste che esce sconfitta 24-23 dal PalaQuaresima. Vince Cingoli e festeggia la qualificazione alle finals di coppa Italia, per Trieste il rammarico, un bel po' di rammarico, per una partita che poteva e doveva finire diversamente. Aldilà dei meriti dei mar-



Davide Parisato al tiro. FOTO SKALAMERA

chigiani, la formazione di Carpanese deve recitare il mea culpa per un finale nel quale sono mancate freddezza e lucidità. Servirà adesso aspettare l'esito dei recuperi (mercoledì 10 dicembre si gioca Raimond Sassari-Sparer Appiano e mercoledì 17 dicembre Loacker Bolzano-Raimond Sassari) per stilare la classifica di metà stagione e definire la posizione di Trieste nella griglia delle final eight di coppa Italia in programma a Riccione dal

26 febbraio al 1 marzo. Sono i padroni di casa a sbloccare la partita con Giambartolomei. Cinque minuti bloccati sull'uno a zero poi è monologo biancorosso con Trieste che vola sulle ali di una difesa inizialmente impenetrabile. Lindstrom pareggia, Pauloni e Vanoli portano il risultato sull'1-3, Esparon e la velocità del sempre ficcante Parisato concretizzano il massimo vantaggio, 2-6 all'11'. Cingoli fatica ma reagisce, Makhlof, Mangoni e

Strappini ritrovano la via della rete accorciando il passivo fino al 5-7 di metà tempo. Sale in cattedra Garcia, Lindstrom prende sulle spalle la sua squadra restituendo un buon margine a una Trieste che scollina il 20' avanti 6-9. È ancora Makhlof a dare verve ai marchigiani, Cingoli rientra sul 9-10 al 23', pareggia il match con l'ex Nocelli poi è grande equilibrio con le due squadre che rispondono colpo su colpo chiudendo la prima frazione in perfetta parità sul 13-13. Cingoli esce meglio dagli spogliatoi, 15-13 con i gol di Makhlof e Mangoni ma Trieste c'è e riprende a macinare il suo gioco. La rasoia di Bono sotto passivo e Pauloni dall'ala riportano i biancorossi avanti 16-18. Lindstrom e Bendjilali mettono la firma sul 19-22 poi le esclusioni temporanee di Lindstrom prima e Vanoli dopo mandano in tilt il sistema difensivo di Trieste. Cingoli ne approfitta per piazzare il 4-0 che significa sorpasso. Esparon pareggia sul 23-23 poi, dopo le buone parate di Garcia, Trieste ha la palla del sorpasso. Sciupa tutto, però, consegnando l'ultimo possesso a Cingoli ed è proprio Nocelli, l'ex di turno,

Serie A1 Gold Maschile

Alperia Black Devil - Cassano Magnago	22-36
Fasano - Siracusa	30-23
Macagi - Trieste	24-23
Metelli Cologne - Chiaravalle	31-31
Raimond - Conversano	24-18
Sparer - Brixen	28-32
SSV Loacker - Pressano	26-29

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	V	N	P	F	S	
Cassano Magnago	22	11	0	2	360	300	
Siracusa	18	9	0	4	384	382	
SSV Loacker	16	7	2	3	374	359	
Trieste	16	7	2	4	389	357	
Fasano	16	8	0	5	385	372	
Raimond	15	7	1	3	352	310	
Macagi	14	7	0	6	377	377	
Pressano	13	6	1	6	360	355	
Brixen	12	5	2	6	390	415	
Chiaravalle	12	5	2	6	355	372	
Conversano	9	4	1	8	348	355	
Metelli Cologne	8	3	2	8	372	389	
Alperia Black Devil	5	2	1	10	356	408	
Sparer	2	1	0	11	313	364	

PROSSIMO TURNO: 13/12/2025	
SSV Loacker - Siracusa	13/12 ORE 15.30
Macagi - Cassano Magnago	ORE 18
Metelli Cologne - Pressano	ORE 18.30
Brixen - Conversano	ORE 19
Fasano - Trieste	ORE 19
Sparer - Alperia Black Devil	ORE 19
Raimond - Chiaravalle	ORE 19.30

a firmare il gol che sancisce il definitivo 24-23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Italia-Romania il 6 gennaio al PalaChiarbola: prevendita al via

TRIESTE

Al via la prevendita per il match che il prossimo 6 gennaio alle 18, con diretta su Sky Sport, riporterà la nazionale italiana di pallamano sul parquet di Chiarbola. Gli azzurri di Bob Hanning sfideranno la Romania nell'ultima gara casalinga prima della partenza per la Svezia dove, 28 anni dopo l'ultima partecipazione, dal 16 gennaio torneranno ad affrontare la fase finale dei campionati europei. Attiva da ieri la vendita dei tagliandi attraverso la piattaforma Ticket Point (acquistabili online sul sito web ticketpoint.trieste.it) oppure presso il punto vendita di corso Italia, 9. —

L.G.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Dinamo Gorizia è stellare Coram Iseo ko al PalaBigot Giacchè top, bene i giovani

DINAMO GORIZIA	110
ISEO	75

(29-19, 50-38; 83-60)

DINAMO: Peresson 2, Perin 9, Sertic n.e., Sara 7, De Biasi 3, Fall 14, Ius 6, Colli 10, Venturini 8, Futia 2, Giacchè 30, Micalich 19. All.: Tomasi.

ISEO: Veronesi 13, Raineri, Dal Pos 12, Procacci, Joksimovic 14, Gentili 2, Bedini 5, Milovanovic 12, Reghenzi 15, Fantino 2, Zugni. All.: Perucchetti.

NOTE: tiri da 3: Dinamo 19/46, Iseo 8/29. Tiri liberi: Dinamo 19/25, Iseo 13/16. Rimbalzi: Dinamo 36, Iseo 43.

Michele Neri / GORIZIA

Con una prova offensiva stellare la Dinamo Gorizia stende la Coram Iseo al PalaBigot e lancia così il guanto di sfida a Ozzano per il big-match che nel prossimo weekend, sabato alle 20.30, metterà di fronte in terra emiliana le prime due del girone di B interregionale. Serata perfetta per la formazione di coach Tomasi con 19 triple di squadra, il solito immarcabile Giacchè e i punti finali dei giovanissimi De Biasi e Futia. Novità nel quintetto base goriziano con i due acciaccati Perin e Ius

inizialmente in panchina sostituiti rispettivamente da Peresson sul perimetro e da capitano Colli sotto i tabelloni. L'avvio è in equilibrio ma dopo un vantaggio minimo dei bresciani (8-5 al 3') la Dinamo comincia a macinare infilando un 7-0 di parziale con la coppia Giacchè-Fall che porta avanti i padroni di casa sul 12-8. Al 6' ulteriore accelerazione con Colli e Giacchè (21-14), poi sono Micalich e Perin, nel frattempo entrato, a mettere la loro firma nel finale di quarto con la Dinamo che al 10' raggiunge per la prima volta nel match la doppia cifra di vantaggio



Noah Giacchè (Dinamo Gorizia) in azione

(29-19). All'inizio della seconda frazione un canestro con libero di supplementare di Reghenzi è un fuoco di paglia per Iseo che non trova contromisure contro lo scatenato attacco goriziano: Giacchè conduce le danze, Perin segna ancora da 3 punti, Ius entra e collabora con un ottimo lavoro e dopo una tripla di Venturini

a metà frazione Gorizia vola a +18 (44-26). La partita sembra già scivolare via per gli ospiti che però reagiscono approfittando di un paio di minuti di distrazione della Dinamo: Dal Pos e Veronesi mettono un paio di triple, break di 10-0 per Iseo e time-out d'obbligo per coach Tomasi sul 44-36 al 17'. Il minuto di pausa rimette in car-

reggiata i goriziani che nel finale di frazione con Colli riprendono fiato: all'intervallo lungo +12 interno (50-38). La Dinamo recepisce l'avvertimento e al rientro dagli spogliatoi riparte fortissimo con l'obiettivo di chiudere subito la gara: Perin, Fall e Giacchè segnano consecutivamente dalla lunga distanza e il divario si amplia fino al +19 (59-40) al 23'. La Coram prova a metterci una pezza con un mini-break di 5-0 e poi con le triple di Veronesi: al 27' si riparte dal +12 interno (68-56). La Dinamo però stavolta non molla la presa ed è il momento di Micalich che brucia la retina ospite: parziale di 15-4 negli ultimi 3' della frazione e alla terza sirena è +23 Gorizia (83-60) con il match in cassaforte. L'ultima frazione è senza storia, Iseo non c'è più ma la Dinamo continua a divertirsi e a divertire superando quota 100 già al 36', ovviamente con Giacchè, e mandando a segno anche i suoi under. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto - Serie A1



PN TRIESTE	10
OLYMPIC ROMA	11

Pn Trieste: Dejan Lazovic, Daniel Podgornik, Ray Petronio (C), Francesco Faraglia (2), Pietro Faraglia, Riccardo Liprandi, Edoardo Manzi, Michele Mezzarobba (2), Federico Fumo, Vuk Draskovic (3), Bence Szabo, Marino Cagalj (2), Paolo Oliva, Luca Marziali (1), Nicola Pavic. All. Maurizio Mirarchi

Olympic Roma: Francesco De Michelis, Stefano Ballarini (1), Alessandro Vitale, Matteo Carlo Ciotti (2), Luka Stahor (2), Matteo Leporale, Gabriele Cianchetti, Angelo Nenni, Cristiano Mirarchi (C) (2), Michele De Robertis (1), Andrea Tartaro (1), Federico Patti (1), Federico Giovannini, Lorenzo Cotugno (1), Adriano Calcarì Barigelli. All. Mario Fiorillo



PN TRIESTE	19
BRIZZ	9

Pallanuoto Trieste: Loredana Sparano, Guya Zizza, Emma De March, Giulia Petrucci, Veronica Gant (1), Lucrezia Cergol (C) (3), Giorgia Klatowski (2), Francesca Colletta, Grace Marussi, Morgan McDowall (8), Aurelie Battu (2), Malia Allen (1), Sofia Mancinelli, Giulia Abbondanza, Letizia Zavattin. allenatore Paolo Zizza

Brizz Nuoto: Antonia Poor, Francesca Sapienza, Anita Vitaliano, Teresa Lombardo (2), Bolm Van De Velde, Martina Sampinato, Rebecca Bianchi (3), Irene Pane, Erica Lucia Greco, Lalelei Mataafa (2), Mara Totolici, Dorotea Spampinato (2), Simona Cappello, Claudia Russo (C). Allenatore: Carlo Zilleri

MASCHILE

I Samer boys si arrendono sotto i colpi dell'Olympic «Scarsa lucidità in attacco»

La formazione alabardata sconfitta alla Bianchi 10-11
Il tecnico Mirarchi: «Pesante giocare due match in 48 ore»

Roberta Mantini / TRIESTE

La determinazione della squadra di Coach Mirarchi non è bastata per far guadagnare alla Pallanuoto Trieste quei tre punti desiderati, ma alla fine resta comunque dopo l'11a giornata al quinto posto in classifica.

La sfida contro l'Olympic Roma finisce 10-11. Potrebbero essere citati diversi alibi, dalla stanchezza al recupero troppo rapido dopo la sconfitta in Euro Cup, fino all'assenza di capitano Petronio e di Razzi, che rientrerà solo a fine gennaio. Nessuno, però, ha voluto appellarsi a queste difficoltà.

«Volevamo i tre punti – commenta Danjel Podgornik – sicuramente la volontà non è mancata. Ci sono altri aspetti che sono mancati, che dovremo analizzare col mister e all'interno della squadra». La trasferta ungherese «ha inciso, ma non può essere un alibi, questa partita era alla nostra

portata».

«Abbiamo messo molta determinazione» osserva Coach Mirarchi «non siamo stati tantissimo lucidi, soprattutto nella fase realizzativa, ma ci sta: giocare due partite in 48 ore non è facile, soprattutto dopo una gara molto fisica». Aggiunge che la squadra ha retto bene: «all'ultimo stavamo meglio di loro, però ci è mancato quel pizzico per portare il risultato a casa». Tornando alla gara, sottolinea «abbiamo giocato fino alla fine, è positivo, vuol dire che la mentalità c'è».

Nel primo tempo la squadra targata Samer & Co Shipping va avanti con Marziali e poi con Cagalj. L'Olympic accorcia con Ciotti, quindi Draskovic porta Trieste sul 3-1. Gli ospiti provano dai 5 metri: la prima conclusione viene parata, la seconda va a segno con capitano Mirarchi. Nel finale Ciotti realizza su rigore per il 3-3.

Il secondo periodo si apre

con Trieste subito in possesso palla, ma senza riuscire a superare la difesa romana. L'Olympic colpisce con Ballarini, De Robertis e Patti, portandosi sul 3-6.

Nel terzo tempo il pubblico prova a spingere Trieste. Cotugno firma il 3-7, poi arriva la reazione: doppietta di Cagalj, rigore trasformato da Faraglia e gol di Mezzarobba per il 6-7. Stahor interrompe la serie, ma Draskovic segna ancora su rigore per il 7-8.

Il quarto periodo parte con Trieste sotto di un punto. La Roma allunga con Stahor (7-9), Draskovic risponde. L'ultimo tempo si apre sull'8-9. Dopo tre minuti Trieste resta senza Draskovic per espulsione diretta. L'Olympic allunga con Mirarchi, ma Faraglia riporta i suoi a contatto, quindi segnano Tartaro e Mezzarobba. A 42 secondi dalla fine è 10-11. La squadra triestina ci prova, ma deve cedere i tre punti ai romani. —

FEMMINILE

Le Orchette travolgono a suon di gol la Brizz «Risultato che soddisfa»

Sonora vittoria delle triestine che in casa s'impongono 19-9
L'allenatore Zizza: «Chiuso un girone d'andata positivo»

TRIESTE

Le Orchette dettano il ritmo dell'ultima giornata di andata in casa contro la Brizz Nuoto scoldendo sul tabellone un fantastico 19-9. La Rosa di coach Paolo Zizza è decisa, energica e determinata fin dalle prime bracciate. Le Orchette sono dei cecchini: gioco, azione, gol.

«Quando c'è stato da spingere hanno spinto, si sono alternati in alcune fasi di gioco, però l'importante era fare il risultato, muovere la classifica e chiudere un girone d'andata del tutto positivo» commenta coach Zizza, che aggiunge: «Mi sono piaciute, hanno letto bene tutte le situazioni che abbiamo preparato durante la settimana, per cui non posso che essere contento».

Dopo una breve pausa, la squadra targata Samer & Co Shipping tornerà al lavoro martedì: «Dobbiamo prepararci per la partita di Coppa del

20 dicembre contro la squadra spagnola (Cn Catalunya, ndr), che diventa importante per il passaggio del turno».

Non passano nemmeno venti secondi dall'inizio del primo periodo che Lucrezia Cergol va a segno. Nel primo tempo, oltre a lei, le protagoniste sono Allen, McDowall, che sorprende la portiera avversaria con una palombella, Colletta e Battu, che portano la formazione di casa sul 6-2. Le siciliane provano a rispondere. Arriva poi il rigore di Bianchi, che realizza, e Mataafa firma il secondo della squadra siciliana.

Il secondo tempo si apre con la doppietta di Francesca Colletta, seguita ancora da McDowall che insacca con uno schiaffo alla palla. Le siciliane reagiscono conquistando un rigore trasformato da Dorotea Spampinato. Trieste riprende a segnare con Allen per l'8-4 e con McDowall su rigore. Il parziale si chiude 9-4.

L'inizio del terzo tempo ve-

de Lombardo andare in gol in contropiede, ma le Orchette rispondono subito con Klatowsky per il 10-5. Lombardo recupera ancora per il 10-6, poi, arriva il poker di McDowall che porta il tabellone sull'11-6. Brizz conquista un rigore ma lo sbaglia, perdendo l'occasione del settimo punto. La penultima azione del periodo nasce dalla portiera triestina e si conclude ancora con Klatowsky. Le siciliane provano a rimanere in corsa con Mataafa per il 12-7, ma McDowall segna l'ultima rete del tempo. La Brizz tenta un'ultima azione, senza esito: si chiude 13-7.

Nell'ultimo periodo McDowall apre segnando e portando Trieste sul doppio dei punti delle avversarie. La Brizz replica per il 15-7. Segue Bianchi che sigla il 15-8 e il 15-9. Le Orchette rispondono con Battu, che centra la porta con decisione, e poi ancora con McDowall. Finsce 19-9. —

R.M.

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero

IL PICCOLO

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

* Più il prezzo del quotidiano

CALCIO - SERIE D

San Luigi, il sogno proibito del colpaccio a Treviso

«Un match memorabile»

Alle 14.30 la storica prima volta dei biancoverdi al Tenni
Il capitano Caramelli: «Speriamo in un ricordo positivo»



Un contrasto difensivo di Caramelli durante il match contro il Portogruaro FOTO ANDREA LASORTE

Marco Fachin / TRIESTE

Arriva la trasferta più difficile della stagione – almeno sulla carta – per il San Luigi, di scena nel pomeriggio sul terreno dello stadio “Tenni” di Treviso (calcio d’inizio alle 14.30). I ragazzi del tecnico Massiliano Pocecco saranno ospiti della capolista del girone C della Serie D, in uno scontro tra due compagini che partecipano allo stesso campionato, ma hanno ben poco in comune tra loro. I biancoverdi, come si sapeva fin dal principio dell’avventura in categoria, stanno lottando con le unghie e con i denti nei bassifondi della graduatoria per una salvezza che se ottenuta sarebbe storica, mentre la musica è ben differente in ca-

sa dei trevigiani, ai quali attualmente tutto sta andando per il verso giusto: il primo posto a quota 34 punti infatti è solido, e sono 6 le lunghezze di vantaggio sul Cjarlins Muzane secondo. Un margine che permette di assorbire senza troppi problemi anche stop come quello subito nel derby dello scorso turno a Conegliano, al termine del quale le distanze con chi insegue – complice anche l’inattesa battuta d’arresto dei friulani in casa dell’Obermais – sono rimaste invariate. Nulla più che un incidente di percorso e anzi nella “Marca” sono pronti a ripartire a tutto gas, visto che in caso di vittoria nel match odierno il Treviso potrebbe laurearsi campione d’inverno.

Biancazzurri carichi dunque, con il San Luigi che dal canto suo questa volta non ha veramente nulla da perdere. Anzi, come dice capitano Leonardo Caramelli, al rientro dopo la lunga squalifica di cinque giornate, quella di oggi: «Sarà probabilmente una delle partite che ognuno di noi si ricorderà per tutta la vita, speriamo in maniera positiva». La bandiera biancoverde può finalmente tornare a guidare la difesa del suo team: «È stato un periodo duro, non lo nego. Sentirsi bene fisicamente, allenarsi tutta la settimana e poi non poter scendere in campo la domenica per dare una mano fa soffrire tanto. A maggior ragione nel momento in cui ci sono stati gli infortuni nella nostra retroguardia».

Serie D Girone C

Brian Lignano - Vigasio	0-0
Calvi Noale - Portogruaro	OGGI ORE 14.30
Campodarsego - Adriese	
Cjarlins Muzane - Bassano	
Legnago - Mestre	
Luparense - Conegliano	
Rocca Altavilla - Obermais	
Treviso - San Luigi	
Union Clodiense - Este	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	34	11	1	2	22	8
Cjarlins Muzane	28	8	4	2	20	13
Este	25	6	7	1	22	15
Mestre	24	6	6	2	16	9
Legnago	23	7	2	5	24	19
Brian Lignano	23	7	2	6	23	18
Bassano	23	6	5	3	14	11
Union Clodiense	20	5	5	4	16	13
Rocca Altavilla	18	4	6	4	11	10
Vigasio	17	3	8	4	19	19
Luparense	17	4	5	5	14	18
Conegliano	16	4	4	6	14	16
Campodarsego	15	3	6	5	15	15
Adriese	13	3	4	7	13	18
San Luigi	13	3	4	7	14	20
Calvi Noale	12	3	3	8	12	20
Obermais	11	3	2	9	11	24
Portogruaro	9	1	6	7	17	31

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Adriese - Union Clodiense, Bassano - Brian Lignano, Campodarsego - Calvi Noale, Conegliano - Obermais, Este - Treviso, Mestre - Rocca Altavilla, Portogruaro - Legnago, San Luigi - Cjarlins Muzane, Vigasio - Luparense.

Il pensiero va infatti ai compagni di reparto ai box per guai fisici: «Dispiace, perché so che impegno ci mettono sempre. Malandrino purtroppo non sarà più dei nostri in questa stagione, perché il problema che ha rimediato lo terrà fuori causa fino a quando non si dovrà trasferire a Roma per frequentare il corso da vigile del fuoco. Linussi invece dovrebbe tornare a gennaio». La complicata trasferta del “Tenni” arriva dopo la vittoria di domenica scorsa, che secondo Caramelli è stata fondamentale: «I punti quando arrivano muovono la classifica, ma soprattutto danno la possibilità di allenarti in settimana con morale diverso e maggiore serenità. Fattori decisivi per affrontare una sfida in una cornice che non ha nulla a che vedere con la categoria». Dirigerà l’incontro Emanuele Rotondo della sezione di Frattamaggiore, accompagnato dagli assistenti Alessandro Firera di Ragusa e Salvatore Nigrelli di Barcellona Pozzo di Gotto. —

PROMOZIONE

Il Sistiana sbanca Maniago: è la terza vittoria di fila

Tva ko sul campo di Aviano

Alessandro Craighero / TRIESTE

Gioie e dolori per le compagini triestine impegnate nel campionato di Promozione: capitola nel finale la Trieste Victory Academy mentre il Sistiana Sesljan trova la terza vittoria consecutiva e si avvicina alla zona salvezza. Da Maniago è arrivata la conferma che in casa Sistiana Sesljan il campionato è iniziato in ritardo, con i delfini che in casa del fanalino di coda trovano il terzo successo consecutivo. Sfida decisa già nei primi 45 minuti grazie alla doppietta di Volaš e al sigillo del giovane Carnese. L’attaccante del neo tecnico Sestan prima ribadisce in rete un calcio di rigore precedente sbagliato, poi alla mezz’ora sfrutta al meglio un corner battuto da Francioli e realizza il raddoppio giuliano. Al minuto 42 tris del giovane Carnese, servito ancora da Francioli, mentre nella ripresa i padroni di casa restano in 10 uomini a causa del rosso rifilato a Merlino e non riescono a reagire. La Tva allenata da Terpin esce invece sconfitta dalla trasferta di Aviano dopo una gara equilibrata, decisa nei minuti finali dalla doppietta del subentrato Lorenzon. Prima frazione senza padroni con i padroni di casa che sfiorano la rete con Doliana mentre i giuliani vanno vicini al vantaggio con Lo Perfido e Pizzul, ma in entrambi casi è provvidenziale l’estremo difensore De Zordo. Secondo tempo che precede sulla falzariga del primo con gli ospiti ancora sfortunati in seguito al pallonetto di Cannavo che termina sulla traversa dopo l’intervento di De Zordo mentre sulla ribattuta Zacchigna perde l’equilibrio sul più bello e non riesce a ribadire in rete. Quando il match sem-

MANIAGO VAJONT	0
SISTIANA SESLJAN	3

Marcatori: pt 15' e 27' Volaš, 42' Carnese.

Maniago Vajont: Della Mora, Zanchetta (st 1' Zoccoletto), Vieu (st 1' Minighini), Kardady (st 1' Zaari), Bigaran, Ahmetaj, Simonella (st 27' Valeri), Danquah, Merlino, Domi (st 16' Vladi), Adoma. All. Moro.

Sistiana Sesljan: Grubizza, Crosato (st 43' Simeoni), Greco (st 9' Giorgi), Steinhauser (st 15' Colja D.), Disnan, Almerberger, Villatora (st 33' Pizzignacco), Kerpan, Volaš, Francioli (st 37' Colja E.), Carnese. All. Sestan.

Arbitro: Curreli di Pordenone.
Note: ammoniti Disnan (S) e Villatora (S), espulso Merlino (M).

AVIANO	2
TVA	0

Marcatore: Lorenzon al 44' e 48' st.

Calcio Aviano: De Zordo, Piccinato (st 19' Marta), Vicenzi, Gerolin, Zambon, Bernardon, De Marchi, Giust (st 32' Furlanetto), Rosa Gastaldo, Doliana, Portaro A. (st 19' Lorenzon) All. Visalli

Trieste Victory Academy: Marinolli, Zacchigna, Curzolo S., Pelencig, Lo Perfido, Razem, Bruni, Zulian, Pizzul, Curzolo T., Cannavo. All. Terpin.

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).
Note: ammoniti Zambon (A), Doliana (A), De Zordo (A), Bernardon (A), Zulian (T), Lo Perfido (T), Zacchigna (T) e Mahmoud (T).

bra indirizzato verso la spartizione della posta in palio arriva il terribile uno-due del pordenonese Lorenzon, che a cavallo del novantesimo, regala la vittoria al Calcio Aviano con due reti in fotocopia e condanna i triestini alla sconfitta dopo due vittorie consecutive. —

Eccellenza

Chiarbola Pontiana - Sanvitese	1-1
Fontanafredda - Chions	1-2
Pol. Codroipo - Juventina	1-1
Pro Gorizia - Nuovo Pordenone	1-3
Rive Flaibano - Tolmezzo C.	1-1
Tamai - Kras Repen	0-2
UFM - Muggia 1967	2-2
Fiume Bannia - Pro Fagagna	OGGI ORE 14.30
Forum Julii - Lavarian Morteau LME	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	34	10	4	1	19	7
Tamai	30	9	3	3	25	14
Juventina	28	7	7	1	21	12
Muggia 1967	27	7	6	2	25	15
Kras Repen	25	7	4	4	26	15
Lavarian Morteau LME	25	7	4	3	22	13
Nuovo Pordenone	25	7	4	4	21	18
Tolmezzo C.	23	6	5	4	18	17
Chions	22	6	4	5	19	18
Fiume Bannia	21	5	6	3	19	14
Forum Julii	21	6	3	5	20	22
Pro Fagagna	19	4	7	3	12	10
Sanvitese	14	2	8	5	8	11
Rive Flaibano	12	3	3	9	19	27
Fontanafredda	9	0	9	6	6	16
Pol. Codroipo	9	1	6	8	10	21
Pro Gorizia	5	1	2	12	7	25
Chiarbola Pontiana	5	0	5	10	12	34

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Chiarbola Pontiana - Tamai, Chions - Pol. Codroipo, Juventina - Kras Repen, Lavarian Morteau LME - Fiume Bannia, Muggia 1967 - Forum Julii, Nuovo Pordenone - Rive Flaibano, Pro Fagagna - Fontanafredda, Sanvitese - Pro Gorizia, Tolmezzo C. - UFM.

Promozione

Calcio Aviano - Trieste Victory	2-0
Com. Teor - Fiumicello	2-1
Corva - Bujese	3-2
Maniago Vajont - Sistiana Sesljan	0-3
OL3 - Corno Calcio	1-1
Pro Cervignano - Sevegliano Fauglis	1-2
Tricesimo - Deportivo Junior	2-1
Centro Sedia - Azzurra	OGGI ORE 14.30
Un. Martignacco - Casarsa	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Com. Teor	35	11	2	2	27	10
Casarsa	31	9	4	1	26	11
Azzurra	30	9	3	2	20	11
Centro Sedia	26	7	5	2	18	15
Bujese	25	8	1	6	22	16
Fiumicello	24	7	3	5	16	15
Pro Cervignano Ruda	23	7	2	6	20	18
Deportivo Junior	22	6	4	5	23	21
Corva	21	5	6	4	14	14
Tricesimo	19	4	7	4	17	13
Corno Calcio	18	5	3	7	19	19
Trieste Victory Academy	16	4	4	7	19	20
Calcio Aviano	16	4	4	7	11	18
Sevegliano Fauglis	14	3	5	7	13	17
Un. Martignacco	14	4	2	8	9	20
Sistiana Sesljan	13	3	4	8	13	21
OL3	12	1	9	5	9	18
Maniago Vajont	4	0	4	11	11	30

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Azzurra - Pro Cervignano Ruda, Bujese - Centro Sedia, Corno Calcio - Com. Teor, Deportivo Junior - Corva, Fiumicello - Tricesimo, Maniago Vajont - Un. Martignacco, Sevegliano Fauglis - Calcio Aviano, Sistiana Sesljan - OL3, Trieste Victory - Casarsa.

Prima Categoria Girone C

Cormonese - Ronchi	0-3
Azzurra - Bisiaca Romana	OGGI ORE 14.30
Costalunga - S. Andrea S.Vito	
La Fortezza - Manzanese Calcio	
Maranese - Polisportiva Opicina	
Sovodnje - Domio	
Turriaco - San Giovanni	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	27	9	0	1	27	14
Ronchi	25	8	1	2	24	13
Azzurra	24	8	0	2	27	15
Manzanese Calcio	19	6	1	3	18	9
San Giovanni	19	6	1	3	25	18
S. Andrea S.Vito	19	6	1	3	16	11
Polisportiva Opicina	14	4	2	4	22	22
La Fortezza	14	4	2	4	15	16
Bisiaca Romana	11	3	2	5	19	17
Domio	10	3	1	6	19	19
Turriaco	7	2	1	7	8	19
Costalunga	7	2	1	7	11	25
Sovodnje	6	1	3	6	15	23
Cormonese	2	0	2	9	10	35

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Bisiaca Romana - Cormonese, Costalunga - Maranese, Domio - La Fortezza, Manzanese Calcio - Turriaco, Ronchi - Polisportiva Opicina, S. Andrea S.Vito - Sovodnje, San Giovanni - Azzurra.

Seconda Categoria Girone D

A. Sanrocchese - Isonzo San Pier	OGGI ORE 14.30
Mariano - Pro Romans Medea	
Roianese - Poggio	
Studenti - Villanova	
Torre - Mossa	
Un. Friuli Isontina - Campanelle	
Zarja - Moraro	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	25	8	1	1	20	10
Poggio	24	8	0	2	16	10
Torre	22	7	1	2	23	9
Un. Friuli Isontina	21	7	0	3	19	10
Isonzo San Pier	20	6	2	2	21	11
Villanova	16	5	1	4	16	11
Mossa	13	4	1	5	13	14
Studenti	12	3	3	4	10	13
Pro Romans Medea	12	3	3	4	10	13
Campanelle	10	2	4	4	24	21
Zarja	10	3	1	6	17	18
Audax Sanrocchese	8	2	2	6	16	32
Moraro	4	1	1	8	9	19
Mariano	3	1	0	9	5	28

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Campanelle - Torre, Mariano - Audax Sanrocchese, Moraro - Isonzo San Pier, Mossa - Zarja, Poggio - Studenti, Pro Romans Medea - Roianese, Villanova - Un. Friuli Isontina.

Terza Categoria Girone C

Castions - Pozzuolo	OGGI ORE 14.30
Chiavris U21 - Blessanese	
Com. Lestizza - Com. Pocenia	
Donatello - Gradese	
Porpetto - Flumignano	
Torviscosa - Buttrio Calcio	
Ha riposato: SantaMaria.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SantaMaria	24	8	0	2	20	9
Gradese	23	7	2	0	21	8
Castions	20	6	2	2	29	15
Buttrio Calcio	19	6	1	2	20	12
Porpetto	16	5	1	3	20	11
Torviscosa	14	4	2	3	22	12
Com. Pocenia	12	3	3	3	26	14
Pozzuolo	11	3	2	4	16	18
Com. Lestizza	10	3	1	5	20	19
Flumignano	8	2	2	5	12	22
Chiavris U21	7	2	1	6	13	23
Blessanese	4	0	4	6	8	29
Donatello	1	0	1	8	2	37

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Blessanese - SantaMaria, Buttrio Calcio - Donatello, Com. Pocenia - Torviscosa, Flumignano - Com. Lestizza, Gradese - Chiavris U21, Pozzuolo - Porpetto. Riposa: Castions.

Terza Categoria Girone D

Aris San Polo - Villesse	OGGI ORE 14.30
Bisiaca Romana Sq. B - Mladost	
Domio Sq. B - ISM Gradisca	
Muggia 1967 - Primorje 1924	
Pro-Secco Primorje - Primorec	
Vesna - Farra Calcio	
Ha riposato: Pieris.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pieris	22	7	1	2	22	9
ISM Gradisca	22	7	1	1	22	9
Aris San Polo	19	6	1	2	17	11
Pro-Secco Primorje	17	5	2	2	29	12
Villesse	17	5	2	2	18	14
Vesna	16	5	1	3	24	11
Primorje 1924	14	5	0	4	18	11
Muggia 1967	12	4	0	5	21	18
Primorec	12	4	0	5	14	18
Farra Calcio	10	3	1	5	14	15
Bisiaca Romana Sq. B	8	2	2	6	15	21
Domio Sq. B	4	1	1	7	9	20
Mladost	0	0	0	10	9	63

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Aris San Polo - Bisiaca Romana Sq. B, Farra Calcio - Muggia 1967, ISM Gradisca - Pieris, Primorec - Domio Sq. B, Primorje 1924 - Pro-Secco Primorje, Villesse - Vesna. Riposa: Mladost.

ECCELLENZA

Il Muggia 1967 sfiora il colpo esterno La capolista Ufm trova un punto d'oro

Termina in parità il big match del Boito: rivieraschi avanti con Loschiavo
Lucheo e Falleti la ribaltano, Boschetti firma il 2-2. Nel finale bisiachi in dieci

UFM	2
MUGGIA 1967	2

MARCATORI: pt 13' Loschiavo, 27' Lucheo, 38' Falleti, st 21' Boschetti.

UFM: Sorcan, Tranchina, Moratti, Frontali, Pratulino, Contento. Falleti, Battaglini (st 32' Dijust), Gabrieli (st 21' Calistore), Lucheo (st 40' Bertoli), Pozzani (st 28' Acampora). All. Zanuttig

MUGGIA 1967: Chiavon, Botter (st 20' Angelini), Esposito (st 1' Spinelli), Venturini (st 37' Crevatin), Loschiavo, Sergi, Boschetti, Zetto, Ciriello, Palmegiano (st 43' Lombardi), Cofone. All. Carola

ARBITRO: Romano di Udine.

NOTE: espulsi Moratti st 18' e Zanuttig al 21' st per doppia ammonizione, ammoniti Palmegiano, Frontali, Angelini.

Luigi Murciano / MONFALCONE

Ci sono pareggi e pareggi. E per assurdo, quello – francamente brutto – dell'Ufm contro un solido Muggia vale in realtà molto più di quanto non sembri.

La capolista, nonostante una giornata decisamente-no, salva in qualche modo la pelliccia e guadagna – anzi – persino un punto sulla sua prima inseguitrice Tamai, uscita sconfitta dal big match col Kras. E allora, a rammaricarsi maggiormente è il Muggia: autore di un'ottima prova, la squadra istroveneta dapprima sogna il colpo gobbo e poi – in superiorità numerica – sogna persino il colpo grosso. E non sarebbe stato neppure immeritato.

Di fatto entrambe le conten-



Una fase di gioco di Ufm-Muggia 1967 FOTO KATIA BONAVENTURA

denti conservano l'imbattibilità, approdata rispettivamente ad 8 e 6 gare.

Dopo una fase di studio, alla prima vera chance gli ospiti passano: è il 13' quando Loschiavo svetta sulla retroguardia ospite in piena area tramutando in oro un piazzato spiovente dalla destra di Venturini e inizio-choc per la capolista. Prima reazione di un'Ufm abulica, al 20', un sinistro di pieno collo di Falleti alto sulla traversa. I cantierini risalgono la china sui lunghi sviluppi di un corner (ci stava pure la punizione a due in area muggesana per un retropassaggio volontario) con la difesa di Carola che va in ambasc e mette Gabrieli nelle condizioni di spizzare nel cuore dell'area piccola per il meglio piazzato Lucheo per l'ennesimo gol di rapina del fa-

melico bomber di casa.

Guadagnano piano piano fiducia, con pazienza, i ragazzi di Zanuttig: come le grandi squadre. La freccia i padroni di casa la mettono al 38': break nella trequarti avversaria, Lucheo verticalizza col contagiri largo per l'accorrente Falleti che non tradisce. È il 2-1 in perfetto stile gegenpressing di Zanuttig.

Alla ripresa delle ostilità serve un grande Tranchina per mettere un cerotto su un taglio partito dal fianco destro del Muggia: il difensore è bravissimo e chirurgico nel salvare in spaccata su Cofone (9') È la prima avvisaglia che qualcosa non va. Il Muggia, non ancora domo, si rivede infatti al 13' con una punizione mancina alta di Cofone.

La sfida, sin lì ben anestetiz-

zata dalla reginetta cambia improvvisamente volto: la squadra di Carola infatti può giocare più di metà ripresa in superiorità numerica, perché il signor Romano decide di affibbiare un secondo giallo a Moratti in uno scontro con un avanti muggesano a campo aperto con la difesa – va detto – fattasi trovare troppo scoperta. E la retroguardia migliore del campionato si fa trovare sguarnita subito dopo, quando Boschetti è lasciato liberissimo di incornare il 2-2. Si imbarca acqua al Boito, e al 28' Cofone è provvidenzialmente murato in area. Al 39' un destro alto di Spinelli attesta l'ottima ripresa dei giuliani. E in pieno rammarico c'è pure spazio per un episodio da Var in area cantierina. Ma finisce con un salomonico pari e patta. —

AL CAMPAGNUZZA ISONTINI ANCORA KO

Pro Gorizia sconfitto dal Nuovo Pordenone Bonanno contestato

PRO GORIZIA	1
PORDENONE	3

Marcatori: pt 25' S. Toffoli, 43' Zucchiatti, 46' S. Toffoli, st 45' Langella

PRO GORIZIA: Zitani, Romano (st 18' Blasizza), Mendia, Kuraj (st 32' De Crescenzo), Lopez, Jazbar, Etcheverry (st 18' Langella), Kogoi, Cesana (st 25' Maijc), Spadera, Xhavera (st 8' Trivunovic). All.: Verdesca

NUOVO PORDENONE 2024: Meneghetti (st 37' Mason), Borsato, Colombero, Criaco (st 17' De Pin), Sartore (pt 35' Lisotto), Carniello, Toso, Zucchiatti (st 25' Zorzetto), S. Toffoli, Filippini (st 11' Facca), Zamuner. All.: Campaner

Arbitro: Riccardo Mainini di Busto Arsizio.

Note: ammoniti Jazbar (P), Criaco, Carniello (NP).



Franco Bonanno (Pro Gorizia)

Marco Bisiach / GORIZIA

Basta un grande primo tempo al Nuovo Pordenone 2024 per espugnare lo stadio "Bearzot", far male alla Pro Gorizia e guastare l'esordio del nuovo allenatore biancoazzurro Gabriele Verdesca.

Evidentemente troppo poco un solo allenamento, per il leccese, per pensare di poter incidere, ma la Pro Gorizia ha pagato a caro prezzo per l'ennesima volta distrazioni difensive e confermato la fatica ad andare in gol. Quello di Langella per l'1-3 finale è appena il sesto in 15 partite.

Dopo una lunga fase di studio la gara si vivacizza al 20', prima con un tentativo di Simone Toffoli e poi con uno di Spadera. Il vantaggio ospite arriva invece al 25', quando proprio Toffoli anticipa

tutti sul primo palo su un cross basso dal fondo di Carniello. Il raddoppio al 43', con l'incursione a centro area su corner di Zucchiatti, e tris neroverde prima del tè, al 46', con una gran girata ancora di Toffoli sugli sviluppi di un altro calcio d'angolo.

Partita di fatto in ghiaccio e ripresa che ha visto in un bolide di Kogoi deviato sul fondo da Meneghetti la risposta goriziana, prima di altri acuti pordenonesi con Zorzetto (palo pieno) e Toso. Nel finale, cori degli ultras goriziani contro il presidente Franco Bonanno ("Devi vendere, vattene!") e scatto d'orgoglio Pro: prima con un tentativo parato di Maijc, poi con il primo gol in biancoazzurro di Langella, al 45'. Il gol della bandiera che non cambia la sostanza, ma rende il rientro negli spogliatoi un po' meno amaro. —

A OPICINA UN PUNTO A TESTA

Albanesi salva il Chiarbola Sanviteese beffata all'88'

CHIARBOLA P.	1
SANVITESE	1

Marcatori: st 35' Bertoia, 43' Albanesi.

Chiarbola Ponziana: D'Agnolo, Lubrano Lavadera, Visentin, Stipancich, Zoch, Zaro, Benvenuto (st 37' Ogbebor), Cottiga (st 12' Fernetti), Schiavon, Hoti (pt 35' Pisani), Casseler (st 15' Albanesi). All. Musolino

Sanviteese: Biasin, D'Imporzano, Gattullo, Bertoia, Bortolussi, Cofini, Venaruzzo (st 32' McCanick), Vecchietтини (st 11' Cendron), Rinaldi (st 37' Tamiozzo), Frascchetti, Rossi. All. Vittore

Arbitro: Calò (Udine).

Note: ammoniti Cottiga, Stipancich, Visentin, D'Imporzano, Frascchetti, Musolino. Espulso Hoti (doppia amm.)

TRIESTE

Chiarbola Ponziana e Sanviteese si dividono la posta dopo l'1-1 di Opicina sbocciato solo negli ultimi minuti di una partita equilibrata ma costellata di proteste.

A reti immacolate, sono due gli episodi di rigore reclamati dei veltri ma giudicati regolari da Calò, che consegnerà il secondo giallo al già sostituito Hoti. La beffa più grande arriva però al 35' con la rete di Bertoia che batte D'Agnolo dagli sviluppi di un traversone. La reazione dei padroni di casa è tuttavia puntuale e dal destro su punizione del neoentrato Albanesi arriva il meritato pari per la formazione di Musolino, tornata a sorridere dopo un digiuno di otto giornate. — F.B.

GOL FRIULANO DI CORRADIN

La Juventina centra un pari a Codroipo con Breganti

CODROIPO	1
JUVENTINA	1

Marcatori: st 31' Corradin, 38' Breganti.

CODROIPO: Moretti, Duca (st 44' Codromaz), Rizzi, Mallardo, Tonizzo (st 40' Nadalini), Cherubini, Kanapari, Cella, Corradin, Coluccio, Cassin (st 23' Charifou Dine). All.: Salgher

JUVENTINA: De Mattia, Petejan (st 10' Loi), Cocetta (st 10' Tuccia), Liut (st 13' Bric), Russian, Ranocchi, Zucchiatti, Samotti, Breganti, Grion, Pagliaro. All.: Visintin

Arbitro: Slavich di Trieste.

Note: ammoniti Duca, Cassin, Kanapari e Salgher (Co), Samotti, Cocetta, Zucchiatti e Russian (J).

M. B.

CARSOLINI CORSARI

Velikonja e Šolaja show il Kras Repen sbanca Tamai

TAMAI	0
KRAS REPEN	2

Marcatori: st 17' Velikonja (rig.), 22' Šolaja.

Tamai: Manente, Sinozic (st 34' Migotto), Zossi, Brusin (st 40' Lucchese), G. Parpinel, A. Parpinel, Guizzo (pt 25' Gjini), Grizzo, Morassutti, Gurgu, Bougma (st 29' Musumeci). All. Furlan

Kras Repen: Umari, Ferluga, Ianezic, Catera, De Lutti, Male, Šolaja (st 32' Gotter), Peric, Pitacco, Velikonja (st 27' Pertot), Barišič (st 45'+3 Pagano). All. Božič

Arbitro: Zannier (Udine).

Note: ammoniti Umari, Pagano; espulso Božič.

TAMAI

Nel complicato impegno di ieri il Kras Repen fa la voce grossa ed espugna per 0-2 il campo del Tamai.

Dopo un'ora combattuta in un placido equilibrio ma non senza qualche rischio, i carsolini folgorano gli avversari con due reti nel giro di cinque minuti grazie a una maggiore verticalità che ha messo di fatto ko la squadra di Furlan, imbattuta dal 28 settembre. Decisivo il rigore trasformato da Velikonja al 17' della ripresa, che ha dato il là al raddoppio in contropiede di Šolaja una manciata di secondi più tardi. Tanto basta per brindare al quarto risultato utile di fila e posizionarsi a -5 dai playoff. — FRANCESCO BEVILACQUA

Serie A

INTER	4
COMO	0

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi, Bastoni; Luis Henrique (32' st Carlos Augusto), Barella (40' st Diouf), Calhanoglu, Zielinski (25' st Mkhitarjan), Dimarco; Thuram (32' st Esposito), Lautaro (40' st Susic), All. Chivu.

COMO (4-2-3-1) Butez; Posch (1' st Vojvoda), Ramon, Diego Carlos, Valle; Perrone (37' st Caqueret), Da Cunha; Addai (1' st Dia), Paz, Rodriguez (37' st Kuhn); Morata (32' pt Douvikas), All. Fabregas.

Arbitro Di Bello di Brindisi.

Marcatori All'11' Lautaro; nella ripresa, al 14' Thuram, al 36' Calhanoglu, al 41' Carlos Augusto.

Note Ammoniti: Akankji, Perrone e Diego Carlos per gioco falloso. Angoli 7-4 per l'Inter. Recupero 2' e 3'.

SASSUOLO	3
FIorentina	1

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz (33' st Coulibaly), Idzes, Muharemovic, Doig; Thorstvedt, Matic, Konè; Volpato (32' st Pierini), Pinamonti (9' st Cheddira), Laurientè (9' st Fadera), All. Grosso.

FIorentina (3-5-2) De Gea; Comuzzo, Mari, Ranieri (17' st Viti); Dodo (39' st Kouamè), Mandragora, Fagioli (17' st Piccoli), Sohm (1' st Ndour), Parisi (17' st Fortini); Gudmunsson, Kean. All. Vanoli.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatori Al 9' Mandragora (rig.), al 14' Volpato, al 46' Muharemovic; nella ripresa, al 20' Konè.

Note Espulso l'allenatore del Sassuolo Grosso per proteste. Ammoniti: Muric, Thorvestd, Viti, Nodur, Mandragora per gioco scorretto. Angoli 7-1. Recupero 2' e 6'.

VERONA	3
ATALANTA	1

VERONA (3-5-2) Montipò; Nunez, Nelson, Bella-Kotchap; Belghali (47' st Kostasos), Niasse (42' st Harroui), Al-Musrati, Bernede, Frese (47' st Valentini); Giovane (42' st Oyekoge), Mosquera (34' st Sarr), All. Zanetti.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kossounou (1' st Kolasi-nac); Bellanova, (16' st Zalewski), Eder-son (16' st Pasalic), De Roon, Zappacosta (16' st Zalewski); De Ketelaere (24' st Samardzic), Lookman; Krstovic (1' st Scamacca), All. Palladino.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatori Al 28' Belghali, al 35' Giovane; nella ripresa, al 26' Bernede, al 36' Scamacca (rig.).

Note Calci d'angolo 5-5. Recupero: 2' e 7. Ammoniti: Nelsson, Frese e De Roon.

IL BIG MATCH

Spalletti ritorna a Napoli con la Juve «Partita chiave»

Luciano Spalletti torna a Napoli da avversario e non su una panchina qualunque. La Juventus è l'avversaria per eccellenza all'ombra del Vesuvio. «Sarà una partita molto difficile – le parole alla vigilia del tecnico bianconero – ma che dirà molto sul nostro futuro e per questo dovremo dedicare alla sfida tutto di noi stessi». L'infortunato Vlahovic dovrebbe essere sostituito da Davis, ma non si esclude l'ipotesi di Yildiz falso nueve. Problemi di formazione specialmente a centrocampo per il Napoli che dovrebbe giocare con Elmas e McTominay.

Un poker di forza

Una super Inter ne fa quattro al Como e almeno per una notte si riprende la vetta Crisi nera della Fiorentina ko col Sassuolo, prima vittoria del Verona con l'Atalanta

Massimo Meroi

Una prova di forza, anzi un poker di forza dell'Inter che battendo 4-0 il Como è andata a dormire in testa alla classifica in attesa di sapere cosa faranno oggi il Napoli e la Roma e domani il Milan. In fondo alla classifica trova la prima vittoria (e pure roboante: 3-0 all'Atalanta) il Verona, perde ancora la Fiorentina sul campo del Sassuolo e i viola restano soli all'ultimo posto.

DOMINIO NERAZZURRO

Se si escludono i primi dieci minuti della ripresa non c'è stata partita a San Siro. L'Inter, che nei primi quattro minuti ha battuto altrettanti calci d'angolo, è partita forte sbloccando il risultato al 10' con Lautaro Martinez ed è arrivata ancora più lanciata alla fine con i gol di Calhanoglu e Carlos Augusto arrivati negli ultimi dieci minuti di gara. Al 59', quasi a voler spegnere le velleità comasche, il 2-0 un po' fortunoso di Thuram su azione di calcio d'angolo.

La verticalità dell'Inter ha fatto molto male alla squadra di Fabregas che ha perso subito le distanze in mezzo al cam-



L'esultanza di Lautaro Martinez autore della rete dell'1-0

po. Troppo ampia la differenza sia di aggressività che di velocità nel palleggio. Barella ha forse disputato la sua miglior partita della stagione e sulla destra ha dimostrato di essere in crescita anche Luis Henrique che ha confezionato l'assist per l'1-0 di Lautaro. Unica nota stonata in casa nerazzurra un'uscita a vuoto sull'1-0 di Sommer con Valle che però di testa non è riusci-

to a centrare la porta rimasta sguarnita.

FANALINI DI CODA

La Fiorentina perde anche con il Sassuolo e non riesce a svoltare. Alla squadra di Paolo Vanoli non è bastato andare in vantaggio subito grazie a un rigore di Mandragora. Prima dell'intervallo il Sassuolo è andato in vantaggio e nella ripresa ha segnato anche la

Il punto 14ª GIORNATA

Ieri	
Sassuolo - Fiorentina	3-1
Inter - Como	4-0
Verona - Atalanta	3-1
Oggi	
12.30 Cremonese - Lecce	
15.00 Cagliari - Roma	
18.00 Lazio - Bologna	
20.45 Napoli - Juventus	
Domani	
15.00 Pisa - Parma	
18.00 Udinese - Genoa	
20.45 Torino - Milan	

La classifica
Inter 30 punti; Milan e Napoli 28; Roma 27; Como e Bologna 24; Juventus 23; Sassuolo 20; Lazio e Udinese 18; Cremonese 17; Atalanta 16; Torino 14; Lecce 13; Cagliari, Genoa e Parma 11; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.

terza rete. In serata esplode il caso con le minacce ricevute via social da alcune mogli dei calciatori viola, in particolare quella di Dodò. «Speriamo vi muoiano i figli di cancro». Assurdo. L'altra ultima in classifica il Verona batte l'Atalanta: segnano Belghali e Giovane nel primo tempo e Bernede nel secondo, inutile il rigore del 3-1 di Scamacca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Mondiale mozzafiato: Verstappen in pole position subito dietro le McLaren

ABU DHABI

Max Verstappen ha intenzione di provare a tenere aperto il Mondiale 2025 di Formula 1 fino all'ultima curva e continua a dimostrarlo a suon di prodezze. Il quattro volte campione del mondo, infatti, ha conquistato la sua ottava pole position stagionale, la 48ª della carriera, firmando un super giro in 1'22"207 sul tracciato di Yas Marina. L'olandese della Red Bull ha messo mette le ruote davanti al leader del campionato Lando Norris (+ 0" 201), al quale comunque basterà salire sul podio con la sua McLaren oggi nel Gp di Abu Dhabi (partenza alle 14 ora italiana) per essere certo di laurearsi campione del mondo per la prima volta in carriera.

Oscar Piastri, nonostante un buon passo, è lo sconfitto della giornata della pole dato



Verstappen in pole ad Abu Dhabi

SCHERMA

Cdm di sciabola a Orleans Michela Battiston è d'oro

Capolavoro di Michela Battiston in Coppa del Mondo. La sciabola-trice friulana ha trionfato al Grand Prix di Orleans vincendo il primo oro individuale della carriera di Cdm e facendo issare il tricolore su un podio in cui è salita anche Mariella Vitale, che ha conquistato il terzo gradino.

BIATHLON

Inseguimento a Ostersund Vittozzi parte dal 15º posto

Francesco Mazzolini

A Ostersund nella corso della prima tappa di Coppa del Mondo, si ritorna a parlare di Lisa Vittozzi, continuando a vivere l'affascinante saga del grande biathlon. La sappadina scenderà in pista oggi per l'inseguimento delle 13.15, dove partendo dalla 15ª posizione guadagnata nella Sprint di venerdì scorso, tenterà di colmare il divario dalla francese Magnusson, che parte con il vantaggio massimo.

Ad attendere le cecchine più forti del globo, ci saranno i canonici quattro poligoni del format, dove la 30enne sappadina potrà dimostrare la sua proverbiale arte con la carabina, arte che si è nettamente intravista nelle staffette di questa stagione (che hanno portato all'Italia due secondi posti) e anche nell'individuale, dove una Vittozzi in condizione ha trovato il



La sappadina Lisa Vittozzi

10º posto. Riacquisita la solidità del tiro in accoppiata all'efficacia del fondo, Lisa dovrebbe poter ambire nuovamente alla Top10 e, senza eccesso di pronostico, anche a qualche podio, mentre la Coppa del Mondo avanza e le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, quelle di casa, sono sempre più prossime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Vince Robinson Goggia è ottava Della Mea nona

Sotto una fitta nevicata, il gigante femminile di Tremblant si è chiuso con la vittoria della neozelandese Alice Robinson. Dopo il miglior tempo nella prima manche, la 24enne si è ripetuta portandosi a casa la vittoria. Secondo posto per la croata Ljutic, terza la canadese Grenier. Fuori dal podio Shiffrin nonostante il terzo tempo della prima manche. Bilancio positivo per l'Italia. Ottavo posto per Sofia Goggia (10ª dopo il primo round), seguita a ruota dalla friulana Lara Della Mea, 9ª, ma capace di recuperare ben 14 posizioni tra prima e seconda manche. Per lei miglior piazzamento in carriera. A punti anche Ghisalberti che mantiene la 26ª posizione della prima manche. Fuori Collomb e Zene-re. Oggi in Canada si replica: prima manche alle 16 italiane, seconda alle 19.

G.D.R.

Scelti per voi



Una Lady Macbeth nel distretto di Mcensk
RAI 1, 17.45
Nel cinquantenario della morte di Šostakovic, il Teatro alla Scala apre la Stagione con Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk. Una giovane sposa uccide marito e suocero con l'amante, ma scoperta, si suicida. Sul podio Riccardo Chailly.



Improvvisamente a Natale...
RAI 2, 21.00
Come ogni anno Lorenzo attende la famiglia per festeggiare il Natale nel suo grande albergo sulle Dolomiti. Ma quest'anno c'è una sorpresa: Serena, la donna americana di cui si è innamorato.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e appro-



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.30
I concorrenti più preparati tomano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse, tensione alle stelle e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

per i tuoi regali di Natale

...PRIMA PASSI DA NOI

129.00

79,00

Xiaomi Redmi A5

4G 4/128GB

Black Dual Sim

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Uno Mattina in famiglia 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua Immagine Attualità 12.20 Linea Verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.45 Una Lady Macbeth nel distretto di Mcensk 22.00 Sposa in rosso Film 0.05 Tg1 Sera Attualità 0.10 Speciale TG1 Attualità 1.20 Che tempo fa Attualità 1.25 Sottovoce e dintorni Attualità 2.55 Da noi... a ruota libera 4.10 RaiNews24 Attualità	RAI 2 7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello... Att. 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg 2 Cinematine Att. 8.25 Tg 2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Playlist Spett. 9.30 RaiSport Live Weekend Attualità 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Bellissima Italia... Att. 14.50 Una casa per noi Doc. 15.20 Insospettabile follia Film Thriller ('22) 17.00 Genitori, che fare? Lif. 17.50 Tg Sport della Domenica Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati 19.20 Sanremo Giovani Mus. 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Improvvisamente a Natale mi sposo (1ª Tv) 22.55 Film Commedia ('23) 22.55 La Nuova DS Attualità	RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Att. 8.05 Mi Manda Rai Tre Att. 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità	RETE 4 6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera weekend Att. 7.10 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Colombo Serie Tv 14.25 Elizabeth Film Storico ('98) 17.00 Una pallottola per un fuorilegge Film Western ('84) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 1.00 A History of Violence Film Drammatico ('05) 2.45 Movie Trailer Spettacolo 2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.53 Meteo.it Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Meteo.it Attualità 8.45 Speciale Tg5 Doc. 9.50 Documentario Rubrica 10.00 Santa Messa Rubrica 10.55 Melaverde - Le Storie Lifestyle 11.55 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria Spett. 16.00 Verissimo Attualità 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.30 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo 0.30 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	ITALIA 1 7.00 Super Partes Attualità 7.30 Daffy Duck e Isola fantastica Film Anim. ('83) 8.50 The Middle Serie Tv 10.25 The Big Bang Theory Serie Tv 10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobiliismo 14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.10 C.S.I. Miami Serie Tv 20.05 N.C.I.S. Serie Tv 21.35 Zelig On Spettacolo 0.15 Fuga di cervelli Film Commedia ('13) 2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 Le parole della salute Attualità 11.45 Speciale Like - Salute Documentari 12.20 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.30 Prova d'inchiesta Att. 17.30 Fury Film Guerra ('14) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 War Horse Film Drammatico ('11) 23.50 Tg La7 Attualità	TV8 16.55 GP Abu Dhabi: Gara Automobilismo 18.50 F1 Podio Automobilismo 19.15 F1 Paddock Live Post 19.30 Gara Automobilismo 19.30 Roberto Baggio: Pallone d'oro 1993 Calcio 20.00 4 ristoranti Lifestyle 21.35 La chiave del Natale Film Commedia ('20) 23.20 Imprevisti di Natale Film Commedia ('22)
20 14.40 La Brea Serie Tv 18.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98) 21.10 Transformers La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09) 0.10 Tokarev Film Thriller ('14) 2.25 Supergirl Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità 4.30 Arrow Serie Tv 5.55 Show Reel Attualità	RAI 4 15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.50 Wild Cards Serie Tv 21.20 The Tank Film Thriller ('23) 23.00 Omen - L'origine del presagio Film Horror ('24) 1.00 Il presagio Film Horror ('76) 2.50 Overlord Film Horror ('18) 4.30 Stranger Europe Doc. 5.00 Stranger Tape in Town Lifestyle	IRIS 11.20 Spy Game Film Azione ('01) 13.55 Grace di Monaco Film Biografico ('13) 15.45 Note di cinema Attualità 15.55 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08) 18.10 Contact Film Fantascienza ('97) 21.15 Waterworld Film Fantascienza ('95) 23.50 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)	RAI 5 14.50 Messico Selvaggio Documentari 15.35 Teatro - Uomo e Galantuomo Spettacolo 18.05 Splendida Cornice Attualità 20.40 Overland 22 Doc. 21.30 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari 22.30 Repubblica Romana 1849. Un romanzo d'avventura Documentari	RAI MOVIE 12.10 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15) 13.45 Anica Film Dramm. ('14) 16.00 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Fantascienza ('13) 17.40 Quasi orfano Film Commedia ('22) 19.20 Runaway Film Fantascienza ('84) 21.10 K-19 Film Drammatico ('02) 23.30 Machine Gun Preacher Film Drammatico ('11)	RAI PREMIUM 15.30 Pellegrini Nel Tempo Attualità 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 La nave dei sogni - Portorico Film Drammatico ('13) 17.40 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Fiction 21.20 The Voice Senior Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	CIELO 14.15 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03) 16.00 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Thriller ('21) 18.15 The Quake: Il terremoto del secolo Film Thriller ('18) 20.20 Affari di famiglia Spett. 21.15 Men in Black Film Fantascienza ('97) 23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.25 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Pearl Harbor Film Guerra ('01) 23.05 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04) 1.00 Agenzia Rockford Serie Tv 1.40 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 15.15 Terra Mater Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Paolo VI - Il Papa nella tempesta Film Biografico ('08) 22.55 1965-2025 la Chiesa del Concilio Documentari	LA7 CINEMA 14.35 Agente 007 - La spia che mi amava Film Azione ('77) 17.00 Out of Time Film Thriller ('04) 19.00 Tg La7 Attualità 19.05 Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98) 21.15 The Women Film Commedia ('08) 23.20 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('04) 1.50 Quiz Show Film Drammatico ('94)	LA 5 15.45 Christmas At Dollywood Film Commedia ('19) 17.30 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Jack Frost Film Commedia ('98) 23.00 Amici di Maria Spettacolo 1.15 X-Style Lifestyle 1.45 La strada del silenzio Serie Tv 3.35 Movie Trailer Spettacolo 3.40 Vivere Soap	REAL TIME 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Casa a prima vista Spett. 20.35 Il boss delle cerimonie Spettacolo 21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle 21.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	GIALLO 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 McDonald & Dodds Serie Tv 17.10 The Chelsea Detective Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	TOP CRIME 14.40 The mentalist Serie Tv 15.30 Morte A Tempo Di Rock Fiction 17.30 All Rise Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.10 Poirot Serie Tv 1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 4.15 C.S.I. New York Serie Tv 5.35 Donne in noir Documentari 5.50 Prodigal Son Serie Tv	DMAX 14.40 Predatori di gemme Doc. 16.30 Quella pazzia fattoria Documentari 17.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.40 Airport Security: Stati Uniti (1ª Tv) Documentari 22.40 Airport Security: Stati Uniti Documentari 23.40 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo	RAI3 BIS 9.15 "Andar per castelli in Friuli Venezia Giulia: Rive d'Arcano", di A. Pillosio, e "La foresta di Tarvisio. Nel dominio dei boschi millenari"

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "L'alba dopo la fine della Storia", regia di A. Zani, adattamento radiofonico di G. Pedini - 4a puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30** Sconfinamenti: Riscopriamo la figura di Pietro da Iurco, atleta, insegnante elementare e soprattutto "educatore di muscoli e di anime"; **15.30** Grr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Sobotni koncert revije Cecilijanka 2025; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Cremonese - Lecce 15.00 Serie A: Cagliari - Roma 18.00 Serie A: Lazio - Bologna 20.45 Serie A: Napoli - Juventus	12.00 Deejay Training Center 13.00 Animal House 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.45 Radio2 Hits 21.00 Maschio Selvaggio 22.00 Rock and Roll Circus 23.00 Musical Box	10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
17.30 Radio3 Suite - Panorama 18.00 Lady Macbeth del distretto di Mcensk 21.45 Mito Settembre Musica 23.00 Radio3 Suite - Magazine	12.00 Giorgio Dazzi 15.00 Claves 18.00 Deejay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Andrea Mattei

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 La treccia Film Sky Cinema Drama 17.30 Trolls Film Sky Family 18.00 La banda dei babbi natale Film Sky Cinema Collection 18.45 La mummia - Il ritorno Film Sky Cinema Action 19.05 The Company Men Film Sky Cinema Drama 19.10 Ghostbusters II Film Sky Cinema Comedy 19.30 Presence Film Sky Cinema Suspense 21.00 Bumblebee Film Sky Cinema Action 21.00 Ghostbusters: Legacy Film Sky Cinema Comedy 21.00 The Son Film Sky Cinema Drama	21.00 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family 21.00 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Romance 21.00 A Quiet Place: Giorno 1 Film Sky Cinema Suspense 21.15 La cena di Natale Film Sky Cinema Collection 21.15 La stranezza Film Sky Cinema Due 21.15 Largo Winch: Il prezzo del denaro Film Sky Cinema Uno 22.40 The Portable Door Film Sky Cinema Family 22.45 Nella valle della violenza Film Sky Suspense 22.50 Una poltrona per due Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 13.30 Biathlon: Coppa del Mondo 14.05 Mogol racconta Mogol 14.30 Tv Transfrontaliera 14.40 Pillole di Istria e dintorni 14.55 Petrarca 15.30 Biathlon: Coppa del Mondo 16.25 Isolamusicfestival 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.45 Village Folk - Ljudje 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Est-Ovest 19.55 La Macrorregione Alpina 20.00 Ecofuturo 21.00 Tuttoggi 21.15 Istria e... dintorni 21.55 L'arte dell'arco 22.45 Tuttoggi Attualità 23.25 Tuttoggi 23.40 Tv Transfrontaliera	7.00 Agricoltura 7.40 Ring 9.30 La Parola del Signore 10.05 Ginnastica Dolce 10.30 La Santa Messa 11.30 L'Alpino 12.45 Casa Pappagallo 12.55 Fede perché no 13.00 Il Rossetti 13.20 Tg Trieste 13.35 Tg Regionale 13.50 Macete 17.15 Tg Trieste 17.30 Film: Amore a discesa libera 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 19.55 30 Minuti Spi 20.30 Tg Trieste 21.00 A Tutto Campo Fvg 22.00 Macete 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea Catavolo Show 12.00 90 Machine 13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Ciclo Fantascienza. Film 20.30 Speciale Fantascienza 21.00 Domenica Vintage Film. 23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Flash Gordon. Tf 3.00 Notteottanta	

Il Meteo



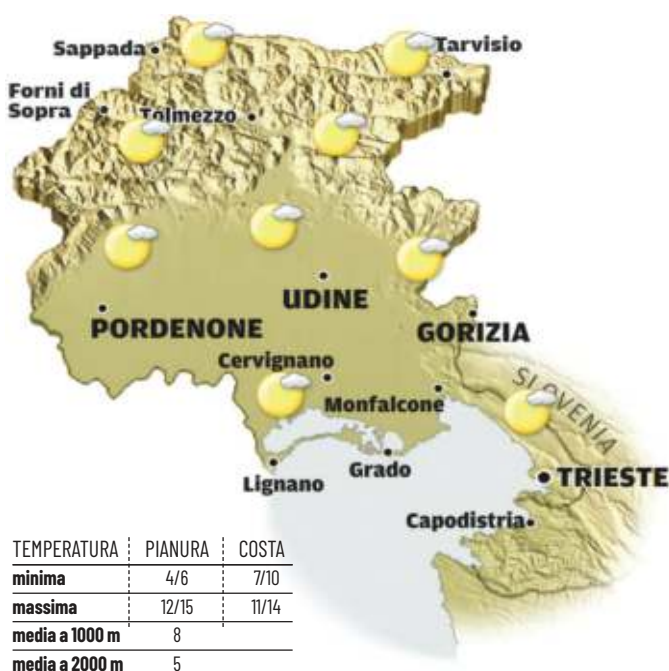
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza variabile ma con anche schiarite durante il corso della giornata. Soffierà Borino al mattino sul Carso e a Trieste. Zero termico a 2200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	6/9
massima	11/14	11/14
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature alte ma consistenti, saranno comunque probabili schiarite durante il corso della giornata. Zero termico che in serata sarà a 3000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	7/10
massima	12/15	11/14
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	13	19 Km/h
Monfalcone	5	13	9 Km/h
Gorizia	5	13	12 Km/h
Udine	3	12	10 Km/h
Grado	4	12	11 Km/h
Cervignano	4	12	14 Km/h
Pordenone	4	11	5 Km/h
Tarvisio	0	8	5 Km/h
Lignano	4	11	15 Km/h
Gemona	4	12	6 Km/h
Tolmezzo	2	12	8 Km/h
Forni di Sopra	0	7	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12,6
Grado	poco mosso	0,2 m	12,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	13
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	12,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	12	Copenaghen	5	6	Mosca	0	0
Atene	11	16	Ginevra	5	7	Parigi	10	14
Belgrado	5	7	Lisbona	13	16	Praga	2	8
Berlino	4	7	Londra	7	14	Varsavia	1	5
Bruxelles	8	14	Lubiana	1	8	Vienna	2	9
Budapest	11	16	Madrid	7	12	Zagabria	3	8

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	7
Bari	10	14
Bologna	3	9
Bolzano	0	7
Cagliari	12	18
Firenze	4	12
Genova	9	13
L'Aquila	0	10
Milano	3	7
Napoli	7	14
Palermo	13	17
Reggio C.	13	15
Roma	6	14
Torino	2	8
Venezia	4	10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Cielo più coperto sulla Toscana settentrionale, parzialmente nuvoloso altrove.
Sud: Giornata con qualche piovasco in provincia di Messina e Reggio Calabria, per il resto avremo un cielo irregolarmente nuvoloso. Mari mossi.
DOMANI
Nord: Cielo che sarà poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Possibile formazione di nebbie mattutine
Centro: Stabile su tutte le regioni, infatti il sole splenderà alternandosi alla nuvolosità.
Sud: Condizioni di bel tempo, infatti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso ovunque. Venti da nord.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata rallenta il ritmo e ti permette di rientrare in un clima più familiare. La Luna in Cancro riporta l'attenzione su un aspetto domestico che richiede equilibrio o dialogo sereno.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna calante ti invita a ritrovare privacy e silenzio. È una giornata ideale per distanziarti da ciò che ha occupato troppo spazio mentale. Un momento di quiete rimette equilibrio la giornata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Cancro richiama attenzione alle emozioni condivise con una persona vicina. Anche un semplice scambio onesto porta chiarezza e alleggerisce il clima della giornata.

TORO
21/4 - 20/5

La domenica scorre tranquilla grazie a un clima comunicativo morbido. La Luna favorisce scambi affettuosi e conversazioni che chiariscono ciò che è rimasto sospeso.

VERGINE
24/8 - 22/9

La domenica porta armonia nei rapporti più stretti. Con la Luna in Cancro, una conversazione semplicemente sincera può rafforzare un legame.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna opposta porta i rapporti al centro della scena, ma con un ritmo morbido. È una domenica ideale per chiarire qualcosa con garbo e ritrovare stabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La fase calante della Luna ti invita a ridurre il superfluo e a ristabilire ordine nelle cose pratiche legate alla casa o alla giornata. Prendere decisioni semplici porta immediata serenità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna in Cancro illumina il bisogno di stabilità. Oggi trovare un ritmo più morbido per te e per chi vive con te, ti regala un senso di equilibrio immediato.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata richiede una gestione più attenta dei ritmi personali. Riposo, routine leggera e piccoli accorgimenti domestici ti aiutano a recuperare energie.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con la Luna nel segno, il centro della giornata sono le emozioni familiari. Un confronto tranquillo o un gesto di vicinanza risolve ciò che non era chiaro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata apre uno spazio di introspezione calma. Un ricordo, un pensiero o una riflessione può portare una conclusione preziosa. La Luna calante ti aiuta a lasciare andare ciò che appesantisce.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in un segno d'acqua rende la domenica accogliente e sensibile. Un gesto affettuoso o un momento di condivisione con chi ami crea armonia e un senso di protezione molto rassereneante.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:

8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)

TEL. 040764943

VIA DOMENICO ROSSETTI, 33

TEL. 040633080

P.ZA DELLA BORSA, 12

TEL. 040367967

VIA MASCAGNI PIETRO, 2

TEL. 040820002

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1,
(PROSECCO)

TEL. 040225141

VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA

TEL. 040271124

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)

TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO

DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA BERNINI LORENZO, 4

TEL. 040309114

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO
DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA
URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-
350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

AL GIARDINO

C.SO VERDI, 57 TEL. 0481531879

CAPRIVA DEL FRIULI

CORAZZA

VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074

MONFALCONE

COMUNALE 2

VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950

RONCHI DEI LEGIONARI

ALLA STAZIONE NORD

V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDO

VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 dicembre 2025
è stata di 11.330 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18